Supplemento ordinario alla "Gazzetta Ufficiale" n. 176 del 15 luglio 1970

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA — ROMA - Mercoledì, 15 luglio 1970 — SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI E DECRETI - TELEFONO 650-139
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI, 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 8508

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLA DIFESA

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLA DIFESA

Concorso, per titoli ed esami, per la nomina di cento tenenti in servizio permanente effettivo del servizio sanitario - Ruolo ufficiali medici.

IL MINISTRO PER LA DIFESA

Vista la legge 18 dicembre 1964, n. 1414, sul reclutamento degli ufficiali dell'Esercito;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, che approva il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, che detta norme di esecuzione del testo unico delle disposizioni sullo statuto degli impiegati civili dello Stato;

Vista la legge 13 dicembre 1966, n. 1111, concernente norme per gli ufficiali medici in servizio permanente dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica e del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza;

Vista la legge 4 gennaio 1968, n. 15, recante norme sulla documentazione amministrativa e sulla legalizzazione di firme;

Visto l'art. 12 (ultimo comma) della legge 2 aprile 1968, n. 482;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso, per titoli ed esami, per la nomina di cento tenenti in servizio permanente effettivo del servizio sanitario - Ruolo ufficiali medici.

Art. 2.

Possono partecipare al concorso i cittadini italiani, compresi gli ufficiali in servizio permanente, sia del ruolo normale che del ruolo speciale unico e di complemento nonchè i sottufficiali e militari di truppa in servizio o in congedo di qualsiasi Arma o servizio, che siano in possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione di medico chirurgo e che alla data del 31 dicembre 1970 non abbiano superato il 32° anno di età.

Gli aumenti dei limiti di età previsti dalle vigenti disposizioni di legge per l'ammissione ai pubblici impieghi non si cumulano con detto limite massimo di età.

I candidati dovranno, inoltre, essere riconosciuti in possesso della idoneità fisio-psico-attitudinale al servizio militare quali ufficiali in servizio permanente.

La statura minima richiesta è di m. 1,60 da accertarsi con le modalità prescritte dal successivo art. 6.

Art. 3.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta bollata, secondo lo schema riportato nell'allegato 1 al presente decreto, dovranno essere indirizzate al Ministero della difesa (Direzione generale per gli ufficiali dell'Esercito). Esse dovranno essere presentate o fatte pervenire entro il termine del 30 novembre 1970 al comando del distretto militare cui i concorrenti sono effettivi oppure, se in servizio militare, al comando del Corpo od ente dal quale dipendono.

I concorrenti residenti all'estero potranno, nel termine suddetto, presentare la domanda alla competente autorità diplomatica o consolare.

Il candidato dovrà dichiarare nella domanda:

la data e il luogo di nascita;

il possesso della cittadinanza italiana;

il comune d'iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;.

le eventuali condanne penali riportate;

la sua posizione militare;

l'indirizzo. Ogni variazione dell'indirizzo che venga a verificarsi durante l'espletamento del concorso, dovrà essere segnalata direttamente e nel modo più celere al Ministero della difesa (Direzione generale per gli ufficiali dell'Esercito) ed al comando del Corpo od ente cui il concorrente ha presentato la domanda;

lo stato civile con generalità complete, se coniugato, della consorte ed indirizzo della di lei famiglia di origine. Ogni variazione dello stato civile che venisse a verificarsi durante l'espletamento del concorso dovrà essere segnalata tempestivamente al Ministero della difesa (Direzione generale per gli ufficiali dell'Esercito) e al comando del Corpo od ente cui il concorrente ha presentato la domanda;

l'eventuale possesso dei requisiti che diano luogo alla applicazione dei benefici previsti dal successivo art. 11.

La firma in calce alla domanda dovrà essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante (o dalla competente autorità diplomatica o consolare, se il concorrente risiede all'estero).

Se l'aspirante è in servizio militare la di lui firma dovrà essere autenticata dal comandante del Corpo od ente dal quale egli dipende.

La data di presentazione della domanda risulta dal bollo di ufficio o da dichiarazione del comandante del Corpo od ente presso il quale il concorrente è in forza.

Art. 4.

Entro il termine di cui al precedente art. 3, i concorrenti dovranno altresì presentare alle autorità di cui allo stesso articolo i seguenti documenti:

a) certificato della segreteria della competente università su carta bollata dal quale risultino le votazioni riportate nei singoli esami sostenuti durante i corsi universitari nonchè il voto finale conseguito nell'esame di laurea (in medicina e chirurgia);

b) diploma originale di abilitazione all'esercizio della professione di medico chirurgo dal quale risulti il voto complessivo riportato nell'esame di Stato. In luogo del diploma originale potrà essere prodotta copia notarile di esso redatta su carta bollata. Il concorrente, qualora non si trovi in possesso del diploma originale di abilitazione, potrà produrre, in sua vece, un certificato della competente università, su carta bollata, attestante la conseguita abilitazione ed il voto complessivo riportato nell'esame di Stato;

c) tutti quei titoli di studio scientifici e di carriera che il concorrente credesse produrre. Tali titoli dovranno essere posseduti alla data di scadenza del termine previsto per la presentazione della domanda di ammissione al concorso e dovranno essere prodotti entro la stessa data.

Art. 5.

Il Ministro per la difesa si riserva la facoltà di escludere dal concorso i candidati ai quali ritenesse di non poter conferire la nomina a tenente in servizio permanente del servizio sanitario - Ruolo ufficiali medici, per difetto dei necessari requisiti.

Art. 6.

L'idoneità fisica dei concorrenti al servizio militare sarà accertata mediante visita medico-collegiale presso l'ospedale militare della sede del comando militare territoriale nel cui territorio è dislocato il Corpo e distretto militare di residenza nonchè presso gli ospedali militari di Cagliari (per i residenti in Sardegna), Genova, Milano, Verona, Bologna e Bari.

La commissione per detta visita medico-collegiale sarà composta dal direttore dell'ospedale (presidente) e da due ufficiali medici in servizio permanente (membri) dei quali uno potrà essere subalterno.

Per i concorrenti residenti in Sardegna, la commissione di cui sopra sarà costituita da un ufficiale medico superiore, in servizio permanente (presidente) delegato dal direttore dell'ospedale militare di Cagliari e da due ufficiali medici, possibilmente in servizio permanente (membri), dei quali uno potrà essere subalterno.

Il giudizio sarà comunicato agli interessati seduta stante e, in caso di accettazione, il relativo verbale sarà subito trasmesso al Ministero.

Per i concorrenti residenti all'estero, le ambasciate, legazioni o consolati generali equiparati a legazioni, designeranno per la visita due medici fiduciari cui spetta il compito di redigere e sottoscrivere il relativo verbale che deve essere vistato dalle predette autorità.

Le visite di appello per gli aspiranti che non accettino il giudizio di non idoneità saranno effettuate presso la direzione di sanità del comando militare territoriale da parte di una commissione composta dal direttore di sanità del comando

militare stesso (presidente) e da due ufficiali medici superiori in servizio permanente (membri) esclusi quelli che eventualmente avessero fatto parte della prima commissione.

Per i concorrenti residenti in Sardegna la visita di appello dovrà essere praticata da una commissione medica presieduta dal direttore dell'ospedale militare di Cagliari.

Il giudizio di appello per i concorrenti residenti all'estero sarà devoluto ad apposita commissione nominata dal Ministero della difesa (Direzione generale della sanità militare).

I concorrenti dichiarati inabili anche nella visita di appello o che ad essa abbiano rinunciato, saranno eliminati dal concorso.

In ogni caso il Ministero si riserva la facoltà di far sottoporre i candidati a visita medica presso il collegio medico legale.

Art. 7.

Alle visite mediche ed agli esami i concorrenti dovranno esibire la carta d'identità o altro documento di riconoscimento munito di fotografia rilasciato da una amministrazione dello Stato.

Art. 8.

Con successivo decreto ministeriale sarà nominata una commissione per la valutazione dei titoli e per gli esami, così composta:

dal generale medico, capo del servizio di sanità dello Esercito, presidente;

da quattro ufficiali medici in servizio permanente di grado non inferiore a tenente colonnello, dei quali due liberi docenti, membri;

da due ufficiali medici in servizio permanente di grado non inferiore a tenente colonnello, dei quali uno libero docente, membri supplenti;

da un funzionario civile di qualifica non superiore a direttore di sezione, segretario senza diritto a voto.

Art. 9.

Per stabilire il voto da assegnare a ciascun candidato per i titoli di studio, scientifici e di carriera, ogni membro disporrà di 30 punti.

Non saranno ammessi alle prove di esame quei candidati che, nella valutazione dei titoli di studio, scientifici e di carriera, non avranno riportato una valutazione di almeno 18/30.

Ogni componente la commissione giudicatrice disporrà di 30 punti per ogni prova di esame (scritta, orale e pratiche) ed ai candidati sarà assegnato come punto di merito, in ogni singola prova, la media aritmetica espressa in trentesimi, dei punti a questa attribuita.

Alla fine degli esami, le votazioni ottenute nelle quattro prove saranno sommate e la somma sarà divisa per quattro per avere il punto di esame.

Al punto di esame è attribuito il coefficiente 5, al punto di valutazione dei titoli, il coefficiente 1.

Per stabilire il punto di graduatoria si moltiplicherà il punto di esame per il coefficiente 5, il prodotto ottenuto sara sommato al punto di valutazione dei titoli e il risultato ottenuto da tale somma sarà diviso per 6.

Per ottenere l'idoneità al concorso sarà necessario che i candidati abbiano riportato in ciascuna prova di esame, una votazione non inferiore ai 18/30 e, come punto di graduatoria finale, una media non inferiore ai 21/30.

I candidati che in una prova di esame abbiano riportato una votazione inferiore ai 18/30 perderanno il diritto a sostenere le altre.

Art. 10.

Gli esami del concorso consisteranno nelle seguenti prove:

a) prova scritta di patologia speciale medica e di patologia speciale chirurgica;

b) prova orale pratica di semeiotica e clinica medica;

c) prova orale e prova pratica di semeiotica e clinica chirurgica con nozioni di chirurgia d'urgenza;

d) prova orale di igiene con applicazione alle collettività militari.

In ciascuna delle due prove pratiche di clinica e semeiotica medica e chirurgica, il candidato su di un ammalato designato dalla commissione, esporrà e discuterà il giudizio diagnostico, prognostico e terapeutico e quelle ricerche di laboratorio adatte nel caso in esame per comprovare il giudizio diagnostico indicando per esse il rispettivo significato semeiologico.

I candidati debbono dar prova della loro capacità tecnica nel rilievo dei sintomi, della conoscenza sul valore diagnostico dei dati semeiologici rilevati, della loro cultura in fisiologia e patologia in rapporto alle esigenze della pratica professionale ed infine della loro maturità nel giudizio prognostico e nelle indicazioni e prescrizioni terapeutiche.

Nella prova di chirurgia, il candidato dovrà dimostrare anche la sua capacità nella confezione di apparecchi ed in altre prestazioni (medicature, interventi di ambulatorio) con speciale riguardo alle prestazioni per soccorso d'urgenza.

Verranno altresì saggiate le cognizioni anatomiche del candidato per le esigenze dell'esercizio professionale.

Nei riguardi delle indicazioni operatorie il candidato verrà particolarmente interrogato sui criteri nello stabilirle, mentre per ciò che si riferisce alla tecnica operativa le interrogazioni saranno limitate alle nozioni che abbiano nella pratica una applicazione anche per parte dei medici generici e precisamente a quelle di pronto soccorso.

I punti ottenuti dal candidato nella prova pratica di clinica medica ed in quella di clinica chirurgica formeranno media, in un unico voto espresso in trentesimi, con quelli ottenuti nella corrispondente prova orale.

La prova scritta avrà luogo in Roma nel giorno che sarà fissato con successiva determinazione e che verrà comunicato agli interessati con lettera raccomandata.

Per quanto concerne le modalità inerenti allo svolgimento saranno osservate le disposizioni degli articoli 5, 6, 7 e 8 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686.

Le prove orali e quelle pratiche si svolgeranno anch'esse in Roma presso l'ospedale militare Celio.

I candidati che, qualunque ne sia la causa, non si presentassero ad una prova, saranno considerati rinuncianti e quindi esclusi dalle ulteriori prove di esame.

Art. 11.

I candidati che abbiano sostenuto con esito favorevole le prove pratiche ed orali dovranno far pervenire al Ministero della difesa (Direzione generale per gli ufficiali dell'Esercito), entro il 15° giorno dalla data di tali prove, i sottoelencati documenti ai fini dell'applicazione dei benefici previsti dallo articolo 1 del regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176:

a) i profughi dai territori di confine, che si trovino nelle condizioni previste dall'art. 1 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 3 settembre 1947, n. 885, l'attestazione prevista dall'art. 6 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 1° giugno 1948, in carta bollata, rilasciata dal prefetto della provincia in cui risiedono o, se non abbiano la residenza nel territorio dello Stato, dal prefetto di Roma;

b) i profughi dalla Libia, dall'Eritrea, dall'Etiopia, dalla Somalia, quelli dai territori sui quali, in seguito al trattato di pace, è cessata la sovranità dello Stato italiano, i profughi dai territori esteri, nonchè quelli da zone del territorio nazionale colpite dalla guerra, che si trovino nelle condizioni previste dalla legge 4 marzo 1952, n. 137, dovranno presentare una attestazione del prefetto della provincia in cui hanno la residenza, in carta bollata;

c) gli orfani dei caduti in guerra o nella lotta di liberazione o per i fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948, un certificato su carta bollata, rilasciato dal competente comitato provinciale dell'Opera nazionale per la protezione e assistenza degli orfani;

d) gli orfani dei caduti per servizio il mod. 69-*ter* su carta bollata, rilasciato a nome del padre del concorrente dalla amministrazione alle dipendenze della quale l'impiegato è deceduto;

e) i figli degli invalidi di guerra o della lotta di liberazione ovvero i figli degli invalidi civili per fatti di guerra o per i fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948, la dichiarazione modello 69 rilasciata in carta bollata dal Ministero del tesoro (Direzione generale delle pensioni di guerra) a nome del genitore del concorrente, oppure un certificato su carta bollata del sindaco del comune di residenza;

f) i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio il modello 69-*ter* su carta bollata rilasciato a nome del genitore del concorrente dall'amministrazione al servizio della quale l'impiegato ha contratto l'invalidità.

Art. 12.

La graduatoria di merito dei concorrenti dichiarati idonei sarà formata dalla commissione giudicatrice secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva.

A parità di punti saranno osservate le preferenze di cui al precedente art. 11.

I concorrenti utilmente collocati nella graduatoria saranno invitati dal Ministero della difesa (Direzione generale per gli ufficiali dell'Esercito) a far pervenire direttamente entro trenta giorni dalla data della lettera di comunicazione, a pena di decadenza, i seguenti documenti in carta bollata:

1) estratto per riassunto dell'atto di nascita;
2) certificato di cittadinanza italiana;
3) certificato generale del casellario giudiziale;
4) certificato dal quale risulti che il candidato gode dei diritti politici, ovvero non è incorso in alcuna delle cause che ai sensi delle disposizioni vigenti, ne impediscano il possesso.

I certificati di cui ai numeri 2), 3) e 4) dovranno essere di data non anteriore di tre mesi a quella di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

I candidati in servizio, quali dipendenti dello Stato, sono dispensati dal produrre i documenti di cui ai numeri 2), 3) e 4).

Art. 13.

La graduatoria dei concorrenti dichiarati idonei sarà approvata con decreto ministeriale e pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e nel Giornale ufficiale.

Gli idonei che nella graduatoria saranno compresi nel numero dei posti messi a concorso e che abbiano comprovato, a termine dell'articolo precedente, il possesso dei requisiti prescritti, saranno dichiarati vincitori del concorso stesso e nominati tenenti in servizio permanente nel servizio sanitario, ruolo ufficiali medici, nell'ordine di graduatoria.

La data di anzianità assoluta nel grado di tenente medico in servizio permanente sarà corrispondente a quella di approvazione della graduatoria finale del concorso, mentre l'anzianità relativa sarà determinata dal posto occupato in graduatoria.

Dopo la nomina gli ufficiali di cui sopra frequenteranno il corso applicativo previsto dalla tabella annessa alla legge 18 dicembre 1964, n. 1414, presso la scuola di sanità militare di Firenze, superato il quale conseguiranno la promozione a capitano, con anzianità assoluta corrispondente alla data di approvazione della graduatoria del corso e con anzianità relativa secondo l'ordine della graduatoria stessa.

I tenenti che non superino il predetto corso saranno trasferibili nel ruolo di complemento e destinati ad organi del servizio sanitario, qualora non avessero ancora completato gli obblighi di leva e, comunque, per un periodo non inferiore ad un mese.

All'atto della nomina i vincitori del concorso per tenente medico in servizio permanente, dovranno assumere l'obbligo di rimanere in servizio per un periodo minimo di otto anni.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 8 maggio 1970

Il Ministro: TANASSI

Registrato alla Corte dei conti, addì 19 *giugno* 1970
Registro n. 16 *Difesa, foglio n.* 92

ALLEGATO 1
(articolo 3 del bando)

Modulo di domanda in carta legale

Al Ministero della difesa - Direzione generale per gli ufficiali dell'Esercito - 1ª Divisione reclutamento - 2ª Sezione - ROMA

Il sottoscritto . . nato . (provincia di . .), appartenente al (distretto militare o Corpo . .) residente a (1) . . (provincia di . .) via . n. . chiede di essere ammesso al concorso per la nomina a tenente in servizio permanente del servizio sanitario - Ruolo ufficiali medici di cui al decreto ministeriale . pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* . . del .

All'uopo dichiara sotto la sua personale responsabilità:

di essere cittadino italiano;

di essere celibe o ammogliato con o senza prole o vedovo con o senza prole (2);

di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di . . . . . . (3);

di non aver riportato condanne penali (4);

di trovarsi nella seguente posizione militare (5).

Allega i seguenti documenti (6): . . . .

. . . . . . addì . . . .

Firma . . . .
(per esteso, cognome e nome leggibile)

---

(1) Luogo di residenza. Qualora la residenza della famiglia del concorrente non corrisponda con la residenza del concorrente stesso, occorre precisare anche il recapito della famiglia.

(2) Se ammogliato generalità della consorte e indirizzo della di lei famiglia di origine.

(3) In caso di non iscrizione o cancellazione, indicarne i motivi.

(4) In caso contrario indicare eventuali condanne riportate, la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato.

(5) Indicare se l'aspirante abbia soddisfatto o meno agli obblighi di leva ed in caso affermativo specificare l'Arma ed il Corpo di appartenenza.

(6) Quelli previsti dall'art. 1 del bando.

(6477)

Concorso, per titoli ed esami, per la nomina di dieci tenenti in servizio permanente effettivo del servizio sanitario - Ruolo ufficiali chimici-farmacisti.

IL MINISTRO PER LA DIFESA

Vista la legge 18 dicembre 1964, n. 1414, sul reclutamento degli ufficiali dell'Esercito;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, che approva il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, che detta norme di esecuzione del testo unico delle disposizioni sullo statuto degli impiegati civili dello Stato;

Vista la legge 4 gennaio 1968, n. 15, recante norme sulla documentazione amministrativa e sulla legalizzazione di firme;

Visto l'art. 12 (ultimo comma) della legge 2 aprile 1968, n. 482;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso, per titoli ed esami, per la nomina di dieci tenenti in servizio permanente effettivo del servizio sanitario - Ruolo ufficiali chimici farmacisti.

Art. 2.

Possono partecipare al concorso i cittadini italiani, compresi gli ufficiali in servizio permanente sia del ruolo normale che del ruolo speciale unico e di complemento, nonchè i sottufficiali e militari di truppa in servizio o in congedo, che siano in possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione di chimico o di farmacista e che alla data del 31 dicembre 1970 non abbiano superato il 32° anno di età.

Gli aumenti dei limiti di età previsti dalle vigenti disposizioni di legge per l'ammissione ai pubblici impieghi, non si cumulano con detto termine massimo di età.

I candidati dovranno, inoltre, essere riconosciuti in possesso della idoneità fisio-psico-attitudinale al servizio militare quali ufficiali in servizio permanente.

La statura minima richiesta è di m. 1,60 da accertarsi con le modalità prescritte dal successivo art. 6.

Art. 3.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta bollata, secondo lo schema riportato nell'allegato n. 1 al presente decreto, dovranno essere indirizzate al Ministero della difesa (*Direzione generale per gli ufficiali dell'Esercito*). Esse dovranno essere presentate o fatte pervenire, entro il termine del 30 novembre 1970 al comando di distretto militare cui i concorrenti sono effettivi oppure, se in servizio militare, al comando del Corpo od ente dal quale dipendono.

I concorrenti residenti all'estero potranno nel termine suddetto, presentare la domanda alla competente autorità diplomatica o consolare.

Il candidato dovrà dichiarare nella domanda:

la data ed il luogo di nascita;

il possesso della cittadinanza italiana;

il comune d'iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

le eventuali condanne penali riportate;

la sua posizione militare;

l'indirizzo. Ogni variazione dell'indirizzo che venga a verificarsi durante l'espletamento del concorso, dovrà essere segnalata direttamente e nel modo più celere al Ministero della difesa (Direzione generale per gli ufficiali dell'Esercito) ed al comando del Corpo od ente cui il concorrente ha presentato la domanda;

lo stato civile con generalità complete, se coniugato, della consorte ed indirizzo della di lei famiglia di origine. Ogni variazione dello stato civile che venisse a verificarsi durante l'espletamento del concorso dovrà essere segnalata tempestivamente al Ministero della difesa (Direzione generale per gli ufficiali dell'Esercito) ed al comando del Corpo od ente cui il concorrente ha presentato la domanda;

l'eventuale possesso dei requisiti che diano luogo alla applicazione dei benefici previsti dal successivo art. 11.

La firma in calce alla domanda dovrà essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante (o dalla competente autorità diplomatica o consolare, se il concorrente risiede all'estero).

Se l'aspirante è in servizio militare, la di lui firma dovrà essere autenticata dal comandante del Corpo od ente dal quale egli dipende.

La data di presentazione della domanda risulta dal bollo d'ufficio, o da dichiarazione del comandante del Corpo od ente presso li quale il concorrente è in forza.

Art. 4.

Entro il termine di cui al precedente art. 3 i concorrenti dovranno altresì presentare alle autorità di cui allo stesso articolo i seguenti documenti:

a) certificato della segreteria della competente università in carta bollata dal quale risultino le votazioni riportate nei singoli esami sostenuti durante i corsi universitari nonchè il voto finale conseguito nell'esame di laurea in chimica o in farmacia;

b) diploma originale di abilitazione all'esercizio della professione di chimico o di farmacista dal quale risulti il voto complessivo riportato nell'esame di Stato. In luogo del diploma originale, potrà essere prodotta copia notarile di esso, redatta su carta bollata. Il concorrente qualora non si trovi in possesso del diploma originale di abilitazione, potrà produrre, in sua vece, un certificato della competente università in carta bollata, attestante la conseguita abilitazione ed il voto complessivo riportato nell'esame di Stato;

c) tutti quei titoli di studio, scientifici e di carriera che il concorrente credesse produrre. Tali titoli dovranno essere posseduti alla data di scadenza del termine previsto per la presentazione della domanda di ammissione al concorso e dovranno essere prodotti entro la stessa data.

Art. 5.

Il Ministro per la difesa si riserva la facoltà di escludere dal concorso i candidati ai quali ritenesse di non poter conferire la nomina a tenente in servizio permanente effettivo del servizio sanitario, ruolo ufficiali chimici-farmacisti, per difetto dei necessari requisiti.

Art. 6.

L'idoneità fisica dei concorrenti al servizio militare, sarà accertata mediante visita medico-collegiale presso l'ospedale militare della sede del comando militare territoriale nel cui territorio è dislocato il corpo o distretto militare di residenza nonchè presso gli ospedali militari di Cagliari (per i residenti in Sardegna), Genova, Milano, Verona, Bologna e Bari.

La commissione per detta visita medico-collegiale sarà composta dal direttore dell'ospedale (presidente) e da due ufficiali medici in servizio permanente (membri) dei quali uno potrà essere subalterno.

Per i concorrenti residenti in Sardegna, la commissione di cui sopra sarà costituita da un ufficiale medico superiore in servizio permanente (presidente) delegato dal direttore dell'ospedale militare di Cagliari e da due ufficiali medici, possibilmente in servizio permanente (membri), dei quali uno potrà essere subalterno.

Il giudizio sarà comunicato agli interessati seduta stante e, in caso di accettazione, il relativo verbale sarà subito trasmesso al Ministero.

Per i concorrenti residenti all'estero, le ambasciate, legazioni o consolati generali equiparati a legazioni, designeranno per la visita due medici fiduciari cui spetta il compito di redigere e sottoscrivere il relativo verbale che deve essere vistato dalle predette autorità.

Le visite di appello per gli aspiranti che non accettino il giudizio di non idoneità saranno effettuate presso la direzione di sanità del comando militare territoriale da parte di una commissione composta dal direttore di sanità del comando militare stesso (presidente) e da due ufficiali medici superiori in servizio permanente (membri) esclusi quelli che eventualmente avessero fatto parte della prima commissione.

Per i concorrenti residenti in Sardegna la visita di appello dovrà essere praticata da una commissione medica presieduta dal direttore dell'ospedale militare di Cagliari.

Il giudizio di appello per i concorrenti residenti all'estero sarà devoluto ad apposita commissione nominata dal Ministero della difesa (Direzione generale della sanità militare).

I concorrenti dichiarati inabili anche nella visita di appello o che vi abbiano rinunciato, saranno eliminati dal concorso.

In ogni caso il Ministero si riserva la facoltà di far sottoporre i candidati a visita medica presso il collegio medico legale.

Art. 7.

Alle visite mediche ed agli esami i concorrenti dovranno esibire la carta d'identità od altro documento di riconoscimento munito di fotografia rilasciato da un'amministrazione dello Stato.

Art. 8.

Con successivo decreto ministeriale sarà nominata una commissione per la valutazione dei titoli e per gli esami così composta:

dal maggior generale del servizio sanitario, ruolo chimici farmacisti, presidente;

da due docenti universitari o, se ufficiali del servizio sanitario, ruolo chimici farmacisti in servizio permanente di grado non inferiore a tenente colonnello, liberi docenti, membri;

da due ufficiali del servizio sanitario, ruolo chimici farmacisti in servizio permanente di grado non inferiore a tenente colonnello, membri;

da un ufficiale in servizio permanente del servizio sanitario, ruolo chimici farmacisti di grado non inferiore a tenente colonnello, membro supplente;

da un funzionario civile di qualifica non superiore a direttore di sezione, segretario senza diritto a voto.

Art. 9.

Per stabilire il voto da assegnare a ciascun candidato per i titoli di studio, scientifici e di carriera, ogni componente la commissione disporrà di 30 punti.

Non saranno ammessi alle prove di esame quei candidati che, nella valutazione dei titoli di studio, scientifici e di carriera, non avranno riportato una votazione di almeno 18/30.

Ogni componente la commissione giudicatrice disporrà di 30 punti per ogni prova di esame (scritta, orale e pratica) ed ai candidati sarà assegnato come punto di merito, in ogni singola prova, la media aritmetica espressa in trentesimi dei punti a questa attribuita.

Alla fine degli esami, le votazioni ottenute nelle quattro prove saranno sommate e la somma sarà divisa per quattro per avere il punto di esame.

Al punto di esame è attribuito il coefficiente 5, al punto di valutazione dei titoli, il coefficiente 1.

Per stabilire il punto di graduatoria, si moltiplicherà il punto di esame per il coefficiente 5; il prodotto ottenuto sarà sommato al punto di valutazione dei titoli ed il risultato ottenuto da tale somma sarà diviso per 6.

Per ottenere l'idoneità al concorso sarà necessario che i candidati abbiano riportato in ciascuna prova di esame, una votazione non inferiore ai 18/30 e come punto di graduatoria finale, una media non inferiore ai 21/30.

I candidati che in una delle prove di esame abbiano riportato una votazione inferiore ai 18/30 perderanno il diritto a sostenere le altre.

Art. 10.

Gli esami del concorso consisteranno nelle seguenti prove:

a) prova scritta di chimica generale o organica o inorganica o farmaceutica.

Per quanto concerne le modalità inerenti allo svolgimento della prova scritta saranno osservate le disposizioni degli articoli 5, 6, 7 e 8 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

b) prova pratica di analisi qualitativa di un miscuglio formato da un numero complessivo di acidi e basi non superiore a sei (durata massima otto ore, compresa la relazione).

Durante questa prova i candidati potranno consultare manuali di chimica analitica o quelle altre opere di chimica o farmacologia che la commissione credesse di porre a loro disposizione.

Nella relazione che consegnerà alla commissione, il candidato darà ragione del procedimento tenuto. Egli dovrà pure rispondere alle domande che eventualmente gli potranno essere rivolte dai componenti la commissione;

c) prove orali (durata massima 40 minuti):

1) discussione su argomenti di chimica generale o organica o inorganica o farmaceutica e sulle prove pratiche eseguite;

2) leggi e regolamenti più importanti riguardanti la professione del chimico o del farmacista.

I candidati che, qualunque ne sia la causa, non si presentassero ad una prova, saranno considerati rinunciatari e quindi esclusi dalle eventuali ulteriori prove di esame.

Art. 11.

I candidati che abbiano sostenuto con esito favorevole le prove orali dovranno far pervenire direttamente al Ministero della difesa (direzione generale per gli ufficiali dell'Esercito), entro il 15° giorno dalla data di tali prove, i sottoelencati documenti ai fini dell'applicazione dei benefici previsti dall'art. 1 del regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176:

a) i profughi dai territori di confine che si trovino nelle condizioni previste dall'art. 1 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 3 settembre 1947, n. 885, l'attestazione prevista dall'art. 6 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 1° giugno 1948, in carta bollata, rilasciata dal prefetto della provincia in cui risiedono o, se non abbiano la residenza nel territorio dello Stato, dal prefetto di Roma;

b) i profughi dalla Libia, dall'Eritrea, dall'Etiopia, dalla Somalia, quelli dai territori sui quali in seguito al trattato di pace è cessata la sovranità dello Stato italiano, i profughi dai territori esteri, nonchè quelli da zone del territorio nazionale colpite dalla guerra, che si trovino nelle condizioni previste dalla legge 4 marzo 1952, n. 137, dovranno presentare una attestazione del prefetto della provincia in cui hanno la residenza, in carta bollata;

c) gli orfani dei caduti di guerra o della lotta di liberazione o dei caduti civili per fatti di guerra o per i fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948, un certificato su carta bollata, rilasciato dal competente comitato provinciale dell'Opera nazionale per la protezione e l'assistenza degli orfani.

d) gli orfani dei caduti per servizio il mod. 69-*ter* su carta bollata, rilasciato a nome del genitore del concorrente dall'amministrazione alle dipendenze della quale l'impiegato è deceduto;

e) i figli degli invalidi di guerra, della lotta di liberazione, ovvero i figli degli invalidi civili per fatti di guerra o per i fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948, la dichiarazione modello 69 rilasciata in carta bollata dal Ministero del tesoro (Direzione generale delle pensioni di guerra) a nome del genitore del concorrente, oppure un certificato su carta bollata, del sindaco del comune di residenza;

f) i figli dei mutilati o degli invalidi per servizio il modello 69-*ter* su carta bollata, rilasciato a nome del genitore del concorrente dall'amministrazione al servizio della quale lo impiegato ha contratto l'invalidità.

Art. 12.

La graduatoria di merito dei concorrenti dichiarati idonei sarà formata dalla commissione giudicatrice secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva.

A parità di punti saranno osservate le preferenze di cui al precedente art. 11.

I concorrenti utilmente collocati nella graduatoria, saranno invitati dal Ministero della difesa (Direzione generale per gli ufficiali dell'Esercito) a far pervenire direttamente entro trenta giorni dalla data della lettera di comunicazione, a pena di decadenza, i seguenti documenti in carta bollata:

1) estratto per riassunto dell'atto di nascita;

2) certificato di cittadinanza italiana;

3) certificato generale del casellario giudiziale;

4) certificato dal quale risulti che il candidato gode dei diritti politici, ovvero non è incorso in alcuna delle cause che, ai sensi delle disposizioni vigenti, ne impediscano il possesso.

I certificati di cui ai numeri 2), 3) e 4) dovranno essere di data non anteriore di tre mesi a quella di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

I candidati in servizio quali dipendenti dello Stato sono dispensati dal produrre i documenti di cui ai numeri 2) 3) e 4).

Art. 13.

La graduatoria dei concorrenti dichiarati idonei sarà approvata con decreto ministeriale e pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e nel Giornale ufficiale.

Gli idonei che nella graduatoria saranno compresi nel numero dei posti messi a concorso e che abbiano comprovato, a termine dell'articolo precedente, il possesso dei requisiti prescritti, saranno dichiarati vincitori del concorso stesso e nominati tenenti in servizio permanente del servizio sanitario ruolo ufficiali chimici farmacisti nell'ordine di graduatoria.

La data di anzianità assoluta nel grado di tenente chimico farmacista in servizio permanente sarà corrispondente a quella di approvazione della graduatoria finale del concorso, mentre l'anzianità relativa sarà determinata dal posto occupato in graduatoria.

Dopo la nomina gli ufficiali di cui sopra frequenteranno presso la scuola di sanità militare in Firenze il corso applicativo previsto dalla tabella annessa alla legge 18 dicembre 1964, n. 1414.

Superato il corso applicativo, i predetti ufficiali dovranno frequentare corsi universitari per conseguire la laurea e l'abilitazione in farmacia, se laureati in chimica e la laurea e la abilitazione in chimica, se laureati in farmacia.

Gli ufficiali, invece, che, non superino il corso applicativo, saranno trasferiti nel ruolo di complemento e destinati ad organi del servizio sanitario qualora non avessero ancora completato gli obblighi di leva e, comunque, per un periodo non inferiore ad un mese.

Al termine del corso applicativo, l'anzianità relativa sarà nuovamente determinata in base alla media del punteggio conseguito nella graduatoria del concorso e di quello conseguito nella graduatoria di fine corso.

All'atto della nomina i vincitori del concorso, per tenente chimico farmacista in servizio permanente dovranno assumere l'obbligo di rimanere in servizio per un periodo minimo di otto anni.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 8 maggio 1970

Il Ministro: TANASSI

Registrato alla Corte dei conti, addì 19 *giugno* 1970
Registro n. 16 *Difesa, foglio n.* 95

ALLEGATO 1
(articolo 3 del bando)

Modulo di domanda in carta legale

Al Ministero della difesa - Direzione generale per gli ufficiali dell'Esercito - 1ª Divisione reclutamento - Sezione 2ª - ROMA

Il sottoscritto . . . . . . nato a . . . . (provincia di . . . . .), appartenente al (distretto militare o Corpo) . . . . . di . . . . . residente a (1) . . . . . . (provincia di . .) via . . . . n. . . . chiede di essere ammesso al concorso per la nomina a tenente in servizio permanente

effettivo del servizio sanitario - Ruolo ufficiali chimici farmacisti, di cui al decreto ministeriale . . . . pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del . . . . . .

All'uopo dichiara sotto la sua personale responsabilità:

di essere cittadino italiano;

di essere celibe (o ammogliato con o senza prole o vedovo con o senza prole) (2);

di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di . . (3);

di non aver riportato condanne penali (4);

di trovarsi nella seguente posizione militare (5).

Allega i seguenti documenti (6):

. . . . . .

. . . . . .

. addì

Firma . . . .

(per esteso, cognome e nome leggibile)

---

(1) Luogo di residenza. Qualora la residenza della famiglia del concorrente non corrisponda con la residenza del concorrente stesso, occorre precisare anche il recapito della famiglia.

(2) Se ammogliato generalità della consorte e indirizzo della di lei famiglia di origine.

(3) In caso di non iscrizione o cancellazione, indicarne i motivi.

(4) In caso contrario indicare eventuali condanne riportate, la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato.

(5) Indicare se l'aspirante abbia soddisfatto o meno agli obblighi di leva ed in caso affermativo specificare l'Arma ed il Corpo di appartenenza.

(6) Quelli previsti dall'art. 4 del bando.

(6478)

Concorso per la nomina di diciotto tenenti in servizio permanente effettivo nel servizio di commissariato dello Esercito - Ruolo ufficiali commissari.

IL MINISTRO PER LA DIFESA

Vista la legge 18 dicembre 1964, n. 1414, sul reclutamento degli ufficiali dell'Esercito;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, che approva il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, che detta le norme di esecuzione del testo unico delle disposizioni sullo statuto degli impiegati civili dello Stato;

Vista la legge 4 gennaio 1968, n. 15, recante norme sulla documentazione amministrativa e sulla legalizzazione e autenticazione di firme;

Visto l'art. 12 (ultimo comma) della legge 2 aprile 1968, n. 482;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso, per titoli ed esami, per la nomina di diciotto tenenti in servizio permanente effettivo del servizio di commissariato - Ruolo commissari.

Art. 2.

Possono partecipare al concorso i cittadini italiani, anche in servizio militare, che si trovino nelle seguenti condizioni:

a) non abbiano superato, al 31 dicembre 1970, il 32° anno di età. Gli aumenti dei limiti di età previsti dalle vigenti disposizioni di legge per l'ammissione ai pubblici impieghi non si cumulano con detti limiti massimi di età;

b) siano in possesso della piena idoneità fisio-psico-attitudinale al servizio militare incondizionato quali ufficiali e abbiano statura non inferiore a m. 1,63;

c) siano in possesso di una delle seguenti lauree:

in giurisprudenza;
in scienze politiche;
in economia e commercio;
in scienze economiche e marittime;
in scienze coloniali;
in ingegneria;
in chimica;
in chimica industriale;
in scienze agrarie.

L'ammissione dei giovani che abbiano conseguito il titolo di studio all'estero è subordinata al riconoscimento, da parte del Ministero della pubblica istruzione, della equipollenza del titolo stesso ad uno dei titoli sopraelencati.

All'uopo gli interessati avranno cura di munire detti titoli delle prescritte dichiarazioni degli agenti diplomatici o consolari e di allegare i programmi degli studi compiuti.

Art. 3.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta bollata e sottoscritte dai concorrenti, dovranno essere indirizzate al Ministero della difesa (Direzione generale per gli ufficiali dell'Esercito).

Esse dovranno essere presentate o fatte pervenire, entro il termine del 30 novembre 1970 al Comando del distretto militare cui i concorrenti sono effettivi, oppure, se in servizio militare al Comando del corpo od ente dal quale dipendono.

I concorrenti residenti all'estero potranno, nel termine suddetto, presentare la domanda alla competente autorità diplomatica o consolare.

Il candidato dovrà dichiarare nella domanda:

la data e il luogo di nascita;

il possesso della cittadinanza italiana;

il comune d'iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

le eventuali condanne penali riportate;

il titolo di studio;

la sua posizione militare;

l'indirizzo (ogni variazione dell'indirizzo che venga a verificarsi durante l'espletamento del concorso dovrà essere segnalata direttamente e nel modo più celere al Ministero della difesa (direzione generale per gli ufficiali dell'Esercito);

lo stato civile con generalità complete, se coniugato, della consorte ed indirizzo della sua famiglia d'origine (ogni variazione dello stato civile che venisse a verificarsi durante lo espletamento del concorso dovrà essere segnalata tempestivamente al Ministero difesa - direzione generale per gli ufficiali dell'Esercito);

l'eventuale possesso di requisiti che diano luogo all'applicazione dei benefici previsti dal successivo art. 13.

La firma in calce alla domanda dovrà essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante (o dalla competente autorità diplomatica o consolare, se il concorrente risiede all'estero).

Se l'aspirante è in servizio militare la di lui firma dovrà essere autenticata dal comandante del Corpo od ente dal quale dipende.

La data di presentazione della domanda risulta dal bollo di ufficio o da dichiarazione del comandante di Corpo od ente presso il quale il concorrente è in forza.

Art. 4.

Gli aspiranti dovranno allegare alla domanda un certificato, in carta bollata, attestante la laurea conseguita (con la indicazione del voto riportato) nonchè i titoli accademici o tecnici posseduti in aggiunta al titolo richiesto per l'ammissione al concorso; pubblicazioni di carattere tecnico-scientifico; certificati attestanti l'attività professionale eventualmente svolta.

Tali titoli dovranno essere posseduti alla data di scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande di ammissione al concorso e dovranno essere prodotti entro la stessa data.

Art. 5.

Il Ministro per la difesa si riserva la facoltà di escludere dal concorso i candidati ai quali ritenesse di non poter conferire la nomina ad ufficiale in servizio permanente per difetto dei necessari requisiti.

Art. 6.

L'idoneità fisica dei concorrenti al servizio militare incondizionato sarà accertata mediante visita medico-collegiale presso l'ospedale militare della sede del Comando militare territoriale nel cui territorio è dislocato il corpo o distretto militare di residenza nonchè presso gli ospedali di Cagliari (per i residenti in Sardegna), Genova, Milano, Verona, Bologna e Bari nel giorno che sarà comunicato dal Comando militare territoriale stesso.

La commissione per detta visita medico-collegiale sarà composta dal direttore dell'ospedale (presidente) e da due ufficiali medici in servizio permanente (membri), dei quali uno potrà essere subalterno.

Per i concorrenti residenti in Sardegna la commissione di cui sopra sarà costituita da un ufficiale medico superiore in servizio permanente (presidente), delegato dal direttore dell'ospedale militare di Cagliari, e da due ufficiali medici, possibilmente in servizio permanente (membri), dei quali uno potrà essere subalterno.

Il giudizio sarà comunicato agli interessati seduta stante e in caso di accettazione, il relativo verbale sarà subito trasmesso al Ministero.

Per i concorrenti residenti all'estero, le ambasciate, legazioni o consolati generali equiparati a legazioni, designeranno per la visita due medici fiduciari cui spetta il compito di redigere e sottoscrivere il relativo verbale che dovrà essere vistato dalle predette autorità.

Le visite di appello per gli aspiranti che non accettino il giudizio di non idoneità saranno effettuate presso la Direzione di sanità del Comando militare territoriale, da parte di una commissione composta dal direttore di sanità del Comando militare territoriale (presidente) e da due ufficiali medici superiori in servizio permanente (membri), esclusi quelli che eventualmente avessero fatto parte della prima commissione.

Per i concorrenti residenti in Sardegna la visita di appello dovrà essere praticata da una commissione medica presieduta dal direttore dell'ospedale militare di Cagliari.

Il giudizio di appello per i concorrenti residenti all'estero sarà devoluto ad apposita commissione nominata dal Ministero della difesa (Direzione generale della sanità militare).

I concorrenti dichiarati inabili anche nella visita di appello e che vi abbiano rinunciato saranno eliminati dal concorso.

In ogni caso il Ministero si riserva la facoltà di far sottoporre i candidati a visita medica presso il collegio medico-legale.

Art. 7.

Alle visite mediche ed agli esami i concorrenti dovranno esibire la carta di identità od altro dodumento di riconoscimento, munito di fotografia, rilasciato da un'amministrazione dello Stato.

Art. 8.

Con successivo decreto ministeriale sarà nominata una commissione per la valutazione dei titoli e per gli esami, così composta:

da un ufficiale generale in servizio permanente del servizio di commissariato, ruolo commissari, presidente;

da quattro ufficiali in servizio permanente di grado non inferiore a tenente colonnello, appartenenti al predetto servizio, membri;

da due ufficiali in servizio permanente di grado non inferiore a tenente colonnello, appartenenti al predetto servizio, membri supplenti;

da un funzionario civile di qualifica non superiore a direttore di sezione, segretario senza diritto a voto.

Art. 9.

I titoli da valutare sono i seguenti:

a) voto di laurea;

b) servizio militare;

c) titoli accademici o tecnici posseduti in aggiunta al titolo richiesto per l'ammissione al concorso;

d) pubblicazioni di carattere tecnico-scientifico;

e) attività professionale eventualmente svolta.

Per la valutazione dei titoli è assegnato un massimo di 10 punti ripartiti come segue:

quattro punti per i titoli indicati alla lettera *a*);
due punti per i titoli indicati alla lettera *b*);
due punti per i titoli indicati alla lettera *c*);
un punto per i titoli indicati alla lettera *d*);
un punto per i titoli indicati alla lettera *e*).

Art. 10.

Gli esami di concorso consisteranno in due prove scritte ed una orale vertenti sulle materie tecnico-professionali proprie del servizio di commissariato.

I programmi delle prove di esame sono riportati negli allegati al presente decreto.

Gli esami scritti avranno luogo in Roma nei giorni che saranno fissati con successivo decreto ministeriale.

I candidati che, qualunque ne sia la causa, non si presentassero ad una prova saranno considerati rinuncianti e quindi esclusi dalle ulteriori prove di esame.

Art. 11.

Per quanto concerne le modalità inerenti allo svolgimento delle prove scritte saranno osservate le disposizioni degli articoli 6, 7 e 8 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686.

Art. 12.

Gli aspiranti per essere ammessi alla prova orale devono aver riportato in ciascuna delle prove scritte un punto non inferiore ai 12/20.

La prova orale avrà luogo nella sede che sarà comunicata agli interessati con lettera raccomandata.

La prova orale non si intende superata se il candidato non ottenga almeno la votazione di 12/20.

La votazione complessiva sarà stabilita sommando il punto riportato dal candidato nella valutazione dei titoli con la media dei voti riportati nelle due prove scritte e con il punto conseguito nella prova orale.

Art. 13.

I candidati che abbiano sostenuto con esito favorevole la prova orale dovranno far pervenire al Ministero della difesa (Direzione generale per gli ufficiali dell'Esercito) entro il quindicesimo giorno dalla data di tale prova i sottonotati documenti ai fini dell'applicazione dei benefici previsti dalle vigenti disposizioni in favore dei profughi, dei congiunti dei caduti in guerra e degli invalidi di guerra e assimilati:

a) i profughi dai territori di confine che si trovino nelle condizioni previste dall'art. 1 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 3 settembre 1947, n. 885, l'attestazione prevista dall'art. 6 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 1° giugno 1948, in carta bollata, rilasciata dal prefetto della provincia in cui risiedono o, se non abbiano la residenza nel territorio dello Stato, dal prefetto di Roma;

b) i profughi dalla Libia, dall'Eritrea, dall'Etiopia, dalla Somalia, quelli da territori sui quali, in seguito al trattato di pace, è cessata la sovranità dello Stato italiano, i profughi da territori esteri, nonchè quelli da zone del territoio nazionale colpite dalla guerra, che si trovino nelle condizioni previste dalla legge 4 maggio 1952, n. 137, un'attestazione del prefetto della provincia in cui hanno la residenza, in carta bollata;

c) gli orfani dei caduti di guerra o nella lotta di liberazione o dei caduti civili per fatti di guerra o per i fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948, un certificato su carta bollata, rilasciato dal competente comitato provinciale per l'Opera nazionale per la protezione e assistenza degli orfani;

d) gli orfani dei caduti per servizio il mod. 69-*ter* (su carta bollata) rilasciato a nome del genitore del concorrente dall'amministrazione alle dipendenze della quale l'impiegato è deceduto;

e) i figli degli invalidi di guerra o della lotta di liberazione, ovvero i figli degli invalidi civili per fatti di guerra o per i fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948, la dichiarazione modello 69 rilasciata in carta bollata dal Ministero del tesoro (Direzione generale delle pensioni di guerra) a nome del genitore del concorrente, oppure un certificato su carta bollata, del sindaco del comune di residenza;

f) i figli dei mutilati o degli invalidi per servizio il modello 69-*ter* su carta bollata, rilasciato a nome del genitore del concorrente dall'amministrazione al servizio della quale lo impiegato ha contratto l'invalidità.

Art. 14.

La graduatoria degli idonei sarà formata dalla commissione giudicatrice secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva.

A parità di punti saranno osservate le preferenze stabilite dall'art. 1 del regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176.

I concorrenti utilmente collocati nella graduatoria saranno invitati dal Ministero della difesa (Direzione generale per gli

ufficiali dell'Esercito) a far pervenire direttamente entro trenta giorni dalla data della lettera di comunicazione, a pena di decadenza, i seguenti documenti in carta bollata:

1) titolo di studio di cui all'art. 2 in originale o copia autentica ovvero certificato avente valore di originale, ove non già prodotto ai fini di cui all'art. 4. In caso di smarrimento o distruzione del predetto diploma, il candidato dovrà presentare il relativo duplicato, rilasciato ai sensi dell'art. 50 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, oppure un certificato dal quale risulti che è in corso la procedura per il rilascio del duplicato medesimo;

2) estratto per riassunto dell'atto di nascita;

3) certificato di cittadinanza italiana;

4) certificato generale del casellario giudiziale;

5) certificato dal quale risulti che il candidato gode dei diritti politici, ovvero non è incorso in alcuna delle cause che, ai sensi delle disposizioni vigenti ne impediscano il possesso.

I certificati di cui ai numeri 3), 4) e 5) dovranno essere di data non anteriore di tre mesi a quella di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

I candidati in servizio quali dipendenti dello Stato sono dispensati dal produrre i documenti di cui ai numeri 3), 4) e 5).

Art. 15.

La graduatoria dei concorrenti dichiarati idonei sarà approvata con decreto ministeriale e pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e nel Giornale ufficiale.

Gli idonei che nella graduatoria saranno compresi nel numero dei posti messi a concorso saranno dichiarati vincitori del concorso stesso e nominati tenenti in servizio permanente nel servizio di commissariato, ruolo commissari, con anzianità corrispondente alla data di approvazione della graduatoria finale del concorso.

La loro anzianità relativa è determinata secondo l'ordine di graduatoria.

All'atto della nomina a tenente in servizio permanente, i concorrenti debbono assumere l'obbligo di rimanere in servizio per un periodo minimo di otto anni.

Art. 16.

I vincitori del concorso, dopo la nomina a tenente in servizio permanente, frequenteranno un corso applicativo non inferiore a sei mesi presso la scuola del servizio di commissariato e di amministrazione militare.

Al termine del corso applicativo, l'anzianità relativa dei tenenti che hanno superato lo stesso corso è nuovamente determinata in base alla media del punteggio conseguito nella graduatoria del concorso e di quello conseguito nella graduatoria di fine corso.

I tenenti che non superino il corso applicativo sono trasferiti nel ruolo di complemento e destinati ad organi del proprio servizio, ove debbano ancora completare gli obblighi di leva e, comunque, per un periodo non inferiore a un mese.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 8 maggio 1970

Il Ministro: TANASSI

Registrato alla Corte dei conti, addì 19 *giugno* 1970
Registro n. 16 *Difesa, foglio n.* 96

ALLEGATO 1

PROGRAMMA DEGLI ESAMI DI CONCORSO

PROVE SCRITTE

Due prove scritte, vertenti entrambe sulle materie tecnico-professionali previste per la prova orale e precisamente:

1ª prova: trattazione di un argomento sul diritto civile e commerciale, ovvero sul diritto amministrativo, ovvero sull'amministrazione e contabilità generale dello Stato.

2ª prova: trattazione di un argomento riguardante l'economia politica, ovvero la scienza delle finanze, ovvero la geografia economica.

Tempo a disposizione: 8 ore.

PROVA ORALE

Diritto civile e commerciale

Nozioni generali del diritto. Partizioni del diritto. Le fonti del diritto in generale.

La persona fisica. Capacità della persona fisica. Cause modificative della capacità. Sede della persona fisica. Assenza e dichiarazione di morte presunta.

Persone giuridiche. Associazioni e fondazioni.

Fatti giuridici. Il negozio giuridico. Elementi essenziali, naturali ed accidentali del negozio giuridico.

Diritto di famiglia. Il matrimonio. Rapporto personale fra i coniugi. Regime patrimoniale della famiglia. Il diritto agli alimenti.

Filiazione. Istituti protettivi dei minori, degli emancipati, degli interdetti, degli inabilitati.

Diritto successorio. I legittimari.

Successione legittima e testamentaria. La divisione fra i coeredi.

Diritti reali. Proprietà e condominio. Diritti limitati di godimento. Il possesso.

Le obbligazioni: nozioni generali e distinzioni. Fonti delle obbligazioni. I soggetti delle obbligazioni. Tutela ed estinzione delle obbligazioni.

Obbligazioni da contratto. Elementi, distinzioni, formazione e modificazione dei contratti. I contratti speciali. Fatti illeciti. Altre fonti di obbligazioni. Pubblicità degli atti giuridici. Prove dei diritti.

Diritto del lavoro. Lavoro autonomo e subordinato. Impresa agraria e rapporti connessi.

Tutela del diritto.

Nozioni di impresa e di imprenditore. L'impresa economica e l'impresa commerciale. L'imprenditore. Collaboratori dell'imprenditore.

Commercianti. Società commerciali. Associazioni in partecipazione. Società cooperative. Mutue d'assicurazione.

Azienda commerciale. Ditta, marchio, concorrenza sleale. Diritto delle opere d'ingegno. Invenzioni e brevetti.

Titoli di credito. La cambiale. Assegni bancari e circolari. Titoli dei magazzini generali. Titoli di società.

Concordato preventivo. Amministrazione controllata. Fallimento. Concordato di fallimento. Fallimento delle società commerciali. Bancarotta.

Diritto costituzionale

L'ordinamento giuridico. Il fondamento dell'ordinamento giuridico statale. Lo Stato come ordinamento giuridico. Lo Stato come persona giuridica. Lo Stato democratico. Lo Stato di diritto. Gli elementi costitutivi dello Stato. Il principio della divisione dei poteri. Origine, storia e successive trasformazioni dello Stato italiano. Caratteri generali della nuova Costituzione italiana. Le fonti del diritto costituzionale.

L'organizzazione costituzionale dello Stato. Il Presidente della Repubblica. Il Parlamento. Struttura e composizione delle Camere. Sistemi elettorali. Il Governo. Le Regioni. La Corte costituzionale. I diritti individuali.

Diritto amministrativo

La pubblica amministrazione. Il diritto amministrativo. Le fonti.

I soggetti del diritto amministrativo. Persone fisiche e persone giuridiche. Enti pubblici. Enti autarchici.

Gli oggetti di diritto amministrativo. Beni demaniali. Beni patrimoniali. Beni dei privati: servitù, limiti, espropriazioni.

I rapporti di diritto amministrativo. I fatti giuridici. Il tempo e il suo computo legale. Lo spazio e le misure legali.

Gli atti amministrativi. Invalidità, annullamento, revoca.

La responsabilità delle pubbliche amministrazioni. La responsabilità dei privati verso la pubblica amministrazione.

L'organizzazione amministrativa in generale. Lo Stato e le amministrazioni minori. L'autarchia.

Organi e uffici delle persone giuridiche pubbliche. Ordinamento gerarchico. Funzionari ed impiegati.

Rapporto di pubblico impiego. Diritto a pensione.

Amministrazione attiva centrale. Presidente del Consiglio e Consiglio dei Ministri. Ministri e Sottosegretari di Stato. Organi ausiliari. Amministrazione consultiva centrale. Consiglio di Stato. Organi collegiali speciali. Avvocatura dello Stato.

Amministrazione locale. Decentramento amministrativo. La Regione. La provincia. Il comune.

Il prefetto ed il consiglio di prefettura.

Le intendenze di finanza e gli uffici finanziari esecutivi. Gli enti parastatali.
La giustizia amministrativa. I ricorsi amministrativi.
Guarentigie giurisdizionali contro gli atti amministrativi. Il Consiglio di Stato in sede giurisdizionale. La giunta provinciale amministrativa.

Economia politica

Fondamenti della scienza economica. Bisogni. Beni. Il mercato e lo scambio. Domanda.
Produzione. Fattori della produzione. Offerta. Monopoli. Coalizioni industriali.
Capitale. Redditi. Risparmio. Proprietà. Rendita fondiaria.
Salario e le sue leggi. Sindacati operai e scioperi. Varie forme di salario. La legislazione sociale.
Interesse e sconto. Moneta. Sistemi monetari. Biglietti di banca e di Stato. Credito. Banche.
Banca di emissione. Politica monetaria. Mercato monetario. Corso forzoso. Inflazione.
Commercio internazionale. Dazi di esportazione. Protezionismo. Clearing. Dumping. Disciplina del commercio internazionale.
Bilancia dei pagamenti. Trasferimento dei capitali. Cambio. Arbitraggio. Fondo monetario internazionale e banca internazionale per la ricostruzione e lo sviluppo.
Ordinamento monetario italiano. Organi governativi per la regolazione dei cambi e delle valute estere. La liberazione degli scambi.
Fluttuazione economica. Crisi. La politica economica anticiclo e la piena occupazione.

Scienza delle finanze

I soggetti dell'economia finanziaria. I bisogni pubblici ed i mezzi per soddisfarli.
Entrate e spese ordinarie e straordinarie.
Le entrate patrimoniali.
Le tasse. Formazione delle tariffe.
Le imposte: dirette e indirette, reali e personali, proporzionali e progressive.
Percussione, traslazione, incidenza, evasione e rimozione dell'imposta.
Le entrate straordinarie. Il debito pubblico. L'emissione di carta moneta e corso forzoso.
Le spese pubbliche. Principali categorie.
L'organizzazione finanziaria dello Stato.

Geografia economica

Gli elementi naturali sotto l'aspetto economico (terra, aria, acqua). I fattori fondamentali della produzione e del commercio.
Le vie di comunicazione e di scambio.
I principali vegetali utili all'uomo: ceerali, legumi, piante zuccherine, oleose, nervine, foraggere, industriali, prodotti ortofrutticoli. Distribuzione geografica, produzione, consumo, correnti e scambi.
I principali animali utili all'uomo. Prodotti, scambi, industrie relative, con particolare riguardo alla produzione, commercio e consumo delle carni, lana e seta.
Principali materie prime minerali, con particolare riferimento ai combustibili solidi e liquidi. Produzione e scambi.
L'agricoltura, l'allevamento del bestiame da macello e la pesca in Italia. L'industria in Italia con particolare riguardo ai rami alimentare, tessile, dei cuoiami e delle materie plastiche.

Amministrazione e contabilità generale dello Stato

Fondamento ed importanza amministrativa e costituzionale della legge sulla contabilità generale dello Stato. Il patrimonio dello Stato. Beni demaniali e beni patrimoniali; beni immobili e mobili; disponibili e indisponibili.
Contratti. Principi fondamentali. Pubblico incanto, licitazione privata, appalto-concorso e loro procedimento. Trattativa privata.
Condizioni generali relative ai contratti dello Stato. Capitoli d'oneri. Parere del Consiglio di Stato. Limiti.
Stipulazione, approvazione ed esecuzione dei contratti. Prescrizione delle leggi sul bollo, sul registro e sul notariato in materia di atti e contratti.
Trascrizione dei contratti. Collaudi. I servizi ad economia.
La Ragioneria generale dello Stato. La Direzione generale del tesoro. Tesoreria centrale. Tesoreria provinciale, uffici provinciali del tesoro.
Anno finanziario. Residui attivi e passivi. Bilancio di previsione dello Stato. Aggiunte e variazioni.
Entrate dello Stato. Quietanze degli agenti delle riscossioni e dei tesorieri. Spese dello Stato. Impegno, liquidazione, pagamento. Mandati diretti, ordini di accreditamento, ruoli di spese fisse.
Agenti contabili dell'Amministrazione. Cauzioni. Casse dello Stato. Controllo e verificazioni.
Movimento dei fondi. Vaglia del tesoro.
Buoni ordinari del tesoro. Servizio del portafoglio. Contabilità speciali.
Responsabilità degli enti contabili e dei pubblici funzionari. Conti giudiziali.
Funzione giurisdizionale della Corte dei conti. Giudizio di conto e giudizio di responsabilità. Rendiconto generale consuntivo.

Roma, addì 8 maggio 1970

Il Ministro: TANASSI

(6479)

Concorsi, per titoli, per la nomina di diciotto sottotenenti in servizio permanente effettivo dell'Arma di fanteria, da ammettere alla scuola di applicazione di fanteria e cavalleria in Torino.

IL MINISTRO PER LA DIFESA

Vista la legge 18 dicembre 1964, n. 1414, sul reclutamento degli ufficiali dell'Esercito;
Vista la legge 10 aprile 1954, n. 113, sullo stato degli ufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica;
Vista la legge 12 novembre 1955, n. 1137, sull'avanzamento degli ufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica;
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, che detta norme di esecuzione del testo unico delle disposizioni sullo statuto degli impiegati civili dello Stato;
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 gennaio 1960, numero 53, concernente il riordinamento degli studi della facoltà di ingegneria;
Vista la legge 4 gennaio 1968, n. 15, recante norme sulla documentazione amministrativa e sulla legalizzazione e autenticazione di firme;
Visto l'art. 12 (ultimo comma) della legge 2 aprile 1968, n. 482;

Decreta:

Art. 1.

Sono indetti i seguenti concorsi, per titoli, per la nomina di 18 sottotenenti in servizio permanente dell'Arma di fanteria da ammettere alla Scuola di applicazione di fanteria e cavalleria in Torino;

a) concorso per la nomina di nove sottotenenti in servizio permanente nel ruolo normale dell'Arma di fanteria da ammettere al corso straordinario della durata di un anno presso la suddetta scuola, riservato ai giovani che abbiano sostenuto con esito favorevole gli esami delle materie obbligatorie dei primi quattro anni del corso di studi della facoltà di ingegneria;

b) concorso per la nomina di nove sottotenenti in servizio permanente nel ruolo normale dell'Arma di fanteria da ammettere al primo anno del corso biennale della suddetta scuola, riservato ai giovani che abbiano sostenuto con esito favorevole gli esami del biennio propedeutico di ingegneria.

I posti non ricoperti in un concorso saranno devoluti in aumento a quelli stabiliti per l'altro concorso.

Art. 2.

Possono partecipare ai concorsi i cittadini italiani, anche se alle armi, che si trovino nelle seguenti condizioni:

a) non abbiano superato, al 31 dicembre 1970, il 30° anno di età. Gli aumenti dei limiti di età previsti dalle vigenti disposizioni di legge per l'ammissione ai pubblici impieghi non si cumulano con detto limite massimo di età;

b) siano in possesso della piena idoneità fisio-psico attitudinale al servizio militare incondizionato quali ufficiali ed abbiano statura non inferiore a m. 1,64;

c) abbiano sostenuto con esito favorevole gli esami di cui alle lettere *a*) o *b*) del precedente art. 1, a seconda del concorso cui intendono partecipare.

Art. 3.

Le domande di ammissione ai concorsi redatte su carta da bollo da L. 400 e sottoscritte dai candidati, dovranno essere indirizzate al Ministero della difesa - Direzione generale per gli ufficiali dell'Esercito.

Esse dovranno essere presentate entro il termine del 30 novembre 1970 al comando del distretto militare cui i concorrenti sono effettivi, oppure, se in servizio militare, al comando del Corpo od ente dal quale dipendono.

I concorrenti residenti all'estero potranno, nel termine suddetto, presentare la domanda alla competente autorità diplomatica o consolare.

Il candidato dovrà dichiarare nella domanda:

il concorso cui intende partecipare;

la data ed il luogo di nascita;

il possesso della cittadinanza italiana;

il comune dove è iscritto nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

le eventuali condanne penali riportate;

la sua posizione militare;

l'indirizzo (ogni variazione dell'indirizzo che venga a verificarsi durante l'espletamento del concorso dovrà essere segnalata tempestivamente al Ministero della difesa - Direzione generale per gli ufficiali dell'Esercito);

lo stato civile con generalità complete, se coniugato, della consorte ed indirizzo della sua famiglia d'origine (ogni variazione dello stato civile che venisse a verificarsi durante l'espletamento del concorso dovrà essere segnalata tempestivamente al Ministero della difesa - Direzione generale per gli ufficiali dell'Esercito);

l'eventuale possesso dei requisiti che diano luogo all'applicazione dei benefici previsti dal successivo art. 12;

documenti e titoli allegati alla domanda.

La firma in calce alla domanda dovrà essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante (o dalla competente autorità diplomatica o consolare, se il concorrente risiede all'estero).

Se l'aspirante è in servizio militare la di lui firma dovrà essere autenticata dal comandante del Corpo od ente dal quale dipende.

La data di arrivo sulla domanda risulta dal bollo di ufficio o da dichiarazione del comando del corpo od ente presso il quale il concorrente è in forza.

Art. 4.

Entro il termine di cui al precedente art. 3 i concorrenti dovranno presentare a corredo della domanda di ammissione al concorso un certificato, in carta da bollo, rilasciato dalla competente università od istituto superiore, comprovante il titolo di studio richiesto, a seconda del concorso, al precedente art. 1, lettera *a*) o *b*), conseguito presso una delle facoltà di ingegneria, previste dal decreto del Presidente della Repubblica 31 gennaio 1960, n. 53.

Nel certificato predetto dovranno risultare i voti riportati nelle singole materie.

I giovani provvisti di titolo di studio estero allegheranno un programma dettagliato degli studi compiuti e di quelli ancora da compiere per conseguire la laurea. L'autorità diplomatica o consolare dovrà apporre il visto su ciascun documento ed aggiungere una esplicita dichiarazione dalla quale risulti a quali successivi corsi di studio dia adito, nello Stato in questione, il titolo presentato.

Alla domanda il concorrente dovrà allegare, inoltre, tutti quei documenti che ritenesse utili ai fini della valutazione dei titoli di cui alle lettere *c*) e *d*) dell'art. 10 del presente bando, e quelli che comprovino l'eventuale possesso dei requisiti che diano luogo all'applicazione dei benefici previsti dal successivo art. 12 ai fini della iscrizione in graduatoria con titolo preferenziale.

Art. 5.

Il Ministro per la difesa si riserva la facoltà di escludere dal concorso gli aspiranti ai quali ritenesse di non poter conferire la nomina a sottotenente in servizio permanente dell'Arma di fanteria per difetto dei necessari requisiti.

Art. 6.

L'idoneità fisica dei concorrenti al servizio militare incondizionato sarà accertata mediante visita medico-collegiale presso l'ospedale militare della sede del comando militare territoriale nel cui territorio è dislocato il corpo o distretto militare di residenza nonchè presso gli ospedali di Cagliari (per i residenti in Sardegna), Genova, Milano, Verona, Bologna, Bari nel giorno che sarà comunicato dal comando militare territoriale stesso.

La commissione per detta visita medico-collegiale sarà composta dal direttore dell'ospedale (presidente) e da due ufficiali medici in servizio permanente (membri), dei quali uno potrà essere subalterno.

Per i concorrenti residenti in Sardegna la commissione di cui sopra sarà costituita da un ufficiale medico superiore in servizio permanente (presidente), delegato dal direttore dell'ospedale militare di Cagliari e da due ufficiali medici, possibilmente in servizio permanente (membri), dei quali uno potrà essere subalterno.

Per i concorrenti residenti all'estero, le ambasciate, legazioni o consolati generali equiparati a legazioni, designeranno per la visita due medici fiduciari cui spetta il compito di redigere e sottoscrivere il relativo verbale che deve essere vistato dalle predette autorità.

I concorrenti dichiarati inabili alla visita medico-collegiale, semprechè ne abbiano fatto richiesta per iscritto seduta stante, saranno sottoposti a visita medica di appello presso la direzione di sanità del comando militare territoriale, da parte di una commissione composta dal direttore di sanità del comando militare territoriale (presidente) e da due ufficiali medici superiori in servizio permanente (membri), esclusi quelli che eventualmente avessero fatto parte della prima commissione.

Per i concorrenti residenti in Sardegna la visita di appello dovrà essere praticata da una commissione medica presieduta dal direttore dell'ospedale militare di Cagliari.

Il giudizio di appello per i concorrenti residenti all'estero sarà devoluto ad apposita commissione nominata dal Ministero della difesa (Direzione generale di sanità militare).

I concorrenti dichiarati inabili anche nella visita di appello o che vi abbiano rinunciato saranno eliminati dal concorso.

In ogni caso il Ministero si riserva la facoltà di far sottoporre i candidati a visita medica presso il collegio medico legale.

Art. 7.

Gli aspiranti dichiarati fisicamente idonei verranno sottoposti agli accertamenti per essere riconosciuti in possesso della idoneità psico-attitudinale al servizio militare incondizionato quali ufficiali.

Detti accertamenti saranno effettuati nei giorni che il Ministero comunicherà agli interessati con lettera raccomandata.

Il giudizio riportato nei predetti accertamenti è definitivo e pertanto i candidati giudicati non idonei saranno eliminati dal concorso.

Art. 8.

Alle visite mediche ed agli accertamenti psico-attitudinali i concorrenti dovranno esibire la carta di identità od altro documento di riconoscimento munito di fotografia, rilasciato da un'amministrazione dello Stato.

I candidati che, senza giustificato motivo, non si presentassero alla data stabilita all'ente presso il quale sono stati invitati per essere sottoposti ai predetti accertamenti, saranno considerati senz'altro rinunciatari al concorso.

Art. 9.

Con successivo decreto ministeriale sarà nominata la commissione per la valutazione dei titoli e per la formazione delle graduatorie, così composta:

dal comandante della scuola di applicazione di fanteria e cavalleria, presidente;

da due ufficiali in servizio permanente di grado non inferiore a tenente colonnello, membri;

da due docenti civili appartenenti al personale insegnante delle scuole di applicazione d'arma, membri;

da un funzionario civile di qualifica non superiore a direttore di sezione, segretario, senza diritto a voto.

I membri della commissione giudicatrice saranno proposti al Ministero dal comandante delle scuole di applicazione d'arma entro il 30 settembre 1970.

Art. 10.

I titoli da valutare sono i seguenti:

a) titolo di studio richiesto per l'ammissione al concorso;

b) servizio militare;

c) titoli accademici e tecnici posseduti in aggiunta al titolo richiesto per l'ammissione al concorso;

d) pubblicazioni di carattere tecnico scientifico.

Per la valutazione dei titoli sopraelencati è assegnato un massimo di 40 punti ripartiti nel modo seguente:

30 punti per i titoli indicati alla lettera *a*);
6 punti per i titoli indicati alla lettera *b*);
2 punti per i titoli indicati alla lettera *c*);
2 punti per i titoli indicati alla lettera *d*).

Tali titoli dovranno essere posseduti alla data di scadenza del termine previsto per la presentazione della domanda di ammissione al concorso e dovranno essere prodotti entro la stessa data.

Art. 11.

La commissione giudicatrice procederà all'esame dei titoli presso la sede delle scuole di applicazione d'arma in Torino. Per il titolo di studio di cui al precedente art. 1, lettere a) e *b*), a ciascun concorrente verrà attribuito il punteggio risultante dalla media aritmetica dei voti riportati nelle materie di studio. A tale punteggio verrà aggiunto quello degli altri titoli per la cui valutazione ogni commissario, sulla base dei criteri preventivamente determinati ed analiticamente descritti in apposito verbale preliminare, potrà disporre di non più di un quinto del punto massimo stabilito per ciascuno dei titoli stessi.

Art. 12.

Le graduatorie generali saranno formate dalla commissione giudicatrice in base ai punti riportati nella valutazione dei titoli di cui al precedente art. 10.

A parità di punti saranno osservate le preferenze stabilite dall'art. 1 del regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176.

I documenti che danno diritto all'applicazione dei benefici previsti dalle vigenti disposizioni a favore dei profughi, dei congiunti di caduti in guerra e degli invalidi di guerra e assimilati sono i seguenti:

a) i profughi dei territori di confine che si trovino nelle condizioni previste dall'art. 1 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 3 settembre 1947, n. 885, dovranno presentare l'attestazione prevista dall'art. 6 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 1° giugno 1948, in carta bollata da L. 400, rilasciata dal prefetto della provincia in cui risiedono o, se non abbiano la residenza nel territorio dello Stato, dal prefetto di Roma;

b) i profughi dalla Libia, dall'Eritrea, dall'Etiopia, dalla Somalia, quelli da territori sui quali, in seguito al trattato di pace, è cessata la sovranità dello Stato italiano, i profughi da territori esteri, nonchè quelli da zone del territorio nazionale colpiti dalla guerra che si trovino nelle condizioni previste dalla legge 4 maggio 1952, n. 137, dovranno presentare una attestazione del prefetto della provincia in cui hanno la residenza, in carta da bollo da L. 400;

c) gli orfani dei caduti in guerra o nella lotta di liberazione o dei caduti civili per fatti di guerra o per i fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948, dovranno presentare un certificato su carta da bollo da L. 400 rilasciato dal competete comitato per l'Opera nazionale per la protezione e assistenza degli orfani;

d) gli orfani dei caduti per servizio dovranno presentare il modello 69-*ter* (su carta da bollo da L. 400) rilasciato a nome del genitore del concorrente dall'Amministrazione alle dipendenze della quale l'impiegato è deceduto;

e) i figli degli invalidi di guerra o della lotta di liberazione, ovvero i figli degli invalidi civili per fatti di guerra o per fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948, dovranno presentare la dichiarazione modello 69, rilasciata in carta da bollo da lire 400, dal Ministero del tesoro (Direzione generale delle pensioni di guerra) a nome del genitore del concorrente, oppure un certificato, su carta bollata da L. 400, del sindaco del comune di residenza;

f) i figli dei mutilati o degli invalidi per servizio dovranno presentare il mod. 69-*ter*, su carta da bollo da L. 400 rilasciato a nome del genitore del concorrente dall'amministrazione al servizio della quale l'impiegato ha contratto la invalidità.

Art. 13.

I concorrenti utilmente collocati nelle graduatorie saranno invitati dal Ministero della Difesa (Direzione generale per gli ufficiali dell'Esercito) a far pervenire direttamente entro trenta giorni dalla data della lettera di comunicazione, a pena di decadenza, i seguenti documenti in carta da legale da L. 400:

1) estratto per riassunto dell'atto di nascita;
2) certificato di cittadinanza italiana;
3) certificato generale del casellario giudiziale;
4) certificato dal quale risulti che il candidato gode dei diritti politici ovvero, non è incorso in alcuna delle cause che, ai sensi delle disposizioni vigenti, ne impediscano il possesso;
5) dichiarazione intesa ad assumere l'obbligo di rimanere in servizio per un periodo di almeno otto anni (art. 5 della legge 18 dicembre 1964, numero 1414).

I certificati di cui ai numeri 2), 3) e 4) dovranno essere di data non anteriore di tre mesi a quella di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Gli ufficiali di complemento in servizio, i sottufficiali e gli impiegati dello Stato sono dispensati dal produrre i documenti di cui ai numeri 2), 3) e 4).

Art. 14.

Le graduatorie dei concorrenti saranno approvate con decreto ministeriale e pubblicate nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e nel Giornale ufficiale.

I concorrenti che nelle graduatorie saranno compresi nel numero dei posti messi a concorso saranno dichiarati vincitori e nominati sottotenenti in s.p. nel ruolo normale dell'Arma di fanteria nell'ordine delle graduatorie, con anzianità assoluta nel grado stabilita dai decreti di nomina.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 8 maggio 1970

Il Ministro: TANASSI.

Registrato alla Corte dei conti, addì 19 *giugno* 1970
Registro n. 16 *Difesa, foglio n.* 98

(6480)

Concorso, per titoli ed esami, per la nomina di diciassette tenenti in servizio permanente effettivo del servizio veterinario dell'Esercito.

IL MINISTRO PER LA DIFESA

Vista la legge 18 dicembre 1964, n. 1414, sul reclutamento degli ufficiali dell'Esercito;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, che approva il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, che detta norme di esecuzione del testo unico delle disposizioni sullo statuto degli impiegati civili dello Stato;

Vista la legge 4 gennaio 1968, n. 15, recante norme sulla documentazione amministrativa e sulla legalizzazione di firme;

Visto l'art. 12 (ultimo comma) della legge 2 aprile 1968, n. 482;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso, per titoli ed esami, per la nomina di diciassette tenenti in servizio permanente effettivo del servizio veterinario.

Art. 2.

Possono partecipare al concorso i cittadini italiani, compresi gli ufficiali in servizio permanente del ruolo normale e del ruolo speciale unico e di complemento nonchè i sottufficiali e militari di truppa in servizio o in congedo di qualsiasi Arma o servizio che siano in possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione di veterinario e che alla data del 31 dicembre 1970 non abbiano superato il 32° anno di età. Gli aumenti dei limiti di età previsti dalle vigenti disposizioni di legge per l'ammissione ai pubblici impieghi non si cumulano con detto limite di età.

I candidati dovranno, inoltre, essere riconosciuti in possesso della idoneità fisio-psico-attitudinale al servizio militare quale ufficiale in servizio permanente.

La statura minima richiesta è di m. 1,60 da accertarsi con le modalità prescritte dal successivo art. 6.

Art. 3.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta bollata, secondo lo schema riportato nell'allegato 1 al presente decreto, dovranno essere indirizzate al Ministero della difesa (Direzione generale per gli ufficiali dell'Esercito). Esse dovranno essere presentate o fatte pervenire entro il termine del 30 novembre 1970 al comando del distretto militare cui i concorrenti sono effettivi oppure, se in servizio militare, al comando del Corpo od ente dal quale dipendono.

I concorrenti residenti all'estero potranno, nel termine suddetto, presentare la domanda alla competente autorità diplomatica o consolare.

Il candidato dovrà dichiarare nella domanda:

la data e il luogo di nascita;

il possesso della cittadinanza italiana;

il comune d'iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

le eventuali condanne penali riportate;

la sua posizione militare;

l'indirizzo. Ogni variazione dell'indirizzo che verrà a verificarsi durante l'espletamento del concorso, dovrà essere segnalata direttamente e nel modo più celere al Ministero della difesa (Direzione generale per gli ufficiali dell'Esercito) ed al comando del Corpo od ente cui il concorrente ha presentato la domanda;

lo stato civile con generalità complete, se coniugato, della consorte ed indirizzo della di lei famiglia di origine. Ogni variazione dello stato civile che venisse a verificarsi durante lo svolgimento del concorso dovrà essere segnalata tempestivamente al Ministero della difesa (Direzione generale per gli ufficiali dell'Esercito) e al comando del Corpo od ente cui ha presentato la domanda;

l'eventuale possesso dei requisiti che diano luogo alla applicazione dei benefici previsti dal successivo art. 11.

La firma in calce alla domanda dovrà essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante (o dalla competente autorità diplomatica o consolare, se il concorrente risiede all'estero).

Se l'aspirante è in servizio militare la di lui firma dovrà essere autenticata dal comandante del Corpo od ente dal quale egli dipende.

La data di presentazione della domanda risulta dal bollo di ufficio o da dichiarazione del comandante del Corpo od ente presso il quale il concorrente è in forza.

Art. 4.

Entro il termine di cui al precedente art. 3, i concorrenti dovranno altresì presentare alle autorità di cui allo stesso articolo i seguenti documenti:

a) certificato della segreteria della competente università, in carta bollata, dal quale risultino le votazioni riportate nei singoli esami sostenuti durante i corsi universitari, nonchè il voto finale conseguito nell'esame di laurea in medicina veterinaria;

b) diploma originale di abilitazione all'esercizio della professione di medico veterinario dal quale risulti il voto complessivo riportato nell'esame di Stato. In luogo del diploma originale potrà essere prodotta copia notarile di esso redatta su carta bollata. Il concorrente, qualora non si trovi in possesso del diploma originale di abilitazione potrà, produrre, in sua vece, un certificato della competente università, su carta bollata, attestante la conseguita abilitazione ed il voto complessivo riportato nell'esame di Stato;

c) tutti quei titoli di studio scientifici e di carriera, che il concorrente credesse produrre. Tali titoli dovranno essere posseduti alla data di scadenza del termine previsto per la presentazione della domanda di ammissione al concorso e dovranno essere prodotti entro la stessa data.

Art. 5.

Il Ministro per la difesa si riserva la facoltà di escludere dal concorso i candidati ai quali ritenesse di non poter conferire la nomina a tenente in servizio permanente effettivo del servizio veterinario, per difetto dei necessari requisiti.

Art. 6.

L'idoneità fisica dei concorrenti al servizio militare sarà accertata mediante visita medico-collegiale presso l'ospedale militare della sede del comando militare territoriale nel cui territorio è dislocato il Corpo e distretto militare di residenza nonchè presso gli ospedali militari di Cagliari (per i residenti in Sardegna), Genova, Milano, Verona, Bologna e Bari.

La commissione per detta visita medico-collegiale sarà composta dal direttore dell'ospedale (presidente) e da due ufficiali medici in servizio permanente (membri) dei quali uno potrà essere subalterno.

Per i concorrenti residenti in Sardegna, la commissione sarà costituita da un ufficiale medico superiore in servizio permanente (presidente) delegato dal direttore dell'ospedale militare di Cagliari e da due ufficiali medici, possibilmente in servizio permanente (membri), dei quali uno potrà essere subalterno.

Il giudizio sarà comunicato agli interessati seduta stante e, in caso di accettazione, il relativo verbale sarà subito trasmesso al Ministero.

Per i concorrenti residenti all'estero, le ambasciate, legazioni o consolati generali equiparati a legazioni, designeranno per la visita due medici fiduciari cui spetta il compito di redigere e sottoscrivere il relativo verbale che deve essere vistato dalle predette autorità.

Le visite di appello per gli aspiranti che non accettino il giudizio di non idoneità saranno effettuate presso la direzione di sanità del comando militare territoriale da parte di una commissione composta dal direttore di sanità del comando militare stesso (presidente) e da due ufficiali medici superiori in servizio permanente (membri) esclusi quelli che eventualmente avessero fatto parte della prima commissione.

Per i concorrenti residenti in Sardegna la visita di appello dovrà essere praticata da una commissione medica presieduta dal direttore dell'ospedale militare di Cagliari.

Il giudizio di appello per i concorrenti residenti all'estero sarà devoluto ad apposita commissione nominata dal Ministero della difesa (Direzione generale della sanità militare).

I concorrenti dichiarati inabili anche nella visita di appello o che ad essa abbiano rinunciato, saranno eliminati dal concorso.

In ogni caso il Ministero si riserva la facoltà di far sottoporre i candidati a visita medica presso il collegio medico legale.

Art. 7.

Alle visite mediche ed agli esami i concorrenti dovranno esibire la carta d'identità o altro documento di riconoscimento munito di fotografia rilasciato da una amministrazione dello Stato.

Art. 8.

Con successivo decreto ministeriale sarà nominata una commissione per la valutazione dei titoli e per gli esami così composta:

dal maggior generale veterinario ispettore del servizio veterinario militare, presidente;

da quattro ufficiali veterinari in servizio permanente, di grado non inferiore a tenente colonnello, membri;

da due ufficiali veterinari in servizio permanente di grado non inferiore a tenente colonnello, membri supplenti;

da un funzionario civile di qualifica non superiore a direttore di sezione, segretario senza diritto a voto.

Art. 9.

Per stabilire il voto da assegnare a ciascun candidato per i titoli di studio, scientifici e di carriera, ogni componente la commissione disporrà di 30 punti.

Non saranno ammessi alla prova di esame quei candidati che, nella valutazione dei titoli di studio, scientifici o di carriera, non avranno riportato una valutazione di almeno 18/30.

Ogni componente la commissione giudicatrice disporrà di 30 punti per ogni prova di esame (scritta, orale e pratiche), ed ai candidati sarà assegnato come punto di merito, in ogni singola prova, la media aritmetica espressa in trentesimi, dei punti a questa attribuita.

Alla fine degli esami, le votazioni ottenute nelle quattro prove saranno sommate e la somma sarà divisa per quattro per avere il punto di esame.

Al punto di esame è attribuito il coefficiente 5, al punto di valutazione dei titoli, il coefficiente 1.

Per stabilire il punto di graduatoria si moltiplicherà il punto di esame per il coefficiente 5, il prodotto ottenuto sarà sommato al punto di valutazione dei titoli e il risultato ottenuto da tale somma sarà diviso per 6.

Per ottenere l'idoneità al concorso sarà necessario che i candidati abbiano riportato in ciascuna prova di esame, una votazione non inferiore ai 18/30 e, come punto di graduatoria finale, una media non inferiore ai 21/30.

I candidati che in una prova di esame abbiano riportato una votazione inferiore ai 18/30 perderanno il diritto a sostenere le altre.

Art. 10.

Gli esami del concorso consisteranno nelle seguenti prove:

a) prova scritta sulle seguenti materie;

malattie infettive ed infestive degli equini e dei cani;

zoonosi;

igiene zootecnica;

ispezione degli alimenti di origine animale;

polizia e legislazione veterinaria.

Per quanto concerne le modalità inerenti allo svolgimento saranno osservate le disposizioni degli articoli 5, 6, 7 e 8 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686.

b) prova orale sulle stesse materie indicate nella prova scritta;

c) prove pratiche di semeiotica, clinica medica e chirurgica;

d) prova pratica di ispezione degli alimenti di origine animale.

Le prove pratiche di semeiotica, clinica medica e chirurgica si svolgeranno su equini designati dalla commissione.

In ciascuna delle due prove, il candidato, formulata la diagnosi e la prognosi, riferirà su quanto osservato a risponderà alle domande che la commissione riterrà rivolgergli per ciascun caso esaminato.

La prova pratica di ispezione degli alimenti di origine animale si effettuerà su materiale presentato dalla commissione.

I candidati che, qualunque ne sia la causa non si presentassero ad una prova, saranno considerati rinuncianti e quindi esclusi dalle ulteriori prove di esame.

Art. 11.

I candidati che abbiano sostenuto con esito favorevole le prove pratiche dovranno far pervenire al Ministero della difesa (Direzione generale per gli ufficiali dell'Esercito) entro il quindicesimo giorno dalla data di tali prove, i sottoelencati documenti ai fini dell'applicazione dei benefici previsti dall'art. 1 del regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176;

a) i profughi dai territori di confine che si trovino nelle condizioni previste dall'art. 1 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 3 settembre 1947, n. 885, l'attestazione prevista dall'art. 6 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 1° giugno 1948, in carta bollata, rilasciata dal prefetto della provincia in cui risiedono o, se non abbiano la residenza nel territorio dello Stato, dal prefetto di Roma;

b) i profughi dalla Libia, dall'Eritrea, dall'Etiopia, dalla Somalia, quelli dai territori sui quali in seguito al trattato di pace, è cessata la sovranità dello Stato italiano, i profughi da territori esteri, nonchè quelli da zone del territorio nazionale colpiti dalla guerra, che si trovino nelle condizioni previste dalla legge 4 marzo 1952, n. 137, dovranno presentare una attestazione del prefetto della provincia in cui hanno la residenza, in carta bollata;

c) gli orfani dei caduti di guerra o della lotta di liberazione e dei caduti civili per fatti di guerra e per i fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948 un certificato su carta bollata, rilasciato dal competente comitato provinciale dell'Opera nazionale per la protezione e l'assistenza degli orfani;

d) gli orfani dei caduti per servizio il mod. 69-*ter* su carta bollata, rilasciato a nome del genitore del concorrente dall'amministrazione alle dipendenze della quale l'impiegato e deceduto;

e) i figli degli invalidi di guerra, della lotta di liberazione ovvero i figli degli invalidi civili per fatti di guerra e per i fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948, la dichiarazione mod. 69 rilasciata in carta bollata dal Ministero del tesoro (Direzione generale delle pensioni di guerra) a nome del genitore del concorrente, oppure un certificato in carta bollata del sindaco del comune di residenza;

f) i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio il modello 69-*ter* in carta bollata rilasciato a nome del genitore del concorrente dall'amministrazione al servizio della quale ha contratto l'invalidità.

Art. 12.

La graduatoria di merito dei concorrenti dichiarati idonei sarà formata dalla commissione giudicatrice secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva.

A parità di punti saranno osservate le preferenze di cui al precedente art. 11.

I concorrenti utilmente collocati nella graduatoria saranno invitati dal Ministero della difesa (Direzione generale per gli ufficiali dell'Esercito) a far pervenire direttamente entro trenta giorni dalla data della lettera di comunicazione, a pena di decadenza i seguenti documenti in carta bollata:

1) estratto per riassunto dell'atto di nascita;

2) certificato di cittadinanza italiana;

3) certificato generale del casellario giudiziale;

4) certificato dal quale risulti che il candidato gode dei diritti politici, ovvero non è incorso in alcuna delle cause che, ai sensi delle disposizioni vigenti, ne impediscano il possesso.

I certificati di cui ai numeri 2), 3) e 4) dovranno essere di data non anteriore di tre mesi a quella di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

I candidati in servizio, quali dipendenti dello Stato, sono dispensati dal produrre i documenti di cui ai numeri 2), 3) e 4).

Art. 13.

La graduatoria dei concorrenti dichiarati idonei sarà approvata con decreto ministeriale e pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e nel Giornale ufficiale.

Gli idonei che nella graduatoria saranno compresi nel numero dei posti messi a concorso e che abbiano comprovato, a termine dell'articolo precedente, il possesso dei requisiti prescritti, saranno dichiarati vincitori del concorso stesso e nominati tenenti in servizio permanente effettivo del servizio veterinario nell'ordine di graduatoria.

La data di anzianità assoluta nel grado di tenente veterinario in servizio permanente sarà corrispondente a quella di approvazione della graduatoria finale del concorso, mentre la anzianità relativa sarà determinata dal posto occupato in graduatoria.

Dopo la nomina gli ufficiali di cui sopra frequenteranno presso la scuola del servizio veterinario di Pinerolo il corso applicativo previsto dalla tabella annessa alla legge 18 dicembre 1964, n. 1414.

Al termine del predetto corso l'anzianità relativa sarà nuovamente determinata in base alla media del punteggio conseguito nella graduatoria del concorso e di quello conseguito nelle graduatorie di fine corso.

I tenenti che non superino il corso applicativo saranno trasferiti nel ruolo di complemento e destinati ad organi del servizio veterinario qualora non avessero ancora completato gli obblighi di leva e, comunque, per un periodo non inferiore ad un mese.

All'atto della nomina i vincitori del concorso per tenente veterinario in servizio permanente dovranno assumere l'obbligo di rimanere in servizio per un periodo di almeno otto anni.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 8 maggio 1970

Il Ministro: TANASSI

Registrato alla Corte dei conti, addì 19 giugno 1970
Registro n. 16 Difesa, foglio n. 93

ALLEGATO 1

(Modello della domanda)
di ammissione al concorso)

Al Ministero della difesa Direzione generale per gli ufficiali dell'Esercito Divisione reclutamento ROMA.

Il sottoscritto residente in (1) (provincia di) via n. chiede di essere ammesso a partecipare al concorso per il reclutamento di dicassette tenenti in servizio permanente del servizio veterinario di cui al decreto ministeriale in data

A tale uopo dichiara sotto la propria responsabilità che:

1) è nato a . . . . . (provincia di . . .) il . . . ;

2) è cittadino italiano;

3) è *iscritto* nelle liste elettorali del comune di . . . (in caso di non iscrizione o di cancellazione dalle liste elettorali, il candidato dovrà indicare i motivi);

4) non ha riportato condanne penali (in caso contrario il candidato dovrà indicare le condanne riportate anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale, la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emesso, nonchè i precedenti penali eventualmente pendenti);

5) è in possesso del titolo di studio . . . . . ;

6) *grado, arma, distretto o Corpo di appartenenza;*

7) indirizzo (2);

8) stato civile, con generalità complete se coniugato, della consorte ed indirizzo della sua famiglia d'origine (3);

9) indicare l'eventuale possesso dei requisiti che diano luogo alla applicazione dei benefici previsti dall'art. 11 del bando.

Il sottoscritto allega il certificato di studio attestante la votazione riportata nelle singole materie (ed eventualmente altri titoli di cui all'art. 3 del bando).

Data . . . . .

Firma (4) . .

---

(1) Gli ufficiali trattenuti devono indicare l'ente militare ove prestano servizio.

(2) Ogni variazione dell'indirizzo che venga a verificarsi durante l'espletamento del concorso dovrà essere segnalata direttamente e nel modo più celere al Ministero della difesa (Direzione generale per gli ufficiali dell'Esercito).

(3) Ogni variazione dello stato civile che venga a *verificarsi* durante l'espletamento del concorso dovrà essere segnalata tempestivamente al Ministero della difesa (Direzione generale per gli ufficiali dell'Esercito).

(4) La firma in calce alla domanda dovrà essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante (o dalla competente autorità diplomatica o consolare se il concorrente risiede all'estero).

Se l'aspirante è in servizio militare la di lui firma dovrà essere autenticata dal comandante del Corpo od ente dal quale dipende.

(6481)

Concorso per il reclutamento di centoquarantanove sottotenenti in servizio permanente effettivo nel ruolo speciale unico delle armi di fanteria, cavalleria, artiglieria e genio.

IL MINISTRO PER LA DIFESA

Vista la legge 18 dicembre 1964, n. 1414, sul reclutamento degli ufficiali dell'Esercito;

Vista la legge 16 novembre 1962, n. 1622, concernente il riordinamento dei ruoli degli ufficiali in servizio permanente effettivo dell'Esercito;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, che approva il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, che detta norme di esecuzione del testo unico delle disposizioni sullo statuto degli impiegati civili dello Stato;

Vista la legge 4 gennaio 1968, n. 15, recante norme sulla documentazione amministrativa e sulla legalizzazione e autenticazione di firme;

Decreta:

Art. 1.

Sono indetti i seguenti concorsi, per titoli ed esami, per l'ottavo reclutamento di centoquarantanove sottotenenti in servizio permanente del ruolo speciale unico delle Armi di fanteria, cavalleria, artiglieria e genio:

a) concorso per centodiciannove posti, riservato agli ufficiali di complemento in servizio o in congedo delle Armi di fanteria, cavalleria, artiglieria e genio che alla data del 31 dicembre 1970 non abbiano superato il 32° anno di età;

b) concorso per trenta posti, riservato ai marescialli in servizio permanente delle armi di fanteria, cavalleria, artiglieria e genio e ai sergenti maggiori in servizio permanente delle stesse Armi che alla data del 31 dicembre 1970 non abbiano superato il 40° anno di età.

Gli aumenti dei limiti di età previsti dalle vigenti disposizioni non si cumulano con i suddetti limiti massimi di età.

Tutti i concorrenti debbono essere in possesso della piena idoneità fisio-psico-attitudinale al servizio militare quali ufficiali ed avere statura non inferiore a m. 1,63.

I sottotenenti di complemento che aspirano al concorso di cui alla lettera *a*) devono avere ultimato alla scadenza del termine per la presentazione delle domande, il servizio di prima nomina.

I sergenti maggiori aspiranti al concorso di cui alla lettera *b*) devono essere in possesso di diploma di licenza di istituto medio di 2° grado.

Art. 2.

Le domande di ammissione ai concorsi, redatte su carta bollata dai concorrenti secondo lo schema riportato nell'allegato n. 3 al presente decreto, dovranno essere indirizzate al Ministero della difesa (Direzione generale per gli ufficiali dell'Esercito).

Esse dovranno essere presentate o fatte pervenire, entro il termine del 30 novembre 1970 al comando di distretto militare cui i concorrenti sono effettivi, oppure se in servizio militare al comando del Corpo od ente dal quale dipendono.

I concorrenti residenti all'estero potranno, nel termine suddetto, presentare la domanda alla competente autorità diplomatica o consolare.

Il candidato dovrà dichiarare nella domanda:

la data ed il luogo di nascita;

il possesso della cittadinanza italiana;

il comune d'iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

le eventuali condanne penali riportate;

il titolo di studio;

grado, Arma, distretto o Corpo di appartenenza;

indirizzo (ogni variazione dell'indirizzo che venga a verificarsi durante l'espletamento del concorso, dovrà essere segnalata direttamente e nel modo più celere al Ministero della difesa - Direzione generale per gli ufficiali dell'Esercito);

stato civile, con generalità complete, se coniugato, della consorte ed indirizzo della sua famiglia d'origine (ogni variazione dello stato civile che venisse a verificarsi durante l'espletamento del concorso dovrà essere segnalata tempestivamente al Ministero della difesa - Direzione generale per gli ufficiali dell'Esercito);

l'eventuale possesso dei requisiti che diano luogo alla applicazione dei benefici previsti dal successivo art. 11.

La firma in calce alla domanda dovrà essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante (o dalla competente autorità diplomatica o consolare, se il concorrente risiede all'estero).

Se l'aspirante è in servizio militare la di lui firma dovrà essere autenticata dal comandante del Corpo od ente dal quale dipende.

Art. 3.

Gli aspiranti dovranno allegare alla domanda, un certificato (in carta bollata) attestante il titolo di studio conseguito e la votazione riportata nelle singole materie, nonchè tutti quei documenti relativi a titoli (non risultanti dalla documentazione caratteristica, che verrà acquisita d'ufficio) che ritengano utili ai fini della valutazione delle qualità militari e professionali da essi possedute.

Tali titoli dovranno essere posseduti alla data di scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande di ammissione al concorso e dovranno essere prodotti entro la stessa data.

Art. 4.

I comandi competenti a ricevere le domande, con dichiarazione in calce o mediante il bollo d'ufficio, debbono indicare la data di presentazione delle domande stesse trasmettendole subito al Ministero della difesa (Direzione generale per gli ufficiali dell'Esercito) corredate dei seguenti documenti:

a) libretto personale o, per i sottufficiali, cartella personale;

b) copia dello stato di servizio o, per i sottufficiali, del foglio matricolare;

c) una dichiarazione di completezza del libretto o della cartella personale rilasciata dagli ufficiali interessati (in servizio o in congedo) e dai sottufficiali in servizio permanente.

Art. 5.

Il Ministro per la difesa si riserva la facoltà di escludere dal concorso gli aspiranti ai quali ritenesse di non poter conferire la nomina a sottotenente in servizio permanente nel ruolo speciale unico delle Armi per difetto dei necessari requisiti.

Art. 6.

L'idoneità fisica dei concorrenti al servizio militare sarà accertata mediante visita medico-collegiale presso l'ospedale militare della sede del comando militare territoriale nel cui territorio è dislocato il corpo o distretto militare di residenza nonchè presso gli ospedali di Cagliari (per i residenti in Sardegna), Genova, Milano, Verona, Bologna e Bari nel giorno che sarà comunicato dal Comando militare territoriale stesso.

La commissione per detta visita medico-collegiale sarà composta dal direttore dell'ospedale (presidente) e da due ufficiali medici in servizio permanente effettivo (membri) dei quali uno potrà essere subalterno.

Per i concorrenti residenti in Sardegna la commissione di cui sopra sarà costituita da un ufficiale medico superiore in servizio permanente effettivo (presidente), delegato dal direttore dell'ospedale militare di Cagliari, e da due ufficiali medici, possibilmente in servizio permanente effettivo (membri), dei quali uno potrà essere subalterno.

Il giudizio sarà comunicato agli interessati seduta stante e, in caso di accettazione, il relativo verbale sarà subito trasmesso al Ministero.

Per i concorrenti residenti all'estero, le ambasciate, legazioni o consolati generali equiparati a legazioni, designeranno per la visita due medici fiduciari cui spetta il compito di redigere e sottoscrivere il relativo verbale che deve essere vistato dalle predette autorità.

Le visite di appello per gli aspiranti che non accettino il giudizio di non idoneità saranno effettuate presso la Direzione di sanità del Comando militare territoriale, da parte di una commissione composta dal direttore di sanità del Comando militare territoriale (presidente) e da due ufficiali medici superiori in servizio permanente effettivo (membri) esclusi quelli che eventualmente avessero fatto parte della prima commissione.

Per i concorrenti residenti in Sardegna, la visita di appello dovrà essere praticata da una commissione medica presieduta dal direttore dell'ospedale militare di Cagliari.

Il giudizio di appello per i concorrenti residenti all'estero sarà devoluto ad apposita commissione nominata dal Ministero della difesa (Direzione generale della sanità militare).

I concorrenti dichiarati inabili anche nella visita di appello o che vi abbiano rinunciato saranno eliminati dal concorso.

In ogni caso il Ministero si riserva la facoltà di far sottoporre i candidati a visita medica presso il collegio medico-legale.

Art. 7.

Alle visite mediche ed agli esami i concorrenti dovranno esibire la carta d'identità od altro documento di riconoscimento, munito di fotografia, rilasciato da un'amministrazione dello Stato.

Art. 8.

Per ciascun concorso, di cui al precedente art. 1, sarà costituita una commissione per la valutazione dei titoli e per gli esami, così composta:

da un ufficiale in servizio permanente di grado non inferiore a generale di brigata, presidente;

da quattro ufficiali in servizio permanente di grado non inferiore a tenente colonnello, membri;

da due ufficiali in servizio permanente di grado non inferiore a tenente colonnello, membri supplenti;

da un funzionario civile di qualifica non superiore a direttore di sezione, segretario senza diritto a voto.

Art. 9.

Saranno ammessi alle prove d'esame i candidati ai quali la commissione giudicatrice assegnerà un punto non inferiore a 12/20 per il complesso delle qualità militari e professionali risultanti dalla documentazione caratteristica e dai titoli presentati dai candidati medesimi.

Nel ripartire i punti di valutazione dei titoli le commissioni si atterranno ai seguenti limiti massimi:

a) quattordici punti per la durata e la qualità del servizio militare prestato;

b) tre punti per il titolo di studio;

c) tre punti per eventuali altri titoli e benemerenze di guerra.

Art. 10.

Gli esami di concorso consisteranno nelle seguenti prove:

a) una prova scritta di cultura generale;

b) una prova scritta di cultura tecnico-professionale;

c) una prova orale su argomenti tecnico-professionali comuni a tutte le armi.

I programmi delle prove di esame, distinti per ciascun concorso, sono riportati negli allegati al presente decreto.

Le prove scritte avranno luogo in Roma nei giorni che saranno fissati con successivo decreto ministeriale. Per quanto concerne le modalità inerenti al loro svolgimento saranno osservate le disposizioni degli articoli 6, 7 e 8 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686.

La prova orale avrà luogo nella sede che sarà comunicata agli interessati con lettera raccomandata.

I candidati, per essere ammessi alla prova orale, dovranno aver riportato in ciascuna delle prove scritte un punto non inferiore a dodici ventesimi.

La prova orale non si intende superata se il candidato non ottenga almeno la votazione di dodici ventesimi.

I candidati che, qualunque ne sia la causa, non si presentassero ad un prova saranno considerati rinuncianti e quindi esclusi dalle eventuali ulteriori prove d'esame.

Art. 11.

I candidati che abbiano sostenuto con esito favorevole la prova orale dovranno far pervenire al Ministero della difesa (Direzione generale per gli ufficiali dell'Esercito) entro il quindicesimo giorno dalla data di tale prova i sottonotati documenti ai fini dell'applicazione dei benefici previsti dall'art. 1 del regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176:

a) i profughi dai territori di confine che si trovino nelle condizioni previste dall'art. 1 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 3 settembre 1947, n. 885, l'attestazione prevista dall'art. 6 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 1° giugno 1948, in carta bollata, rilasciata dal prefetto della provincia in cui risiedono o, se non abbiano la residenza nel territorio dello Stato, dal prefetto di Roma;

b) i profughi dalla Libia, dall'Eritrea, dall'Etiopia, dalla Somalia, quelli dai territori sui quali in seguito al trattato di pace è cessata la sovranità dello Stato italiano, i profughi dai territori esteri, nonchè quelli da zone del territorio nazionale colpite dalla guerra che si trovino nelle condizioni previste dalla legge 4 marzo 1952, n. 137, un'attestazione del prefetto della provincia in cui hanno la residenza, in carta bollata;

c) gli orfani dei caduti in guerra o nella lotta di liberazione o per i fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948, un certificato su carta bollata, rilasciato dal competente comitato provinciale dell'Opera nazionale per la protezione e assistenza degli orfani;

d) gli orfani dei caduti per servizio il mod. 69-*ter* (su carta bollata) rilasciato a nome del padre del concorrente dell'amministrazione alle dipendenze della quale l'impiegato è deceduto;

e) i figli degli invalidi di guerra o della lotta di liberazione, ovvero i figli degli invalidi civili per fatti di guerra o per i fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948, la dichiarazione mod. 69, rilasciata in carta bollata dal Ministero del tesoro (Direzione generale delle pensioni di guerra) a nome del genitore del concorrente, oppure un certificato, su carta bollata, del sindaco del comune di residenza;

f) i figli dei mutilati o degli invalidi per servizio il modello 69-*ter*, su carta bollata, rilasciato a nome del padre del concorrente dall'amministrazione al servizio della quale l'impiegato ha contratto l'invalidità.

Art. 12.

La graduatoria degli idonei sarà formata dalla commissione giudicatrice in base alla somma del punto riportato dal candidato nella valutazione dei titoli di cui al precedente art. 9 e della media dei punti riportati nelle prove d'esame.

A parità di punti saranno osservate le preferenze di cui al precedente art. 11.

I concorrenti utilmente collocati nella graduatoria saranno invitati dal Ministero della difesa (Direzione generale per gli ufficiali dell'Esercito) a far pervenire direttamente entro trenta giorni dalla data della lettera di comunicazione, a pena di decadenza, i seguenti documenti in carta bollata:

1) estratto per riassunto dell'atto di nascita;

2) certificato di cittadinanza italiana;

3) certificato generale del casellario giudiziale;

4) certificato dal quale risulti che il candidato gode dei diritti politici, ovvero, non è incorso in alcuna delle cause che, ai sensi delle disposizioni vigenti, ne impediscano il possesso;

5) limitatamente ai sergenti maggiori, diploma di licenza di istituto medio di 2° grado.

I certificati di cui ai numeri 2), 3) e 4) dovranno essere di data non anteriore di tre mesi a quella di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Gli ufficiali di complemento in servizio, i sottufficiali e gli impiegati dello Stato sono dispensati dal produrre i documenti di cui ai numeri 2), 3) e 4).

Art. 13.

Le graduatorie dei concorrenti dichiarati idonei saranno approvate con decreto ministeriale e pubblicate nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e nel Giornale ufficiale.

Gli idonei che nella graduatoria saranno compresi nel numero dei posti messi a concorso saranno dichiarati vincitori e nominati sottotenenti in servizio permanente nel ruolo speciale unico delle Armi di fanteria, cavalleria, artiglieria e genio nell'ordine della graduatoria con anzianità assoluta nel grado stabilita dal decreto di nomina.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 8 maggio 1970

Il Ministro: TANASSI

Registrato alla Corte dei conti, addì 19 *giugno* 1970
Registro n. 16 *Difesa, foglio n.* 97

ALLEGATO 1

PROGRAMMA DEGLI ESAMI DI CONCORSO
per i concorrenti provenienti dagli ufficiali di complemento

PROVE SCRITTE

1. *Cultura generale*

La prova consiste nello svolgimento di un tema di cultura generale attinente alle discipline sociali, politiche, storiche e geografiche impartite nei corsi delle scuole medie superiori.

Tempo a disposizione: 8 ore.

2. *Cultura tecnico-professionale*

La prova consiste nello svolgimento di un tema su argomenti corrispondenti alle materie tecnico-professionali previste per la prova orale.

Tempo a disposizione: 8 ore.

PROVA ORALE
Cultura tecnico-professionale

L'esame avrà la durata massima di 40 minuti e verterà su tre tesi estratte a sorte: una per ciascun gruppo di tesi.

I GRUPPO DI TESI

Arte militare

(Tattica, organica, logistica, S.I.O.)

Tesi 1ª

— Caratteristiche, compiti, mezzi e procedimenti d'azione delle varie armi e specialità.

— Concetti fondamentali sull'esplorazione e sulla sicurezza.

— Lineamenti essenziali della battaglia difensiva.

— Caratteristiche e lineamenti della battaglia offensiva: azioni fondamentali.

— Cooperazione fanteria-artiglieria;

— L'addestramento: i cicli d'istruzione.

— I servizi logistici in guerra e loro organi di funzionamento con particolare riguardo alla divisione di fanteria, divisione corazzata ed alla brigata alpina.

— Struttura organica del battaglione di fanteria.

— Struttura organica del gruppo squadroni di cavalleria.

— Il fuoco di artiglieria: criteri generali d'impiego del fuoco, effetti del fuoco, forme d'intervento.

— Lineamenti d'impiego del genio e delle trasmissioni nella azione offensiva (cenni).

— Funzionamenti dei vari organi del S.I.O. (generalità).

Tesi 2ª

— Generalità sulla battaglia offensiva.

— Scopo, caratteristiche e lineamenti della battaglia difensiva.

— La battaglia difensiva, impostata sulla manovra di arresto: area della battaglia, procedimenti di difesa, azioni fondamentali.

— La battaglia difensiva impostata sulla manovra di logoramemento: area della battaglia, procedimento di difesa, azioni fondamentali.

— Cooperazione fanteria-carri.

— Struttura organica del battaglione di fanteria.

— Ordinamento delle unità del genio e delle trasmissioni.

— Impiego tattico nelle varie fasi del combattimento offensivo e difensivo della compagnia fucilieri.

— Ricognizioni (generalità): ricognizioni relative al movimento.

— S.I.O.: Generalità - Caratteristiche dell'attività informativa - l'attività informativa nell'azione offensiva e difensiva. Organi informativi delle GG.UU. elementari.

— Logistica: compiti della logistica; le attività logistiche. Organi ed organizzazione.

— Il fuoco di artiglieria: pianificazione del fuoco, azioni di fuoco, forme d'intervento.

— Lineamenti d'impiego delle trasmissioni e del genio nella azione difensiva (cenni).

Tesi 3ª

— Concetti fondamentali sulla battaglia difensiva ed offensiva.

— La manovra in ritirata: generalità, scopi, forme, procedimenti.

— Aerocooperazione: le forze aeree: compiti, organi, varie forme del concorso aereo.

— Generalità sul gruppo tattico di fanteria divisionale, alpini, meccanizzati, corazzati e di cavalleria.

— Struttura organica del battaglione di fanteria.

— Impiego tattico nelle varie fasi del combattimento offensivo e difensivo del:

plotone fucilieri;
plotone carri;
plotone pionieri dol genio della D. f.

— Impiego, composizione, compiti delle pattuglie.

— Ricognizioni (generalità): ricognizioni relative allo stanziamento delle truppe.

— Ordinamento delle unità di artiglieria delle varie unità fino al livello gruppo.

— Il fuoco di artiglieria: criteri generali d'impiego del fuoco nell'azione offensiva e difensiva.

— L'organizzazione dei servizi nelle minori unità fino al livello battaglione - gruppo con particolare riferimento ai servizi dell'Arma di appartenenza del candidato.

— S.I.O.: generalità sull'organizzazione del S.I.O. e sul funzionamento dei vari organi.

— Trasmissioni: lineamenti generali d'impiego delle trasmissioni nell'ambito di una G. U. elementare (cenni).

II GRUPPO DI TESI

Cultura generale militare

(Automobilismo e carrismo - Topografia - Esplosivi e mine Fortificazione campale)

Tesi 1ª

— I motori a combustione interna: concetti generali di funzionamento e classificazioni - Elementi che caratterizzano un motore (alesaggio, corsa, regime, potenza, ecc.).

— Organi principali dei motori a combustione interna (pistoni, bielle, ecc.).

— Raffreddamento dei motori a combustione interna.

— Sistemi ed organi per l'accensione Confronto fra i diversi sistemi.
— L'autotelaio ed i suoi organi.
— Giunti ed alberi di trasmissione.
— Sospensioni: sistemi ed organi.
— Norme per la manutenzione e l'ispezione dei veicoli militari ruotati e cingolati.
— Descrizione di automezzi o mezzi speciali o mezzi blindati o corazzati in dotazione all'Arma e specialità del candidato.
— Definizione e scopo della topografia. La carta topografica. Scala di proporzione. Uso e costruzione della scala grafica.
— Classificazione delle carte topogrfiche in relazione alla scala. Carte in uso all'Esercito. Segni convenzionali.
— Concetto di latitudine e longitudine. Reticolato geografico e reticolato geometrico. Reticolato chilometrico U.T.M.
— Designazione di un punto sulla carta topografica.
— Nord geografico, magnetico e nord rete. Declinazione magnetica. Convergenza rete. Variazione magnetica.
— Orientamento della carta topografica.
— Determinazione del punto di stazione.
— Rappresentazione altimetrica del terreno. I profili.
— Misure di distanze sulla carta topografica. Rettifica di un itinerario.
— Misure angolari: sistema sessagesimale e millesimale. Calcolo speditivo di distanze e di dimensioni con l'ausilio del millesimo convenzionale.
— Generalità sugli esplosivi: maneggio, conservazione ed impiego degli esplosivi Piccole demolizioni di campagna.
— Mine: caratteristiche, costituzione strutturale, suddivisione, tipi di mine impiegate nell'Esercito.
— Campi minati: criteri generali d'impiego, principali tipi.
— Congegni di innescamento e di accensione regolamentari.
— Trappole esplosive: approntamento, individuazione e disattivazione.
— Fortificazione campale: organizzazione dei lavori campali; criteri generali per la costruzione delle opere campali; la protezione. Unità, attrezzi e materiali.
— Generalità sul mascheramento: il mascheramento campale delle armi della fanteria mezzi per il mascheramento campale.

Tesi 2ª

— Motori a scoppio a quattro ed a due tempi Generalità. La distribuzione ed i suoi organi diagramma e messa in fase l'alimentazione: sistemi ed organi nei motori a scoppio e ad iniezione l'innesto a frizione, idraulico, ecc.
— Gruppi di rinvio, gruppi di riduzione, differenziali ed arresto indietreggio.
— La frenatura: sistemi ed organi servofreni frenatura dei rimorchi e dei mezzi anfibi uso del motore come freno.
— Pneumatici e gomme di sicurezza sistemi di misura dei pneumatici.
— Norme di circolazione stradale segnaletica civile e militare autocolonne incidenti stradali.
— Descrizione di automezzi o mezzi blindati o corazzati in dotazione all'Arma e specialità del candidato.
— Impiego e lettura della carta topografica.
— Reticolato chilometrico U.T.M.
— Rappresentazione altimetrica del terreno. Metodi di rappresentazione: metodo geometrico, metodo dimostrativo.
— Vari tipi di curve di livello. Interpretazione delle forme del terreno attraverso l'andamento delle curve di livello. Equidistanza ed intervallo.
— Classificazione delle strade rispetto al loro andamento altimetrico.
— Calcolo della quota di un punto compreso tra due curve di livello o tra due punti quotati: esercizi.
— Pendenza assoluta e percentuale. Calcolo della pendenza tra due punti quotati e fra due curve di livello: esercizi.
— Problema di visibilità.
— Profili: metodo geometrico e metodo dimostrativo.
— Orientamento della carta topografica.
— Determinazione del punto di stazione.
— Designazione di un punto sulla carta topografica.
— Mezzi nebbiogeni: scopi, impiego, specie.
— Apprestamento dei campi minati: metodo di posa ed unità di lavoro, recinzione, segnalazione, registrazione dei campi minati.
— Apertura dei varchi e bonifica campi minati: apertura varchi con sistemi regolamentari e di circostanza, bonifica (ricerca ed individuazione delle mine: mezzi meccanici ed esplosivi).
— Fortificazione campale Descrizione delle principali opere, elementi attivi, osservatori, ricoveri, ostacoli.
— Cenni sul mascheramento dei mezzi mobili. Materiali per il mascheramento dei mezzi mobili. Scelta della località per il parcheggio dei mezzi mobili in sosta.

Tesi 3ª

— Motori ad iniezione generalità e confronto con motori a scoppio.
— Lubrificazione dei motori a combustione interna.
— Carburazione e carburatori. Pompe d'iniezione ed iniettori.
— Cambi di velocità (meccanici, idraulici, automatici), riduttori e selettori.
— La direzione nei veicoli ruotati e cingolati. Volta completamente corretta. Requisiti dei veicoli destinati a marciare fuori strada.
— Documenti di circolazione e di gestione degli automezzi militari.
— Classificazione degli automezzi militari.
— Descrizione di automezzi o mezzi speciali o mezzi blindati o corazzati in dotazione all'Arma e specialità del candidato.
— Orientamento: a mezzo della bussola, del sole, del terreno. Orientamento con la stella polare.
— Azimut di un punto su un altro punto. Azimut reciproco: esercizi. Cenni sulle coordinate polari. Angolo di rotta.
— Orientamento della carta topografica servendosi di particolari del terreno.
— Lettura ed impiego della carta topografica.
— Segni convenzionali.
— Reticolato chilometrico U.T.M.
— Designazione di un punto sulla carta topografica.
— Determinazione del punto di stazione.
— Rappresentazione altimetrica del terreno. Profili. Ricognizione di itinerari. Rettifica e profilo di itinerari.
— Dati di importanza tattica e logistica relativi ad un itinerario.
— Difesa N.B.C. (cenni).
— Caratteristiche generali delle armi atomiche, effetti della esplosione atomica, difesa atomica campale.
— Generalità sulla guerra biologica, effetti degli agenti biologici.
— Generalità sulla guerra chimica: effetti degli aggressivi chimici, difesa chimica campale.
— Fortificazione campale Organizzazione dei lavori campali e valutazione dei mezzi occorrenti. Sistemazione di un centro di fuoco. Sistemazione di un plotone.
— Cenni sul mascheramento campale delle artiglierie. Materiali e mezzi per le simulazioni.

III Gruppo di tesi

Tecnica d'arma

Armi, Tiro, Mezzi

L'esame verterà sugli argomenti relativi all'Arma di provenienza.

Fanteria

(esclusi bersaglieri, carristi, lagunari)

Tesi 1ª

— Generalità sulle armi da fuoco.
— Generalità sui proietti: tipi e classificazione.
— Classificazione delle armi da fuoco in relazione al loro impiego tattico.
— Classificazione delle armi da fuoco in base alle caratteristiche di funzionamento: loro parti costitutive.
— Caratteristiche tecniche e tattiche, possibilità di tiro, munizionamento delle armi da fuoco impiegate nel combattimento ravvicinato.
— Tiro con il mortaio da 81 e 120: preparazione del tiro, azioni di fuoco nelle varie fasi del combattimento.
— Generalità sui mezzi di trasmissione Loro classificazione.
— Cenni sugli elementi costitutivi di un apparato telefonico, di un centralino e di un apparato radio campale.
— Generalità sulle artiglierie: parti costitutive, requisiti, classificazione delle b.d.f. in base al calibro, alla lunghezza, alle possibilità di tiro, al mezzo di locomozione, alla mobilità.
— La traiettoria: definizione, simboli.
— Dispersione del tiro a percussione: rosa di tiro e striscia del 50 per cento dei colpi.

— Generalità sull'osservazione del tiro. Individuazione, indicazione, determinazione e designazione degli obiettivi.
— Armamento principale, secondario e sussidiario dei carri armati.
— Attribuzioni dei membri dell'equipaggio dei carri armati.

Tesi 2ª

— Caratteristiche tecniche e tattiche, possibilità di tiro, munizionamento delle armi controcarri della fanteria.
— Descrizione del goniometro, della bussola goniometrica, della tavoletta M. 52 con determinatore.
— Tiro al disopra delle truppe amiche e negli intervalli.
— Cenni sui congegni di puntamento delle armi in dotazione alla fanteria.
— Descrizione dei mezzi di trasmissione telefonica in dotazione al plotone, compagnia, battaglione o unità corrispondente.
— Generalità sulle artiglierie: cenni sommari sulle principali artiglierie in servizio.
— La traiettoria nel vuoto.
— Proprietà tecniche e balistiche di un'arma: giustezza, precisione, tensione della traiettoria, potenza.
— Regole del tiro teso, principio della rigidità della traiettorie e relative applicazioni.
— Caratteristiche tecniche e tattiche dell'armamento dei carri armati.
— Modalità di tiro con l'armamento principale dei carri armati.

Tesi 3ª

— Caratteristiche tecniche e tattiche, possibilità di tiro, munizionamento delle armi impiegate dalla fanteria nell'azione di accompagnamento ed arresto.
— Tavole di tiro e loro impiego.
— Generalità sul puntamento: definizioni, puntamento diretto, puntamento indiretto.
— Norme sulla disciplina delle trasmissioni: procedura radiofonica, tutela del segreto militare.
— Generalità sulle artiglierie: munizionamento.
— La traiettoria nell'aria.
— Possibilità di tiro: errore battuto, spazio battuto, zona defilata, zona protetta, condizioni di sicurezza.
— Munizionamento dei carri armati in dotazione.
— Modalità di tiro con l'armamento secondario dei carri armati.

Fanteria (bersaglieri, carristi, lagunari) e cavalleria

Tesi 1ª

— Generalità sulle armi da fuoco.
— Generalità sui proietti: tipi e classificazione.
— Classificazione delle armi da fuoco in relazione al loro impiego tattico.
— Classificazione delle armi in base alle caratteristiche di funzionamento: loro parti costitutive.
— Caratteristiche tecniche e tattiche, possibilità di tiro, munizionamento delle armi da fuoco impiegate per il combattimento ravvicinato.
— Tiro con le armi a tiro curvo: preparazione del tiro, azioni di fuoco nelle varie fasi del combattimento.
— Generalità sui mezzi di trasmissione, loro classificazione.
— Cenni sugli elementi costitutivi di un apparato telefonico, di un centralino e di un apparato radio campale.
— Generalità sulle artiglierie: parti costitutive, requisiti, classificazione delle b.d.f. in base al calibro, alla lunghezza, alle possibilità di tiro, al mezzo di locomozione, alla mobilità.
— La traiettoria: definizione, simboli.
— Dispersione del tiro a percussione: rosa di tiro e striscia del 50 per cento dei colpi.
— Generalità sull'osservazione del tiro. Individuazione, indicazione, determinazione e designazione degli obiettivi.
— Armamento principale, secondario e sussidiario dei carri armati.
— Apparecchi di puntamento dei carri in servizio.
— Norme di manutenzione dell'armamento principale e degli strumenti ottici dei carri.
— Attribuzioni dei membri dell'equipaggio dei carri.
— Tiri con alzo di combattimento.
— Tiro a puntamento indiretto.
— Tiri di plotone.

Tesi 2ª

— Caratteristiche tecniche e tattiche, possibilità di tiro, munizionamento delle armi controcarri.
— Descrizione del goniometro, della bussola goniometrica, della tavoletta M. 52 con determinatore.
— Tiro al disopra delle truppe amiche e negli intervalli.
— Cenni sui congegni di puntamento delle armi in dotazione all'Arma o specialità di appartenenza del candidato.
— Descrizione dei mezzi di trasmissione telefonica in dotazione all'Arma o specialità del candidato.
— Generalità sulle artiglierie: cenni sommari sulle principali artiglierie in servizio.
— La traiettoria nel vuoto.
— Proprietà tecniche e balistiche di un'arma: giustezza, precisione, tensione della traiettoria, potenza.
— Regole del tiro teso, principio della rigidità della traiettoria e relative applicazioni.
— Caratteristiche tecniche e tattiche dell'armamento principale dei carri armati in distribuzione.
— Congegni di punteria dei carri in servizio.
— Il tiro a puntamento diretto con l'armamento principale del carro armato; apertura del fuoco, osservazione, aggiustamento da parte del cannoniere e del capo carro - tiro contro obiettivi in movimento.
— Verifica e rettifica degli apparati di puntamento.

Tesi 3ª

— Caratteristiche tecniche, tattiche, possibilità di tiro, munizionamento delle armi impiegate per l'azione di accompagnamento ed arresto.
— Tavole di tiro e loro impiego - Regole di puntamento.
— Generalità sul puntamento: definizioni, puntamento diretto, puntamento indiretto.
— Norme sulla disciplina delle trasmissioni: procedura radiofonica, tutela del segreto militare.
— Generalità sulle artiglierie: munizionamento.
— La traiettoria nell'aria.
— Possibilità di tiro: errore battuto, spazio battuto, zona defilata, zona protetta, condizioni di sicurezza.
— Munizionamento dei carri armati in servizio.
— Parti costitutive dell'armamento principale dei carri armati.
— Tiro a rimbalzo. Tiro con carta speditiva per il tiro.
— Tiro con l'armamento secondario: contro velivoli a bassa quota, contro bersagli verticali allo scoperto, leggermente blindati.
— Taratura dell'armamento principale dei carri armati.

Artiglieria

Tesi 1ª

— Caratteristiche e classificazione delle artiglierie.
— Ordinamento delle artiglierie nelle GG. UU.
— Ordinamento tattico.
— La cooperazione con le altre armi: generalità; organi della cooperazione nell'ambito del gruppo da campagna.
— Compiti ed azioni di fuoco delle artiglierie c.a.
— Controllo operativo e tattico delle batterie leggere e pesanti contraeree.
— Generalità sulle artiglierie: parti costitutive, requisiti, classificazione.
— Bocche da fuoco: calibro, profilo interno, sistema di rigatura; freno di bocca.
— Congegni di chiusura: scopo; elementi costitutivi; classificazione; manovra degli otturatori; chiusura ermetica; estrattori.
— Congegni di sparo: classificazione; congegni di sparo a percussione; sicurezza e dispositivi di sicurezza.
— Affusti a ruote: sistemazione per gli spostamenti in direzione della bocca da fuoco; sistemazione per grandi settori di tiro in direzione; spostamenti in inclinazione della bocca da fuoco; sistemazione per grandi settori di tiro in inclinazione; congegni di puntamento in direzione; congegni di sollevamento rapido; culla e slitta.
— Mezzi di rilevamento e calcolo delle unità di artiglieria c.a. e loro caratteristiche.
— Generalità sul tiro; la traiettoria ed i suoi elementi; definizione e simboli; tiro con primo e secondo arco, la dispersione del tiro.
— Generalità sul puntamento.

— Possibilità di tiro: tiro al disopra di ostacoli e di truppe amiche; zone battute e non battute.
— Generalità sulla preparazione balistica.
— Generalità sulla osservazione.
— Fasi della preparazione del tiro c.a.; i problemi principali ed i problemi secondari del tiro c.a.
— Possibilità di tiro del sistema missili c.a.
— Osservazione terrestre; caratteristiche; scelta degli osservatori; ricerca, individuazione, indicazione, determinazione, designazione e valutazione degli obiettivi; punti di riferimento e punti di inquadramento; osservazione del tiro.
— Generalità sui mezzi di trasmissione, loro classificazione.
— Elementi di telefonia e radiofonia.

Tesi 2ª

— Lineamenti d'impiego dell'artiglieria. Il candidato dovrà dimostrare particolare conoscenza, per quanto si riferisce alle specialità di appartenenza, sui seguenti argomenti:

. articolazione tattica in scaglioni e nuclei delle minori unità di artiglieria (gruppo - batteria);

. schieramento delle artiglierie campali: lo schieramento delle artiglierie in genere; le ricognizioni per la scelta dello schieramento; requisiti dello schieramento di una unità di artiglieria; la difesa vicina, contraerei, controcarri;

. i compiti del sottocomandante di batteria.

— Compiti ed azioni di fuoco delle artiglierie c.a.
— Controllo operativo e tattico delle batterie leggere e pesanti contraerei
— Organi elastici.
— Apparecchi di puntamento.
— Alzi: generalità.
— Sistemazioni speciali: alzo indipendente; alzo a linea di mira indipendente; alzo indipendente a linea di mira indipendente; correzione dello sbandamento; correzione della derivazione; errori di verticalità.
— Mezzi di rilevamento e calcolo delle unità missili c.a. e loro caratteristiche.
— Preparazione topografica: scopo e caratteristiche; rete topografica di batteria; rete topografica di gruppo; cambiamento di rete; cambiamento della L.Z.
— Formazione del fascio parallelo - Riporto di puntamento - Impianto della carta per il tiro.
— Preparazione balistica:

Specialità terrestri:
. accertamento delle condizioni del momento;
. determinazione delle correzioni del momento;
. determinazione delle correzioni sperimentali;
. registrazione degli obiettivi;
. classificazione e contrassegni degli obiettivi.

Specialità contraerei:
. determinazione dei dati di tiro del momento con batterie da 90/50 asservite alla centrale Contraves e da 40/70 asservite al complesso CT/40-G;
. messaggio meteo-balistico relativo all'artiglieria c.a. e sua utilizzazione in batteria;
. fasi della preparazione del tiro c.a. - I problemi principali ed i problemi secondari del tiro c.a.;
. possibilità di tiro del sistema missili c.a.

— Descrizione sommaria e pratica dei mezzi di trasmissione radio e telefonici in dotazione alle varie unità di artiglieria.
— Norme sulla disciplina delle trasmissioni; procedura radiofonica; tutela del segreto militare.

Il candidato dovrà dimostrare particolare conoscenza degli argomenti relativi alla specialità di appartenenza.

Tesi 3ª

— Lineamenti d'impiego dell'artiglieria. Il candidato dovrà dimostrare particolare conoscenza per quanto si riferisce alla specialità di appartenenza, sui seguenti argomenti:

. articolazione tattica in scaglioni e nuclei delle minori unità di artiglieria (gruppo-batteria);
. schieramento delle artiglierie campali;
. lo schieramento delle artiglierie in genere;
. le ricognizioni per la scelta dello schieramento;
. requisiti dello schieramento di una unità di artiglieria;
. la difesa vicina, contraerei, controcarri;
. compiti del sottocomandante di batteria.

— Compiti ed azioni di fuoco delle artiglierie c.a.
— Controllo operativo e tattico delle batterie leggere e pesanti contraerei.
— Traino delle artiglierie.
— I principali tipi di artiglierie in servizio.
— Le munizioni (proietti, spolette, inneschi, cannelli e cariche di lancio): generalità, classificazione, conservazione e trasporto.
— Strumenti e mezzi tecnici per il tiro in dotazione.
— Mezzi di rilevamento e calcolo delle unità di artiglieria c.a. e loro caratteristiche.
— Determinazione dei dati di tiro per il fuoco di efficacia (specialità terrestre).
— Determinazione sperimentale dei dati di tiro per il fuoco di efficacia.
— Determinazione dei dati di tiro per il fuoco di efficacia mediante calcolo.
— Determinazione dei dati di tiro per il fuoco di efficacia mediante utilizzazione dei dati di tiro anteriori.
— Determinazione dei dati di tiro per la distribuzione del fuoco.
— Preparazione sperimentale (specialità contraerei):

. tiro di accertamento dei dati di tiro del momento con batteria c.a. pes. da 90;
. operazioni preliminari per l'esecuzione del tiro di accertamento;
. predisposizioni per l'osservazione del tiro di accertamento;
. esecuzione del tiro di accertamento e determinazione dei termini correttivi per l'esecuzione del tiro di efficacia.

— Fasi della preparazione del tiro c.a. I problemi principali ed i problemi secondari del tiro c.a.
— Possibilità di tiro del sistema missili c.a.
— Tavole di tiro.
— Funzionamento ed impiego del sistema di trasmissioni in un gruppo di artiglieria; compilazione di uno schema e di un grafico delle trasmissioni.

Il candidato dovrà dimostrare particolare conoscenza degli argomenti relativi alla specialità di appartenenza.

Genio

Tesi 1ª

— Generalità e suddivisione delle armi da fuoco: sistemi di funzionamento, parti essenziali.
— Le armi individuali: caratteristiche tecniche e tattiche; possibilità di tiro; munizionamento.
— Le armi automatiche: caratteristiche tecniche e tattiche; possibilità di tiro; munizionamento.
— Cenni sui carri armati e sui materiali di artiglieria installati a bordo di essi.
— Caratteristiche tecniche, prestazioni e impiego del materiale da ponte Krupp-M.A.N.; vari tipi di ponte e traghetti.
— Equipaggiamento leggero per il passaggio dei corsi di acqua; battelli da ricognizione; barchetti d'assalto M.Z.
— Cenni sui materiali di mascheramento. Il mascheramento campale delle armi della fanteria - mezzi e materiali per il mascheramento campale - piano d'inganno.
— Fortificazione campale - criteri generali per la costruzione delle opere campali - la protezione dalle armi convenzionali e/o atomiche. Materiali di rafforzamento standard - unità, attrezzi e materiali - Organizzazione dei lavori.
— Esplosivi regolamentari e loro impiego nelle demolizioni.
— Esempi di demolizioni di campagna.
— Macchine per lavori in terra - livellatrici e macchine per il costipamento del terreno - caratteristiche - prestazioni.
— Attrezzature per lavori campali - officine del genio, officine leggere del genio.
— Teleferiche e telefori militari.
— Cenni sul rinforzo dei ponti nel campo militare.
— Mezzi e procedimenti per il superamento dei campi minati.
— Campi minati a grappoli - Unità di lavoro - Tecnica di posa dei campi minati.
— Generalità sui mezzi di trasmissione: loro classificazione.
— Elementi di telefonia e radiofonia.

Tesi 2ª

— Generalità sul tiro; la traiettoria nell'aria, tiro col primo e secondo arco; dispersione del tiro; puntamento; determinazione dell'angolo di tiro; qualità balistiche e tecniche delle armi; possibilità di tiro; osservazioni ed aggiustamento del tiro.

— Fortificazione campale - descrizione delle principali opere: elementi attivi; osservatori, ricoveri, ostacoli.

— Cenni sul mascheramento dei mezzi mobili - Materiali per il mascheramento dei mezzi mobili.

— Cenni sui lavori per l'alloggiamento e accampamento dei reparti.

— Materiali da costruzione di uso corrente; materiali di circostanza.

— Macchine per lavori in terra: trattori e apripista - carri armati apripista; caratteristiche essenziali di impiego - prestazioni.

— Motocompressori - attrezzature pneumeccaniche - caratteristiche e prestazioni - Gruppo « Pinazza » - Attrezzature « Cobra ».

— Gruppi elettrogeni - stazioni fotoelettriche - impiego e prestazioni.

— Piani caricatori militari scomponibili.

— Caratteristiche e prestazioni del materiale da ponte leggero M.2 - Vari tipi di ponte, passerelle, traghetti.

— Caratteristiche e prestazioni del materiale da ponte Treadway (materiale M.2 N.T.) - Vari tipi di ponti e traghetti.

— Caratteristiche e prestazioni del ponte classe 60 (USA) - Vari tipi di ponti e traghetti.

— Strumenti topografici per i rilievi speditivi. Misura diretta ed indiretta delle distanze, livelli, livellazione.

— Generalità sui mezzi di trasmissione - loro classificazione.

— Cenni sugli elementi costitutivi di un apparato telefonico, di un centralino, di apparato radio campale.

Tesi 3ª

— Generalità e suddivisione delle armi da fuoco: sistemi di funzionamento, parti essenziali.

— Le armi individuali: caratteristiche tecniche e tattiche, possibilità di tiro, munizionamento.

— Le armi automatiche: caratteristiche tecniche, tattiche, possibilità di tiro, munizionamento.

— Cenni sui carri armati e sui materiali di artiglieria installati a bordo di essi.

— Ponti di circostanza - classificazione, generalità. Passerelle - vari tipi di passerelle - richiami di alcune nozioni di costruzione, formule per il calcolo delle sollecitazioni semplici, calcolo delle travi di impalcatura.

— Lavori in terra. Scopo dei lavori. Modalità e organizzazione dei lavori in terra, scavi, riporti, rilevati - Operazioni fondamentali eseguite dalle macchine per lavori in terra. Macchine per lavori in terra, scaricatori, ruspe, escavatrici, macchine di sollevamento, caratteristiche, prestazioni.

— Spinta della terra - forme tipiche dei muri di sostegno - calcolo di verifica di un muro di sostegno - uso delle tabelle - metodo grafico.

— Studio di un tracciato stradale - progetto di massima di un tracciato stradale - planimetria di una strada, sezioni trasversali, computo metrico movimenti di terra.

— Esplosivi regolamentari e loro impiego per le demolizioni - demolizioni di campagna - demolizione di strada e di ponti; generalità sulle demolizioni di impianti industriali.

— Mine anticarro, antiuomo e loro impiego sui campi minati.

— Sbarramenti stradali - generalità - modalità di costruzione.

— Cercamine SCR-625 e AN/PRS 1.

— Caratteristiche tecniche e di impiego del materiale da ponte Bailey; vari tipi di ponti.

— Materiale da ponte Bailey per il superamento di interruzioni - sezione Bailey M1.A - Unità Bailey M2 -traghetto misto Bailey-Treadway.

— Sezione traghettamento divisionale - combinazioni possibili con i materiali della stessa sezione.

— Cenni sugli impianti idrici campali - potabilizzazione delle acque, purificazione, filtrazione, clorazione, distillazione, depuratori e filtri regolamentari e di circostanza. Pozzo Northon - sollevamento delle acque, pompe.

— Fortificazione campale - organizzazione dei lavori campali e valutazione dei mezzi e materiali occorrenti. Sistemazione di un centro di fuoco - sistemazione di un plotone.

— Descrizione pratica dei mezzi di trasmissione telefonici e radiofonici in dotazione alle varie unità del genio (pl/cp-cp/btg).

— Norme sulla disciplina delle trasmissioni - procedura radiofonica, tutela del segreto militare.

Trasmissioni

Tesi 1ª

— Generalità e suddivisione delle armi da fuoco: sistemi di funzionamento; parti essenziali.

— Le armi individuali: caratteristiche tecniche e tattiche, possibilità di tiro, munizionamento.

— Le armi automatiche: caratteristiche tecniche e tattiche; possibilità di tiro, munizionamento.

— Cenni sui carri armati e sui materiali di artiglieria installati a bordo di essi.

— Principi di telefonia:

. costituzione, funzionamento degli elementi di un apparato telefonico;

. circuiti telefonici base;

. cenni sul fenomeno di propagazione delle correnti telefoniche nei conduttori;

. diafonia, cenni sui metodi per ridurre la diafonia;

. sistemi per aumentare la portata delle linee telefoniche; pupinizzazione;

. circuiti telefonici virtuali;

. amplificazione telefonica;

. cenni sulla manutenzione telefonica.

— Principi di telegrafia:

. generalità sui sistemi telegrafici;

. principio di funzionamento della telescrivente;

. circuiti telegrafici; in duplice ed in semiduplice a corrente semplice, a corrente doppia, polarenziale;

. separatori per telefonia e telegrafia simultanea; circuiti virtuali;

. sistemi per aumentare la portata di un collegamento telegrafico;

. cenni sulla manutenzione telegrafica.

— Generalità sui mezzi di trasmissione.

— Cenni sugli elementi costitutivi di un telefono, di un centralino, di un apparato radio campale.

— Norme sulla disciplina delle trasmissioni.

— Procedure telefoniche, radiofoniche e radiotelegrafoniche.

— Tutela del segreto militare.

Tesi 2ª

— Generalità sul tiro: la traiettoria nell'aria, tiro con il primo e con il secondo arco; dispersione del tiro; puntamento; determinazione dell'angolo di tiro; qualità balistiche e tecniche delle armi; possibilità di tiro, osservazione ed aggiustamento del tiro.

— Cenni sulla fortificazione campale.

— Cenni sui materiali per il mascheramento.

— Cenni sui lavori per alloggiamento ed accampamento dei reparti.

— Richiami di elettrotenica generale.

— Principi di telefonia e telegrafia a frequenze vettrici:

. multiplazione dei canali telefonici e telegrafici; modulatori e demodulatori varistori;

. filtri;

. schema a blocchi di un terminale telefonico a frequenza vettrice.

— Descrizione e caratteristiche tecniche e di impiego dei materiali in dotazione ai reparti trasmissioni delle brigate, delle divisioni e dei C.A.:

. telefoni;

. centralini telefonici;

. separatori da campo;

. telescriventi e complessi riperforatori;

. centrali per telescrivente;

. complesso ripetitore telegrafico, terminale ed intermedio;

. terminale telefonico a f.v.;

. terminale telegrafico a f.v.;

. complesso ripetitore telefonico a f.v.;

. convertitore di chiamata;

. stazioni radio campali a modulazione di ampiezza e di frequenza;

. ponti radio;

. gruppi elettrogeni;

. impianti di carica accumulatori.

Tesi 3ª

— Principi di radiotecnica e tecnica dei collegamenti radio:

. circuiti risonanti in serie e parallelo;

. teoria della valvola elettronica: diodo, triodo, tetrodo, pentodo;

. cenni sui diodi a cristalli e transistori;
. generazione delle oscillazioni persistenti;
. modulazione di ampiezza e di frequenza;
. amplificazione;
. rilevazione;
. trasmettitore a modulazione di ampiezza e di frequenza; principio di funzionamento, schema a blocchi;
.. sistemi di alimentazione delle stazioni radio;
.. propagazione delle onde elettromagnetiche: modi di propagazione; propagazione per onde superficiali, per onda ionosferica; per onda diretta; cenni sulla propagazione per diffusione (propagazione Scatter);
.. antenne: funzione, caratteristiche, tipi, alimentazione; diagramma di irradiazione;
.. ponti radio: generalità, elementi costitutivi di ponte radio e loro funzione.
— Cenni sulla radiogonometria.
— Cenni sullo stendimento di linee telefoniche campali e permanenti.
— Mezzi e materiali per lo stendimento delle linee in cordoncino, in cavo permanenti.
— Cenni sulle caratteristiche d'impiego delle stazioni radio in dotazione alle unità delle varie armi.
— Cenni sulla distribuzione delle frequenze.
— Norme sulla manutenzione dei mezzi delle trasmissioni.

Roma, addì 8 maggio 1970

Il Ministro: TANASSI

ALLEGATO 2

PROGRAMMA DEGLI ESAMI DI CONCORSO
per i concorrenti provenienti dai sottufficiali

PROVE SCRITTE

1. *Cultura generale*

La prova consiste nello svolgimento di un tema di cultura generale su argomenti di carattere storico politico geografico-militare di attualità.

Tempo a disposizione: 8 ore.

2. *Cultura tecnico-professionale*

La prova consiste nello svolgimento di un tema su argomenti corrispondenti alle materie tecnico-professionali previste per la prova orale.

Tempo a disposizione: 8 ore.

PROVA ORALE

Cultura tecnico-professionale

L'esame avrà la durata massima di 40 minuti e verterà su tre tesi estratte a sorte: una per ciascun gruppo di tesi.

I GRUPPO DI TESI

Arte militare
(Tattica, Organica, Logistica, S.I.O.)

Tesi 1ª

— Concetti fondamentali sull'esplorazione e sulla sicurezza.
— Cooperazione fanteria-artiglieria;
— L'addestramento: i cicli d'istruzione.
— I servizi logistici in guerra e loro organi di funzionamento con particolare riguardo alla divisione di fanteria, divisione corazzata ed alla brigata alpina.
— Struttura organica del battaglione di fanteria.
— Struttura organica del gruppo squadroni di cavalleria.
— Il fuoco di artiglieria: criteri generali d'impiego del fuoco, effetti del fuoco, forme d'intervento.
— Lineamenti d'impiego del genio e delle trasmissioni nella azione offensiva nell'ambito delle GG. UU. elementari (cenni).
— Funzionamenti dei vari organi del S.I.O. (generalità).

Tesi 2ª

— Generalità sulla battaglia offensiva.
— Scopo, caratteristiche e lineamenti della battaglia difensiva.
— Cooperazione fanteria-carri.
— Struttura organica del battaglione di fanteria.
— Ordinamento delle unità del genio e delle trasmissioni.
— Impiego tattico nelle varie fasi del combattimento offensivo e difensivo della compagnia fucilieri.
— Ricognizioni (generalità): ricognizioni relative al movimento.
— S.I.O.: Generalità - Caratteristiche dell'attività informativa - l'attività informativa nell'azione offensiva e difensiva. Organi informativi delle GG. UU. elementari.
— Logistica: compiti della logistica; le attività logistiche. Organi ed organizzazione.
— Il fuoco di artiglieria: pianificazione del fuoco, azioni di fuoco, forme d'intervento.
— Lineamenti d'impiego delle trasmissioni e del genio nella azione difensiva nell'ambito delle GG. UU. elementari (cenni).

Tesi 3ª

— Concetti fondamentali sulla battaglia difensiva ed offensiva.
— Aerocooperazione: le forze aeree: compiti, organi, varie forme del concorso aereo.
— Generalità sul gruppo tattico di fanteria divisionale, alpini, meccanizzati, corazzati e di cavalleria.
— Struttura organica del battaglione di fanteria.
— Impiego tattico nelle varie fasi del combattimento offensivo e difensivo del:
. plotone fucilieri;
. plotone carri;
. plotone pionieri del Genio della D. f.
— Impiego, composizione, compiti delle pattuglie.
— Ricognizioni (generalità): ricognizioni relative allo stazionamento delle truppe.
— Ordinamento delle unità di artiglieria delle varie unità fino a livello gruppo.
— Il fuoco di artiglieria: criteri generali d'impiego del fuoco nell'azione offensiva e difensiva.
— L'organizzazione dei servizi nelle minori unità fino al livello battaglione - gruppo con particolare riferimento ai servizi dell'Arma di appartenenza del candidato.
— S.I.O.: generalità sull'organizzazione del S.I.O. e sul funzionamento dei vari organi.
— Trasmissioni: lineamenti generali d'impiego delle trasmissioni nell'ambito di una G. U. elementare (cenni).

II GRUPPO DI TESI

Cultura generale militare
Automobilismo e carrismo, topografia, esplosivi e mine, fortificazione campale

Tesi 1ª

— I motori a combustione interna: concetti generali di funzionamento e classificazioni - Elementi che caratterizzano un motore (alesaggio, corsa, regime, potenza, ecc.).
— Organi principali dei motori a combustione interna (pistoni, bielle, ecc.).
— Raffreddamento dei motori a combustione interna.
— Sistemi ed organi per l'accensione - Confronto fra i diversi sistemi.
— L'autotelaio ed i suoi organi.
— Giunti ed alberi di trasmissione.
— Sospensioni: sistemi ed organi.
— Norme per la manutenzione e l'ispezione dei veicoli militari ruotati e cingolati.
— Descrizione di automezzi o mezzi speciali o mezzi blindati o corazzati in dotazione all'Arma e specialità del candidato.
— Definizione e scopo della topografia. La carta topografica. Scala di proporzione. Uso e costruzione della scala grafica.
— Classicazione delle carte topografiche in relazione alla scala. Carte in uso all'Esercito. Segni convenzionali.
— Concetto di latitudine e longitudine. Reticolato geografico e reticolato geometrico. Reticolato chilometrico U.T.M.
— Designazione di un punto sulla carta topografica.
— Nord geografico, magnetico e nord rete. Declinazione magnetica. Convergenza rete. Variazione magnetica.
— Orientamento della carta topografica.
— Determinazione del punto di stazione.
— Rappresentazione altimetrica del terreno. I profili.
— Misure di distanze sulla carta topografica. Rettifica di un itinerario.
— Misure angolari: sistema sessagesimale e millesimale. Calcolo speditivo di distanze e di dimensioni con l'ausilio del millesimo convenzionale.

— Generalità sugli esplosivi: maneggio, conservazione ed impiego degli esplosivi - Piccole demolizioni di campagna.
— Mine: caratteristiche, costituzione strutturale, suddivisione, tipi di mine impiegate nell'Esercito.
— Campi minati: criteri generali d'impiego, principali tipi.
— Congegni di innescamento e di accensione regolamentari.
— Trappole esplosive: approntamento, individuazione e disattivazione.
— Fortificazione campale: organizzazione dei lavori campali; criteri generali per la costruzione delle opere campali; la protezione. Unità, attrezzi e materiali.
— Generalità sul mascheramento: il mascheramento campale delle armi della fanteria - Mezzi per il mascheramento campale.

Tesi 2ª

— Motori a scoppio a quattro ed a due tempi - Generalità. La distribuzione ed i suoi organi - diagramma e messa in fase - l'alimentazione: sistemi ed organi nei motori a scoppio ed ad iniezione - l'innesto a frizione, idraulico, ecc.
— Gruppi di rinvio, gruppi di riduzione, differenziali ed arresto indietreggio.
— La frenatura: sistemi ed organi - servofreni - frenatura dei rimorchi e dei mezzi anfibi - uso del motore come freno.
— Pneumatici e gomme di sicurezza - sistemi di misura dei pneumatici.
— Norme di circolazione stradale - segnaletica civile e militare - autocolonne - incidenti stradali.
— Descrizione di automezzi o mezzi blindati o corazzati in dotazione all'Arma e specialità del candidato.
— Impiego e lettura della carta topografica.
— Reticolato chilometrico U.T.M.
— Rappresentazione altimetrica del terreno. Metodi di rappresentazione: metodo geometrico, metodo dimostrativo.
— Vari tipi di curve di livello. Interpretazione delle forme del terreno attraverso l'andamento delle curve di livello. Equidistanza ed intervallo.
— Classificazione delle strade rispetto al loro andamento altimetrico.
— Calcolo della quota di un punto compreso tra due curve di livello o tra due punti quotati: esercizi.
— Pendenza assoluta e percentuale. Calcolo della pendenza tra due punti quotati e fra due curve di livello: esercizi.
— Profili: metodo geometrico e metodo dimostrativo.
— Orientamento della carta topografica.
— Determinazione del punto di stazione.
— Designazione di un punto sulla carta topografica.
— Apprestamento dei campi minati: metodo di posa ed unità di lavoro, recinzione, segnalazione, registrazione dei campi minati.
— Apertura dei varchi e bonifica campi minati: apertura varchi con sistemi regolamentari e di circostanza, bonifica (ricerca ed individuazione delle mine: mezzi meccanici ed esplosivi).
— Fortificazione campale - Descrizione delle principali opere, elementi attivi, osservatori, ricoveri, ostacoli.

Tesi 3ª

— Motori ad iniezione - generalità e confronto con motori a scoppio.
— Lubrificazione dei motori a combustione interna.
— Carburazione e carburatori. Pompe d'iniezione ed iniettori.
— Cambi di velocità (meccanici, idraulici, automatici), riduttori e selettori.
— La direzione nei veicoli ruotati e cingolati. Volta completamente corretta. Requisiti dei veicoli destinati a marciare fuori strada.
— Documenti di circolazione e di gestione degli automezzi militari.
— Classificazione degli automezzi militari.
— Descrizione di automezzi o mezzi speciali o mezzi blindati o corazzati in dotazione all'Arma e specialità del candidato.
— Orientamento: a mezzo della bussola, del sole, del terreno. Orientamento con la stella polare.
— Azimut di un punto su un altro punto. Azimut reciproco: esercizi. Cenni sulle coordinate polari. Angolo di rotta.
— Orientamento della carta topografica servendosi di particolari del terreno.
— Lettura ed impiego della carta topografica.
— Reticolato chilometrico U.T.M.
— Designazione di un punto sulla carta topografica.
— Determinazione del punto di stazione.
— Rappresentazione altimetrica del terreno. Profili. Ricognizione di itinerari. Rettifica e profilo di itinerari.
— Difesa N.B.C. (cenni):
. caratteristiche generali delle armi atomiche, effetti della esplosione atomica, difesa atomica campale;
. generalità sulla guerra biologica, effetti degli agenti biologici;
. generalità sulla guerra chimica: effetti degli aggressivi chimici, difesa chimica campale.
— Fortificazione campale - Organizzazione dei lavori campali e valutazione dei mezzi occorrenti. Sistemazione di un centro di fuoco. Sistemazione di un plotone.

III Gruppo di tesi

Tecnica d'arma

Armi, Tiro e mezzi

L'esame verterà sugli argomenti relativi all'Arma di provenienza del candidato con particolare riferimento alla specialità di appartenenza ed all'eventuale specializzazione conseguita.

Fanteria

(esclusi bersaglieri, carristi, lagunari)

Tesi 1ª

— Generalità sulle armi da fuoco.
— Generalità sui proietti: tipi e classificazione.
— Classificazione delle armi da fuoco in relazione al loro impiego tattico.
— Classificazione delle armi da fuoco in base alle caratteristiche di funzionamento: loro parti costitutive.
— Caratteristiche tecniche e tattiche, possibilità di tiro, munizionamento delle armi da fuoco impiegate nel combattimento ravvicinato.
— Tiro con il mortaio da 81 e 120: preparazione del tiro, azioni di fuoco nelle varie fasi del combattimento.
— Generalità sui mezzi di trasmissione - loro classificazione.
— Cenni sugli elementi costitutivi di un apparato telefonico, di un centralino e di un apparato radio campale.
— Generalità sulle artiglierie: parti costitutive, requisiti, classificazione delle b.d.f. in base al calibro, alla lunghezza, alle possibilità di tiro, al mezzo di locomozione, alla mobilità.
— La traiettoria: definizione, simboli.
— Dispersione del tiro a percussione: rosa di tiro e striscia del 50 per cento dei colpi.
— Generalità sull'osservazione del tiro. Individuazione, indicazione, determinazione e designazione degli obiettivi.
— Armamento principale, secondario e sussidiario dei carri armati.
— Attribuzioni dei membri dell'equipaggio dei carri armati.

Tesi 2ª

— Caratteristiche tecniche e tattiche, possibilità di tiro, munizionamento delle armi controcarri della fanteria.
— Descrizione del goniometro, della bussola goniometrica, della tavoletta M. 52 con determinatore.
— Tiro al disopra delle truppe amiche e negli intervalli.
— Cenni sui congegni di puntamento delle armi in dotazione alla fanteria.
— Descrizione dei mezzi di trasmissione telefonica in dotazione alle varie unità di fanteria (pl., cp., btg.).
— Generalità sulle artiglierie: cenni sommari sulle principali artiglierie in servizio.
— La traiettoria nel vuoto.
— Proprietà tecniche e balistiche di un'arma: giustezza, precisione, tensione della traiettoria, potenza.
— Regole del tiro teso, principio della rigidità della traiettoria e relative applicazioni.
— Caratteristiche tecniche e tattiche dell'armamento dei carri armati.
— Modalità di tiro con l'armamento principale dei carri armati.

Tesi 3ª

— Caratteristiche tecniche e tattiche, possibilità di tiro, munizionamento delle armi impiegate dalla fanteria nell'azione di accompagnamento ed arresto.
— Tavole di tiro e loro impiego.
— Generalità sul puntamento: definizioni, puntamento diretto, puntamento indiretto.

— Norme sulla disciplina delle trasmissioni: procedura radiofonica, tutela del segreto militare.
— Generalità sulle artiglierie: munizionamento.
— La traiettoria nell'aria.
— Possibilità di tiro: errore battuto, spazio battuto, zona defilata, zona protetta, condizioni di sicurezza.
— Munizionamento dei carri armati in dotazione.
— Modalità di tiro con l'armamento secondario dei carri armati.

Fanteria (bersaglieri, carristi, lagunari) e cavalleria

Tesi 1ª

— Generalità sulle armi da fuoco.
— Generalità sui proietti: tipi e classificazione.
— Classificazione delle armi da fuoco in relazione al loro impiego tattico.
— Classificazione delle armi in base alle caratteristiche di funzionamento: loro parti costitutive.
— Caratteristiche tecniche e tattiche, possibilità di tiro, munizionamento delle armi da fuoco impiegate per il combattimento ravvicinato.
— Tiro con le armi a tiro curvo: preparazione del tiro, azioni di fuoco nelle varie fasi del combattimento.
— Generalità sui mezzi di trasmissione, loro classificazione.
— Cenni sugli elementi costitutivi di un apparato telefonico, di un centralino e di un apparato radio campale.
Generalità sulle artiglierie: parti costitutive, requisiti, classificazione delle b.d.f. in base al calibro, alla lunghezza, alle possibilità di tiro, al mezzo di locomozione, alla mobilità.
— La traiettoria: definizione, simboli.
— Dispersione del tiro a percussione: rosa di tiro e striscia del 50 per cento dei colpi.
— Generalità sull'osservazione del tiro. Individuazione, indicazione, determinazione e designazione degli obiettivi.
— Armamento principale, secondario e sussidiario dei carri armati.
— Apparecchi di puntamento dei carri in servizio.
— Norme di manutenzione dell'armamento principale e degli strumenti ottici dei carri.
— Attribuzioni dei membri dell'equipaggio dei carri.
— Tiri con alzo di combattimento.
— Tiro a puntamento indiretto.
— Tiri di plotone.

Tesi 2ª

— Caratteristiche tecniche e tattiche, possibilità di tiro, munizionamento delle armi controcarri.
— Descrizione del goniometro, della bussola goniometrica, della tavoletta M. 52 con determinatore.
— Tiro al disopra delle truppe amiche e negli intervalli.
— Cenni sui congegni di puntamento delle armi in dotazione all'Arma o specialità di appartenenza del candidato.
— Descrizione dei mezzi di trasmissione telefonica in dotazione all'Arma o specialità del candidato.
— Generalità sulle artiglierie: cenni sommari sulle principali artiglierie in servizio.
— La traiettoria nel vuoto.
— Proprietà tecniche e balistiche di un'arma: giustezza, precisione, tensione della traiettoria, potenza.
— Regole del tiro teso, principio della rigidità della traiettoria e relative applicazioni.
— Caratteristiche tecniche e tattiche dell'armamento principale dei carri armati in distribuzione.
— Congegni di punteria dei carri in servizio.
— Il tiro a puntamento diretto con l'armamento principale del carro armato; apertura del fuoco, osservazione, aggiustamento da parte del cannoniere e del capo carro Tiro contro obiettivi in movimento.
— Verifica e rettifica degli apparati di puntamento.

Tesi 3ª

— Caratteristiche tecniche e tattiche, possibilità di tiro, munizionamento delle armi impiegate per l'azione di accompagnamento ed arresto.
— Tavole di tiro e loro impiego Regole di puntamento.
— Generalità sul puntamento: definizioni, puntamento diretto, puntamento indiretto.
— Norme sulla disciplina delle trasmissioni: procedura radiofonica, tutela del segreto militare.
— Generalità sulle artiglierie: munizionamento.
— La traiettoria nell'aria.
— Possibilità di tiro: errore battuto, spazio battuto, zona defilata, zona protetta, condizioni di sicurezza.
— Munizionamento dei carri armati in servizio.
— Parti costitutive dell'armamento principale dei carri armati.
— Tiro a rimbalzo Tiro con carta speditiva per il tiro.
— Tiro con l'armamento secondario: contro velivoli a bassa quota, contro bersagli verticali allo scoperto, leggermente blindati.
— Taratura dell'armamento principale dei carri armati.

Artiglieria

Tesi 1ª

— Caratteristiche e classificazione delle artiglierie.
— Ordinamento delle artiglierie nelle GG. UU.
— Ordinamento tattico.
— La cooperazione con le altre armi: generalità; organi della cooperazione nell'ambito del gruppo da campagna.
— Compiti ed azioni di fuoco delle artiglierie c.a.
— Controllo operativo e tattico delle batterie leggere e pesanti contraerei.
— Generalità sulle artiglierie: parti costitutive, requisiti, classificazione.
— Bocche da fuoco: calibro, profilo interno, sistema di rigatura; freno di bocca.
— Congegni di chiusura: scopo; elementi costitutivi; classificazione; manovra degli otturatori; chiusura ermetica; estrattori.
— Congegni di sparo: classificazione; congegni di sparo a percussione; sicurezza e dispositivi di sicurezza.
— Affusti a ruote: sistemazione per gli spostamenti in direzione della bocca da fuoco; sistemazione per grandi settori di tiro in direzione; spostamenti in inclinazione della bocca da fuoco; sistemazione per grandi settori di tiro in inclinazione; congegni di puntamento in direzione; congegni di sollevamento rapido; culla e slitta.
— Mezzi di rilevamento e calcolo delle unità di artiglieria c.a. e loro caratteristiche.
— Generalità sul tiro; la traiettoria ed i suoi elementi; definizione e simboli; tiro con primo e secondo arco; la dispersione del tiro.
— Generalità sul puntamento.
— Possibilità di tiro: tiro al disopra di ostacoli e di truppe amiche; zone battute e non battute.
— Generalità sulla preparazione balistica.
— Generalità sulla osservazione.
— Fasi della preparazione del tiro c.a.; i problemi principali ed i problemi secondari del tiro c.a.
— Possibilità di tiro del sistema missili c.a.
— Osservazione terrestre; caratteristiche; scelta degli osservatori; ricerca, individuazione, indicazione, determinazione, designazione e valutazione degli obiettivi; punti di riferimento e punti di inquadramento; osservazione del tiro.
— Generalità sui mezzi di trasmissione: loro classificazione.
— Elementi di telefonia e radiofonia.

Tesi 2ª

— Lineamenti d'impiego dell'artiglieria. Il candidato dovrà dimostrare particolare conoscenza, per quanto si riferisce alle specialità di appartenenza, sui seguenti argomenti:
. articolazione tattica in scaglioni e nuclei delle minori unità di artiglieria (gruppo batteria);
. schieramento delle artiglierie campali; lo schieramento delle artiglierie in genere; le ricognizioni per la scelta dello schieramento; requisiti dello schieramento di una unità di artiglieria; la difesa vicina, contraerei, controcarri;
. i compiti del sottocomandante di batteria.
— Compiti ed azioni di fuoco delle artiglierie c.a.
— Controllo operativo e tattico delle batterie leggere e pesanti contraerei.
— Organi elastici.
— Apparecchi di puntamento.
— Alzi: generalità.
— Sistemazioni speciali: alzo indipendente; alzo a linea di mira indipendente; alzo indipendente a linea di mira indipendente; correzione dello sbandamento; correzione della derivazione; errori di verticalità.
— Mezzi di rilevamento e calcolo delle unità missili c.a. e loro caratteristiche.

— Preparazione topografica: scopo e caratteristiche; rete topografica di batteria; rete topografica di gruppo; cambiamento di rete; cambiamento della L.Z.

— Formazione del fascio parallelo - riporto di puntamento impianto della carta per il tiro.

— Preparazione balistica:

. Specialità terrestri:

.. accertamento delle condizioni del momento;

.. determinazione delle correzioni del momento;

.. determinazione delle correzioni sperimentali;.

.. registrazione degli obiettivi;

.. classificazione e contrassegni degli obiettivi;

. specialità contraerei:

.. determinazione dei dati di tiro del momento con batterie da 90/50 asservite alla centrale Contraves e da 40/70 asservite al complesso CT/40-G;

.. messaggio meteo-balistico relativo all'artiglieria c.a. e sua utilizzazione in batteria;

.. fasi della preparazione del tiro c.a. - i problemi principali ed i problemi secondari del tiro c.a.;

.. possibilità di tiro del sistema missili c.a.

— Descrizione sommaria e pratica dei mezzi di trasmissione radio e telefonici in dotazione alle varie unità di artiglieria.

— Norme sulla disciplina delle trasmissioni; procedura radiofonica; tutela del segreto militare.

Il candidato dovrà dimostrare particolare conoscenza degli argomenti relativi alla specialità di appartenenza.

Tesi 3ª

— Lineamenti d'impiego dell'artiglieria. Il candidato dovrà dimostrare particolare conoscenza per quanto si riferisce alla specialità di appartenenza, sui seguenti argomenti:

. articolazione tattica in scaglioni e nuclei delle minori unità di artiglieria (gruppo-batteria);

. schieramento delle artiglierie campali;

. lo schieramento delle artiglierie in genere;

. le ricognizioni per la scelta dello schieramento;

. requisiti dello schieramento di una unità di artiglieria;

. la difesa vicina, contraerei, controcarri;

. compiti del sottocomandante di batteria.

— Compiti ed azioni di fuoco delle artiglierie c.a.

— Controllo operativo e tattico delle batterie leggere e pesanti contraerei.

— Traino delle artiglierie.

— I principali tipi di artiglierie in servizio.

— Le munizioni (proietti, spolette, inneschi, cannelli e cariche di lancio): generalità, classificazione, conservazione e trasporto.

— Strumenti e mezzi tecnici per il tiro in dotazione.

— Mezzi di rilevamento e calcolo delle unità di artiglieria c.a. e loro caratteristiche.

— Determinazione dei dati di tiro per il fuoco di efficacia (specialità terrestre).

— Determinazione sperimentale dei dati di tiro per il fuoco di efficacia.

— Determinazione dei dati di tiro per il fuoco di efficacia mediante calcolo.

— Determinazione dei dati di tiro per il fuoco di efficacia mediante utilizzazione dei dati di tiro anteriori.

— Determinazione dei dati di tiro per la distribuzione del fuoco.

— Preparazione sperimentale (specialità contraerei):

. tiro di accertamento dei dati di tiro del momento con batteria c.a. pes. da 90;

. operazioni preliminari per l'esecuzione del tiro di accertamento;

. predisposizioni per l'osservazione del tiro di accertamento;

. esecuzione del tiro di accertamento e determinazione dei termini correttivi per l'esecuzione del tiro di efficacia.

— Fasi della preparazione del tiro c.a. I problemi principali ed i problemi secondari del tiro c.a.

— Possibilità di tiro del sistema missili c.a.

— Tavole di tiro.

— Funzionamento ed impiego del sistema di trasmissioni in un gruppo di artiglieria; compilazione di uno schema e di un grafico delle trasmissioni.

Il candidato dovrà dimostrare particolare conoscenza degli argomenti relativi alla specialità di appartenenza.

Genio

Tesi 1ª

— Generalità e suddivisione delle armi da fuoco: sistemi di funzionamento, parti essenziali.

— Le armi individuali: caratteristiche tecniche e tattiche; possibilità di tiro; munizionamento.

— Le armi automatiche: caratteristiche tecniche e tattiche; possibilità di tiro; munizionamento.

— Cenni sui carri armati e sui materiali di artiglieria installati a bordo di essi.

— Caratteristiche tecniche, prestazioni e impiego del materiale da ponte Krupp-M.A.N.; vari tipi di ponte e traghetti.

— Equipaggiamento leggero per il passaggio dei corsi di acqua; battelli da ricognizione; barchetti d'assalto M.Z.

— Cenni sui materiali di mascheramento. Il mascheramento campale delle armi della fanteria - mezzi e materiali per il mascheramento campale - piano d'inganno.

— Fortificazione campale - criteri generali per la costruzione delle opere campali - la protezione dalle armi convenzionali e/o atomiche. Materiali di rafforzamento standard - unità, attrezzi e materiali - Organizzazione dei lavori.

— Esplosivi regolamentari e loro impiego nelle demolizioni.

— Esempi di demolizioni di campagna.

— Macchine per lavori in terra - livellatrici e macchine per il costipamento del terreno - caratteristiche - prestazioni.

— Attrezzature per lavori campali - officine del genio, officine leggere del genio.

— Teleferiche e telefori militari.

— Cenni sul rinforzo dei ponti nel campo militare.

— Mezzi e procedimenti per il superamento dei campi minati.

— Campi minati a grappoli - unità di lavoro - tecnica di posa dei campi minati.

— Generalità sui mezzi di trasmissione: loro classificazione.

— Elementi di telefonia e radiofonia.

Tesi 2ª

— Generalità sul tiro; la traiettoria nell'aria, tiro col primo e secondo arco; dispersione del tiro; puntamento; determinazione dell'angolo di tiro; qualità balistiche e tecniche delle armi; possibilità di tiro; osservazioni ed aggiustamento del tiro.

— Fortificazione campale - descrizione delle principali opere: elementi attivi; osservatori, ricoveri, ostacoli.

— Cenni sul mascheramento dei mezzi mobili - Materiali per il mascheramento dei mezzi mobili.

— Cenni sui lavori per l'alloggiamento e accampamento dei reparti.

— Materiali da costruzione di uso corrente; materiali di circostanza.

— Macchine per lavori in terra: trattori e apripista - carri armati apripista; caratteristiche essenziali di impiego - prestazioni.

— Motocompressori - attrezzature pneumeccaniche - caratteristiche e prestazioni - Gruppo « Pinazza » - Attrezzature « Cobra ».

— Gruppi elettrogeni - stazioni fotoelettriche - impiego e prestazioni.

— Piani caricatori militari scomponibili.

— Caratteristiche e prestazioni del materiale da ponte leggero M.2 - Vari tipi di ponte, passerelle, traghetti.

— Caratteristiche e prestazioni del materiale da ponte Treadway (materiale M.2 N.T.) - Vari tipi di ponti e traghetti.

— Caratteristiche e prestazioni del ponte classe 60 (USA) - vari tipi di ponti e traghetti.

— Strumenti topografici per i rilievi speditivi. Misura diretta ed indiretta delle distanze, livelli, livellazione.

— Generalità sui mezzi di trasmissione - loro classificazione.

— Cenni sugli elementi costitutivi di un apparato telefonico, di un centralino, di un apparato radio campale.

Tesi 3ª

— Generalità e suddivisione delle armi da fuoco: sistemi di funzionamento, parti essenziali.

— Le armi individuali: caratteristiche tecniche e tattiche, possibilità di tiro, munizionamento.

— Le armi automatiche: caratteristiche tecniche, tattiche, possibilità di tiro, munizionamento.

— Cenni sui carri armati e sui materiali di artiglieria installati a bordo di essi.

— Ponti di circostanza - classificazione, generalità. Passarelle - vari tipi di passarelle - richiami di alcune nozioni di costruzione, formule per il calcolo delle sollecitazioni semplici, calcolo delle travi di impalcatura.

— Lavori in terra. Scopo dei lavori. Modalità e organizzazione dei lavori in terra, scavi, riporti, rilevati - Operazioni fondamentali eseguite dalle macchine per lavori in terra. Macchine per lavori in terra, scaricatori, ruspe, escavatrici, macchine di sollevamento, caratteristiche, prestazioni.

— Spinta della terra - forme tipiche dei muri di sostegno - calcolo di verifica di un muro di sostegno - uso delle tabelle - metodo grafico.

— Studio di un tracciato stradale - progetto di massima di un tracciato stradale - planimetria di una strada, sezioni trasversali, computo metrico movimenti di terra.

— Esplosivi regolamentari e loro impiego per le demolizioni - demolizioni di campagna - demolizione di strada e di ponti; generalità sulle demolizioni di impianti industriali.

— Mine anticarro, antiuomo e loro impiego sui campi minati.

— Sbarramenti stradali - generalità - modalità di costruzione.

— Cercamine SCR-625 e AN/PRS 1.

— Caratteristiche tecniche e di impiego del materiale da ponte Bailey; vari tipi di ponti.

— Materiale da ponte Bailey per il superamento di interruzioni - sezione Bailey M1.A - Unità Bailey M.2 - traghetto misto Bailey-Treadway.

— Sezione traghettamento divisionale - combinazioni possibili con i materiali della stessa sezione.

— Cenni sugli impianti idrici campali - potabilizzazione delle acque, purificazione, filtrazione, clorazione, distillazione, depuratori e filtri regolamentari e di circostanza. Pozzo Northon - sollevamento delle acque, pompe.

— Fortificazione campale - organizzazione dei lavori campali e valutazione dei mezzi e materiali occorrenti. Sistemazione di un centro di fuoco - sistemazione di un plotone.

— Descrizione pratica dei mezzi di trasmissione telefonici e radiofonici in dotazione alle varie unità del genio (pl/cp-cu/btg).

— Norme sulla disciplina delle trasmissioni - procedura radiofonica, tutela del segreto militare.

Trasmissioni

Tesi 1ª

— Generalità e suddivisione delle armi da fuoco: sistemi di funzionamento; parti essenziali.

— Le armi individuali: caratteristiche tecniche e tattiche, possibilità di tiro, munizionamento.

— Le armi automatiche: caratteristiche tecniche e tattiche; possibilità di tiro, munizionamento.

— Cenni sui carri armati e sui materiali di artiglieria installati a bordo di essi.

— Principi di telefonia:

. costituzione, funzionamento degli elementi di un apparato telefonico;

. circuiti telefonici base;

. cenni sul fenomeno di propagazione delle correnti telefoniche nei conduttori;

. diafonia, cenni sui metodi per ridurre la diafonia;

. sistemi per aumentare la portata delle linee telefoniche, pupinizzazione;

. circuiti telefonici virtuali;

. amplificazione telefonica;

. cenni sulla manutenzione telefonica.

— Principi di telegrafia:

. generalità sui sistemi telegrafici;

. principio di funzionamento della telescrivente;

. circuiti telegrafici: in duplice ed in semiduplice; a corrente semplice, a corrente doppia, polarenziale;

. separatori per telefonia e telegrafia simultanea; circuiti virtuali;

. sistemi per aumentare la portata di un collegamento telegrafico;

. cenni sulla manutenzione telegrafica.

— Generalità sui mezzi di trasmissione.

— Cenni sugli elementi costitutivi di un telefono, di un centralino, di un apparato radio campale.

— Norme sulla disciplina delle trasmissioni.

— Procedure telefoniche, radiofoniche e radiotelegrafiche.

— Tutela del segreto militare.

Tesi 2ª

— Generalità sul tiro: la traiettoria nell'aria, tiro con il primo e con il secondo arco; dispersione del tiro; puntamento; determinazione dell'angolo di tiro; qualità balistiche e tecniche delle armi; possibilità di tiro, osservazione ed aggiustamento del tiro.

— Cenni sulla fortificazione campale.

— Cenni sui materiali per il mascheramento.

— Cenni sui lavori per alloggiamento ed accampamento dei reparti.

— Richiami di elettrotecnica generale.

— Principi di telefonia e telegrafia a frequenze vettrici:

. multiplazione dei canali telefonici e telegrafici; modulatori e demodulatori varistori;

. filtri;

. schema a blocchi di un terminale telefonico a frequenza vettrice.

— Descrizione e caratteristiche tecniche e di impiego dei materiali in dotazione ai reparti trasmissioni delle brigate, delle divisioni e dei C.A.:

. telefoni;

. centralini telefonici;

. separatori da campo;

. telescriventi e complessi riperforatori;

. centrali per telescrivente;

. complesso ripetitore telegrafico, terminale ed intermedio;

. terminale telefonico a f.v.;

. terminale telegrafico a f.v.;

. complesso ripetitore telefonico a f.v.;

. convertitore di chiamata;

. stazioni radio campali a modulazione di ampiezza e di frequenza;

. ponti radio;

. gruppi elettrogeni;

. impianti di carica accumulatori.

Tesi 3ª

— Principi di radiotecnica e tecnica dei collegamenti radio:

. circuiti risonanti in serie e parallelo;

. teoria della valvola elettronica: diodo, triodo, tetrodo, pentodo;

. cenni sui diodi a cristalli e transistori;

. generazione delle oscillazioni persistenti;

. modulazione di ampiezza e di frequenza;

. amplificazione;

. rivelazione;

. trasmettitore a modulazione di ampiezza e di frequenza: principio di funzionamento, schema a blocchi:

.. sistemi di alimentazione delle stazioni radio;

.. propagazione delle onde elettromagnetiche: modi di propagazione: propagazione per onde superficiali, per onda ionosferica; per onda diretta; cenni sulla propagazione per diffusione (propagazione Scatter);

.. antenne: funzione, caratteristiche, tipi, alimentazione; diagramma di irradiazione;

.. ponti radio: generalità, elementi costitutivi di ponte radio e loro funzione.

— Cenni sulla radiogoniometria.

— Cenni sullo stendimento di linee telefoniche campali e permanenti.

— Mezzi e materiali per lo stendimento delle linee in cordoncino, in cavo permanenti.

— Cenni sulle caratteristiche d'impiego delle stazioni radio in dotazione alle unità delle varie armi.

— Cenni sulla distribuzione delle frequenze.

— Norme sulla manutenzione dei mezzi delle trasmissioni.

Roma, addì 8 maggio 1970

Il Ministro: TANASSI

ALLEGATO 3
(Art. 2 del bando)

Modello della domanda
di ammissione al concorso

Al Ministero della difesa - Direzione generale per gli ufficiali dell'Esercito - 1ª Divisione reclutamento - ROMA

Il sottoscritto . . . . residente in (1) . (provincia di . . . .) via . . . . n. . chiede di essere ammesso a partecipare al concorso per il reclutamento di . . . . . sottotenenti in servizio permanente effettivo nel ruolo speciale unico delle armi riservato (2) agli ufficiali di complemento, di cui al decreto ministeriale in data

A tal uopo dichiara, sotto la propria responsabilità che:

1) è nato a . . (provincia di . .) il . .;

2) è cittadino italiano;

3) è iscritto nelle liste elettorali del comune di . (in caso di non iscrizione o di cancellazione dalle liste elettorali, il candidato dovrà indicare i motivi);

4) non ha riportato condanne penali (in caso contrario il candidato dovrà indicare le condanne riportate, anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale, la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emesso, nonchè i procedimenti penali eventualmente pendenti);

5) è in possesso del titolo di studio:

6) grado, arma, distretto o corpo di appartenenza;

7) indirizzo (3);

8) stato civile, con generalità complete, se coniugato, della consorte ed indirizzo della sua famiglia d'origine (4);

9) indicare l'eventuale possesso dei requisiti che diano luogo all'applicazione dei benefici previsti dall'art. 11 del bando.

Il sottoscritto allega il certificato di studio attestante la votazione riportata nelle singole materie (ed eventuali altri titoli di cui all'art. 3 del bando).

Data . .

Firma (5) . .

---

(1) Gli ufficiali trattenuti devono indicare l'ente militare ove prestano servizio.

(2) Oppure ai sottufficiali in servizio permanente.

(3) Ogni variazione dell'indirizzo che venga a verificarsi durante l'espletamento del concorso dovrà essere segnalata direttamente e nel modo più celere al Ministero della difesa (Direzione generale per gli ufficiali dell'Esercito).

(4) Ogni variazione dello stato civile che venisse a verificarsi durante l'espletamento del concorso dovrà essere segnalata tempestivamente al Ministero della difesa - Direzione generale per gli ufficiali dell'Esercito.

(5) La firma in calce alla domanda dovrà essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante (o dalla competente autorità diplomatica o consolare, se il concorrente risiede all'estero).

Se l'aspirante è in servizio militare la di lui firma dovrà essere autenticata dal comandante del Corpo od ente dal quale dipende.

(6482)

Concorsi, per titoli ed esami, per il reclutamento di ventitre sottotenenti in servizio permanente effettivo nell'Arma dei carabinieri.

IL MINISTRO PER LA DIFESA

Vista la legge 18 dicembre 1964, n. 1414, sul reclutamento degli ufficiali dell'Esercito;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, che approva il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, che detta norme di esecuzione del testo unico delle disposizioni sullo statuto degli impiegati civili dello Stato;

Decreta:

Art. 1.

Sono indetti i seguenti concorsi, per titoli ed esami, per il reclutamento di ventitre sottotenenti nell'Arma dei carabinieri in servizio permanente effettivo;

a) concorso per quindici posti, riservato agli ufficiali inferiori di complemento in servizio o in congedo dell'Arma dei carabinieri che non vengano a superare il 32° anno di età alla data del 31 dicembre 1970;

b) concorso, per otto posti, riservati ai marescialli in servizio permanente dell'Arma dei carabinieri che non vengano a superare il 40° anno di età alla data del 31 dicembre 1970.

Gli aumenti dei limiti di età previsti dalle vigenti disposizioni di legge per l'ammissione ai pubblici impieghi non si cumulano con detti limiti massimi di età.

I posti eventualmente non ricoperti nel concorso riservato agli ufficiali di complemento saranno devoluti in aumento a quello riservato ai marescialli in servizio permanente e viceversa.

Art. 2.

Tutti i concorrenti debbono essere riconosciuti in possesso della idoneità fisio-psico-attitudinale al servizio militare quali ufficiali in servizio permanente ed avere la statura non inferiore a m. 1,68 da accertarsi con le modalità prescritte dal successivo art. 7.

I sottotenenti di complemento che aspirano al concorso di cui alla lettera a) devono avere ultimato alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di ammissione al concorso stesso, il servizio di prima nomina.

Art. 3.

Le domande di ammissione ai concorsi, redatte su carta bollata, secondo lo schema riportato nell'allegato n. 3 al presente decreto, sottoscritte dai concorrenti, dovranno essere indirizzate al Ministero della difesa (Direzione generale per gli ufficiali dell'Esercito). Esse dovranno essere presentate o fatte pervenire, entro il termine del 30 novembre 1970 al comando del distretto militare cui i concorrenti sono effettivi oppure, se in servizio militare, al comando del Corpo od ente dal quale dipendono.

I concorrenti residenti all'estero potranno, nel termine suddetto, presentare la domanda alla competente autorità diplomatica o consolare.

Il candidato dovrà dichiarare nella domanda:

la data e il luogo di nascita;

il possesso della cittadinanza italiana;

il comune d'iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

le eventuali condanne penali riportate;

il titolo di studio;

grado, distretto o Corpo di appartenenza;

l'indirizzo. Ogni variazione dell'indirizzo che venga a verificarsi durante l'espletamento del concorso dovrà essere direttamente e nel modo più celere segnalata al Ministero della difesa (Direzione generale per gli ufficiali dell'Esercito) ed al comando generale dell'Arma dei carabinieri;

lo stato civile con generalità complete, se coniugato, della consorte e indirizzo della di lei famiglia di origine. Ogni variazione dello stato civile che venisse a verificarsi durante l'espletamento del concorso dovrà essere segnalata tempestivamente al Ministero della difesa (Direzione generale per gli ufficiali dell'Esercito) ed al comando generale dell'Arma dei carabinieri;

l'eventuale possesso dei requisiti che diano luogo all'applicazione dei benefici previsti dal successivo art. 12.

La firma in calce alla domanda dovrà essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante (o dalla competente autorità diplomatica o consolare, se il concorrente risiede all'estero).

Se l'aspirante è in servizio militare la di lui firma dovrà essere autenticata dal comandante del Corpo o ente dal quale egli dipende.

Art. 4.

Entro il termine di cui al precedente art. 3, i concorrenti dovranno altresì presentare alle autorità di cui allo stesso articolo un certificato in carta bollata, attestante il titolo di studio conseguito e la votazione riportata nelle singole materie, nonchè tutti quei documenti relativi a titoli di studio (non

risultanti dalla documentazione caratteristica, che verrà acquisita d'ufficio) che ritengano utili ai fini della valutazione delle qualità militari e professionali da essi possedute.

Tali titoli dovranno essere posseduti alla data di scadenza del termine previsto per la presentazione della domanda di ammissione al concorso e dovranno essere prodotti entro la stessa data.

Art. 5.

I comandi competenti a ricevere le domande, con dichiarazione in calce o mediante bollo d'ufficio, debbono indicare la data di presentazione delle domande stesse trasmettendole subito al comando generale dell'Arma dei carabinieri, corredate dei seguenti documenti:

a) libretto personale o, per i marescialli, cartella personale;

b) copia dello stato di servizio o, per i marescialli, del foglio matricolare;

c) una dichiarazione di completezza del libretto o della cartella personale rilasciata dagli ufficiali interessati (in servizio o in congedo) e dai sottufficiali in servizio permanente.

Della suddetta trasmissione di documenti dovrà essere data notizia, per conoscenza, al Ministero della difesa (Direzione generale per gli ufficiali dell'Esercito - 1ª divisione reclutamento - 2ª sezione).

Art. 6.

Il Ministro per la difesa si riserva la facoltà di escludere dai concorsi gli aspiranti ai quali ritenesse di non poter conferire la nomina a sottotenente in servizio permanente nell'Arma dei carabinieri, per difetto dei necessari requisiti.

Art. 7.

L'idoneità fisica dei concorrenti al servizio militare sarà accertata mediante visita medico collegiale presso l'ospedale militare della sede del Comando militare territoriale nel cui territorio è dislocato il Corpo o distretto militare di residenza nonchè presso gli ospedali militari di Cagliari (per i residenti in Sardegna), Genova, Milano, Verona, Bologna e Bari.

La commissione per detta visita medico-collegiale sarà composta dal direttore dell'ospedale (presidente) e da due ufficiali medici in servizio permanente (membri) dei quali uno potrà essere subalterno.

Per i concorrenti residenti in Sardegna, la commissione di cui sopra sarà costituita da un ufficiale medico superiore in servizio permanente (presidente) delegato dal direttore dell'ospedale militare di Cagliari e da due ufficiali medici possibilmente in servizio permanente (membri) dei quali uno potrà essere subalterno.

Il giudizio sarà comunicato agli interessati seduta stante e, in caso di accettazione, il relativo verbale sarà subito trasmesso al comando generale dell'Arma dei carabinieri.

Per i concorrenti residenti all'estero, le ambasciate, legazioni o consolati generali equiparati a legazioni, designeranno per la visita due medici fiduciari cui spetta il compito di redigere e sottoscrivere il relativo verbale che deve essere vistato dalle predette autorità.

Le visite di appello per gli aspiranti che non accettino il giudizio di non idoneità saranno effettuate da apposite commissioni costituite presso le Direzioni di sanità dei comandi militari territoriali e composte dal direttore di sanità del comando militare stesso (presidente) e da due ufficiali superiori medici in servizio permanente (membri) esclusi quelli che eventualmente avessero fatto parte della prima commissione.

Per i concorrenti residenti in Sardegna, la visita di appello dovrà essere praticata da una commissione medica presieduta dal direttore dell'ospedale militare di Cagliari.

Il giudizio di appello per i concorrenti residenti all'estero sarà devoluto ad apposita commissione nominata dal Ministero della difesa (Direzione generale della sanità militare).

I concorrenti dichiarati inabili anche nella visita di appello o che ad essa abbiano rinunciato, saranno eliminati dal concorso.

In ogni caso il Ministero si riserva la facoltà di far sottoporre i candidati a visita medica presso il collegio medico-legale.

Nei confronti dei marescialli giudicati fisicamente idonei, si dovrà procedere agli accertamenti psico-attitudinali, per il riconoscimento delle qualità indispensabili all'espletamento delle mansioni di ufficiale dei carabinieri in servizio permanente.

Art. 8.

Alle visite mediche ed agli esami, i concorrenti dovranno esibire la carta d'identità od altro documento di riconoscimento, munito di fotografia, rilasciato da un'amministrazione dello Stato.

Art. 9.

Con successivo decreto sarà provveduto alla costituzione delle rispettive commissioni giudicatrici.

Ciascuna commissione sarà così composta:

da un generale di brigata o di divisione in servizio permanente dell'Arma dei carabinieri, presidente;

da quattro ufficiali in servizio permanente dell'Arma dei carabinieri, di grado non inferiore a tenente colonnello, membri;

da due ufficiali dell'Arma dei carabinieri in servizio permanente di grado non inferiore a tenente colonnello, membri supplenti;

da un funzionario civile dalla carriera direttiva del Ministero della difesa, di qualifica non superiore a direttore di sezione, segretario senza diritto a voto.

Art. 10.

Per la valutazione dei titoli è assegnato un massimo di 20 punti ripartiti come segue:

a) dieci punti per la durata e la qualità del servizio militare prestato, da valutare in base alla documentazione caratteristica;

b) cinque punti per il titolo di studio;

c) cinque punti per eventuali altri titoli e benemerenze.

Non saranno ammessi a sostenere le prove di esame i candidati che nella valutazione dei titoli di cui alla lettera *a*) del presente articolo abbiano riportato una votazione inferiore a 6/10.

Art. 11.

Gli esami di concorso consisteranno nelle seguenti prove:

a) in due prove scritte: l'una di cultura generale e l'altra di cultura tecnico-professionale;

b) in una prova orale sulle materie tecnico-professionali.

I programmi delle prove di esame distinti per ciascun concorso, sono riportati negli allegati 1 e 2 al presente decreto.

Le prove scritte avranno luogo in Roma nei giorni che saranno fissati con successiva determinazione e che verranno comunicati agli interessati con lettera raccomandata. Per quanto concerne le modalità inerenti allo svolgimento saranno osservate le disposizioni degli articoli 5, 6, 7 e 8 del decreto presidenziale 3 maggio 1957, n. 686.

La prova orale avrà luogo nella sede che sarà comunicata agli interessati con lettera raccomandata.

I candidati, per essere ammessi alla prova orale devono aver riportato una votazione di almeno 12/20 in ciascuna prova scritta.

La prova orale non si intende superata se il candidato non ottenga almeno una votazione di 12/20.

I candidati che, qualunque sia la causa non si presentassero ad una prova, saranno considerati rinuncianti e quindi esclusi dalle eventuali ulteriori prove di esame.

Art. 12.

I candidati che abbiano sostenuto con esito favorevole la prova orale dovranno far pervenire al Ministero della difesa (Direzione generale per gli ufficiali dell'Esercito) entro il 15° giorno dalla data di tale prova i sottoelencati documenti ai fini dell'applicazione dei benefici previsti dall'art. 1 del regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176:

a) i profughi dai territori di confine che si trovino nelle condizioni previste dall'art. 1 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 3 settembre 1947, n. 885, l'attestazione prevista dall'art. 6 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 1° giugno 1948, in carta bollata, rilasciata dal prefetto della provincia in cui risiedono o, se non abbiano la residenza nel territorio dello Stato, dal prefetto di Roma;

b) i profughi dalla Libia, dall'Eritrea, dall'Etiopia, dalla Somalia, quelli dai territori sui quali, in seguito al trattato di pace è cessata la sovranità dello Stato italiano, i profughi dai territori esteri, nonchè quelli da zone del territorio nazio-

nale colpite dalla guerra, che si trovino nelle condizioni previste dalla legge 4 marzo 1952, n. 137, dovranno presentare una attestazione in carta bollata rilasciata dal prefetto della provincia in cui hanno la residenza;

c) gli orfani dei caduti in guerra o nella lotta di liberazione o per i fatti di Modadiscio dell'11 gennaio 1948, un certificato su carta bollata, rilasciato dal competente comitato provinciale dell'Opera nazionale per la protezione e assistenza degli orfani;

d) gli orfani dei caduti per servizio il mod. 69-*ter* su carta bollata rilasciato a nome del padre del concorrente dall'amministrazione alle dipendenze della quale l'impiegato è deceduto;

e) i figli degli invalidi di guerra o della lotta di liberazione ovvero i figli degli invalidi civili per fatti di guerra o per i fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948, la dichiarazione mod. 69 rilasciata in carta bollata dal Ministero del tesoro (Direzione generale delle pensioni di guerra) a nome del genitore del concorrente oppure un certificato su carta bollata del sindaco del comune di residenza;

f) i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio il modello 69-*ter* su carta bollata rilasciato a nome del padre del concorrente dall'amministrazione al servizio della quale l'impiegato ha contratto l'invalidità.

Art. 13.

Le graduatorie di merito dei concorrenti dichiarati idonei saranno formate dalle rispettive commissioni giudicatrici in base alla somma dei punti riportati nella valutazione dei titoli, nella media dei voti riportati nelle due prove scritte e nel voto riportato nell'esame orale.

A parità di punti saranno osservate le preferenze di cui al precedente art. 12.

I concorrenti utilmente collocati in ciascuna graduatoria saranno invitati dal Ministero della difesa (Direzione generale per gli ufficiali dell'Esercito) a far pervenire direttamente, entro trenta giorni dalla data della lettera di comunicazione, a pena di decadenza, i seguenti documenti in carta bollata:

1) estratto per riassunto dell'atto di nascita;

2) certificato di cittadinanza italiana;

3) certificato generale del casellario giudiziale;

4) certificato dal quale risulti che il candidato gode dei diritti politici, ovvero non è incorso in alcuna delle cause che, ai sensi delle disposizioni vigenti, ne impediscano il possesso.

I certificati di cui ai numeri 2), 3) e 4) dovranno essere di data non anteriore di tre mesi a quella di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

I candidati in servizio sono, quali dipendenti dello Stato, dispensati dal produrre i documenti di cui ai numeri 2), 3) e 4).

Art. 14.

Le graduatorie dei concorrenti dichiarati idonei saranno approvate con decreto ministeriale e pubblicate nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e nel Giornale ufficiale.

Gli idonei che nelle rispettive graduatorie saranno compresi nel numero dei posti messi a concorso e che abbiano comprovato, a termine dell'articolo precedente, il possesso dei requisiti prescritti saranno dichiarati vincitori del concorso stesso e frequenteranno appositi corsi della durata di un anno superati i quali conseguiranno la nomina a sottotenente della Arma dei carabinieri in servizio permanente effettivo con anzianità assoluta corrispondente alla data di approvazione delle graduatorie dei rispettivi corsi e con anzianità relativa secondo l'ordine delle graduatorie stesse, con l'avvertenza che i provenienti dagli ufficiali di complemento precederanno i provenienti dai marescialli.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 8 maggio 1970

Il Ministro: TANASSI

Registrato alla Corte dei conti, addì 19 *giugno* 1970
Registro n. 16 *Difesa, foglio n.* 91

ALLEGATO 1

PROGRAMMA DEGLI ESAMI DI CONCORSO
per i concorrenti provenienti dagli ufficiali di complemento

PROVE SCRITTE

1. Tema di cultura generale attinente alle discipline sociali, politiche, storiche e geografiche trattate nei corsi di scuole medie superiori.

2. Tema di cultura tecnico-professionale sul servizio d'istituto o sul diritto penale su argomenti indicati nelle tesi delle prove orali delle rispettive materie.

Durata di ciascuna prova scritta: 8 ore.

PROVA ORALE

Durata non superiore a 45 minuti.

L'esame verterà su una tesi estratta a sorte dal candidato per ciascuna delle seguenti materie: tattica, organica e logistica, mezzi di trasmissione, automobilismo, regolamento organico per l'Arma dei carabinieri, regolamento generale per l'Arma dei carabinieri, diritto costituzionale, diritto penale, procedura penale:

a) tattica:

1ª Tesi: cenni sommari sui compiti e mezzi di azione delle varie Armi e specialità;

2ª Tesi: concetti fondamentali su: esplorazione, sicurezza;

3ª Tesi: concetti fondamentali su: offensiva e difensiva;

4ª Tesi: compiti e criteri d'impiego del battaglione carabinieri;

b) organica e logistica:

1ª Tesi: il comando dell'Esercito e degli organi centrali e periferici;

2ª Tesi: composizione organica della XI brigata meccanizzata e dipendenti reparti;

3ª Tesi: i servizi in genere e quelli del battaglione carabinieri in particolare;

c) mezzi di trasmissione:

1ª Tesi: caratteristiche, criteri d'impiego ed organizzazione delle trasmissioni;

2ª Tesi: le trasmissioni nell'Arma dei carabinieri;

d) automobilismo:

1ª Tesi: nozioni di automobilismo: generalità sul motore a scoppio e sul motore ad iniezione, elementi caratteristici; organi principali;

2ª Tesi: organi per la trasmissione del motore; organi di direzione, di frenatura; sospensione; ruote; gommatura; la carrozzeria degli autoveicoli ordinari e dei mezzi di combattimento; carburanti e lubrificanti; liquidi per freni; olii per ammortizzatori, anticongelanti; caratteristiche principali; mezzi per la conservazione ed il trasporto di combustibili liquidi;

e) regolamento organico per l'Arma dei carabinieri:

1ª Tesi: istituzioni e prerogative; relazioni con le autorità civili e militari;

2ª Tesi: ordinamento dell'Arma dei carabinieri;

3ª Tesi: attribuzione degli ufficiali e sottufficiali;

f) regolamento generale per l'Arma dei carabinieri:

1ª Tesi: premessa al regolamento generale; ordinamento del servizio istituzionale; compiti del comandante di tenenza;

2ª Tesi: organizzazione operativa dell'Arma;

3ª Tesi: accertamenti dei reati e relative investigazioni di polizia giudiziaria;

4ª Tesi: azione di comando e governo disciplinare della Arma;

g) diritto costituzionale:

1ª Tesi: gli organi costituzionali della Repubblica italiana, il Parlamento, il Capo dello Stato; il Governo; la Magistratura; la Corte costituzionale;

2ª Tesi: l'amministrazione centrale e quella locale; gli organi attivi, consultivi e di controllo;

3ª Tesi: la regione, la provincia e il comune; loro elementi costitutivi; organi e funzioni;

h) diritto penale:

1ª Tesi: il reato; nozioni del delitto e contravvenzioni; l'imputabilità; elementi essenziali del reato; il dolo, la colpa; la preterintenzionalità;

2ª Tesi: il tentativo; le pene; causa di estinzione del reato e delle pene;

3ª Tesi: cenni sulle principali leggi speciali (circolazione stradale, caccia, pesca);

i) procedura penale:

1ª Tesi: la polizia giudiziaria; organi e funzioni;

2ª Tesi: la notizia dei reati; l'assicurazione delle prove; la ricerca dei colpevoli;

3ª Tesi: l'arresto ed il fermo ad iniziativa della polizia giudiziaria, arresto obbligatorio e facoltativo; persone e casi nei quali è consentito l'arresto; il fermo di indiziati ed il fermo di polizia.

Roma, addì 8 maggio 1970

Il Ministro: TANASSI

ALLEGATO 2

PROGRAMMA DEGLI ESAMI DI CONCORSO
per i concorrenti provenienti dai marescialli dei carabinieri in servizio permanente

PROVE SCRITTE

1. Tema di cultura generale su argomenti di carattere storico-politico-geografico-militare di attualità.
2. Tema di cultura tecnico-professionale su argomenti enunciati nelle tesi delle prove orali di tecnica professionale o di diritto penale.

Durata di ciascuna prova scritta: 8 ore.

PROVA ORALE

Durata non superiore a 45 minuti.

L'esame verterà su una tesi estratta a sorte dal candidato per ciascuna delle seguenti materie: tattica, organica e logistica; mezzi di trasmissione; automobilismo, regolamento organico per l'Arma dei carabinieri; regolamento generale per l'Arma dei carabinieri. Diritto costituzionale; diritto penale, procedura penale:

a) tattica:

1ª Tesi: cenni sommari sui compiti e mezzi di azione delle varie Armi e specialità;

2ª Tesi: concetti fondamentali su: esplorazione e sicurezza;

3ª Tesi: concetti fondamentali su: offensiva e difensiva;

4ª Tesi: compiti e criteri d'impiego del battaglione carabinieri;

b) organica e logistica:

1ª Tesi: il comando dell'Esercito e degli organi centrali e periferici;

2ª Tesi: composizione organica della XI Brigata meccanizzata e dipendenti reparti;

3ª Tesi: i servizi in genere e quelli del battaglione carabinieri in particolare;

c) mezzi di trasmissione:

1ª Tesi: caratteristiche, criteri d'impiego ed organizzazione delle trasmissioni;

2ª Tesi: le trasmissioni nell'Arma dei carabinieri;

d) automobilismo:

1ª Tesi: nozioni di automobilismo; generalità sul motore a scoppio e sul motore ad iniezione; elementi caratteristici; organi principali;

2ª Tesi: organi per la trasmissione del moto; organi di direzione, di frenatura; sospensione; ruote; gommatura; la carrozzeria degli autoveicoli ordinari e dei mezzi di combattimento; carburanti e lubrificanti; liquidi per freni, olii per ammortizzatori, anticongelanti; caratteristiche principali; mezzi per la conservazione e il trasporto dei combustibili liquidi;

e) regolamento organico per l'Arma dei carabinieri:

1ª Tesi: istituzioni e prerogative; relazioni con le autorità civili e militari;

2ª Tesi: ordinamento dell'Arma dei carabinieri;

3ª Tesi: attribuzione degli ufficiali e sottufficiali;

f) regolamento generale per l'Arma dei carabinieri;

1ª Tesi: premessa al regolamento generale; ordinamento del servizio istituzionale; compiti del comandante di tenenza;

2ª Tesi: organizzazione operativa dell'Arma;

3ª Tesi: accertamenti dei reati e relative investigazioni di polizia giudiziaria;

4ª Tesi: azione di comando e governo disciplinare della Arma;

g) diritto costituzionale:

1ª Tesi: gli organi costituzionali della Repubblica italiana; il Parlamento; il Capo dello Stato; il Governo; la Magistratura; la Corte Costituzionale;

2ª Tesi: l'amministrazione centrale e quella locale; gli organi attivi, consultivi e di controllo;

3ª Tesi: la regione, la provincia e il comune: loro elementi costitutivi, organi e funzioni;

h) diritto penale:

1ª Tesi: il reato; nozioni di delitto e contravvenzione; l'imputabilità; elementi essenziali del reato; il dolo, la colpa, la preterintenzionalità;

2ª Tesi: il tentativo, le pene, causa di estinzione del reato e delle pene;

i) procedura penale:

1ª Tesi: la polizia giudiziaria: organi e funzioni;

2ª Tesi: la notizia dei reati, l'assicurazione delle prove; la ricerca dei colpevoli;

3ª Tesi: l'arresto ed il fermo ad iniziativa della polizia giudiziaria, arresto obbligatorio e facoltativo; persone e casi nei quali è consentito l'arresto; il fermo di indiziati ed il fermo di polizia.

Roma, addì 8 maggio 1970

Il Ministro: TANASSI

ALLEGATO 3

Modello della domanda
di ammissione al concorso

Al Ministero della difesa Direzione generale per gli ufficiali dell'Esercito Divisione reclutamento ROMA

Il sottoscritto residente in (1) (provincia di .) via n. chiede di essere ammesso a partecipare al concorso per il reclutamento di sottotenenti in servizio permanente nell'Arma dei carabinieri (riservato agli ufficiali di complemento) (2) di cui al decreto ministeriale in data

A tale uopo dichiara, sotto la propria responsabilità che:

1) è nato a (provincia di .) il ;

2) è cittadino italiano;

3) è iscritto nelle liste elettorali del comune di (in caso di non iscrizione o di cancellazione dalle liste elettorali il candidato dovrà indicare i motivi);

4) non ha riportato condanne penali (in caso contrario il candidato dovrà indicare le condanne riportate anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale, la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emesso, nonchè i precedenti penali eventualmente pendenti);

5) è in possesso del titolo di studio;

6) grado, Arma, distretto o Corpo di appartenenza;

7) indirizzo (3);

(8) stato civile, con generalità complete, se coniugato, della consorte ed indirizzo della sua famiglia d'origine (4);

(9) indicare l'eventuale possesso dei requisiti che diano luogo alla applicazione dei benefici previsti dall'art. 12 del bando.

Data

Firma (5)

---

(1) Gli ufficiali trattenuti devono indicare l'ente militare ove prestano servizio.

(2) Oppure ai marescialli in servizio permanente.

(3) Ogni variazione dell'indirizzo che venga a verificarsi durante l'espletamento del concorso dovrà essere segnalata direttamente e nel modo più celere al Ministero della difesa (Direzione generale per gli ufficiali dell'Esercito).

(4) Ogni variazione dello stato civile che venga a verificarsi durante l'espletamento del concorso dovrà essere segnalata tempestivamente al Ministero della difesa (Direzione generale per gli ufficiali dell'Esercito).

(5) La firma in calce alla domanda dovrà essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante (o dalla competente autorità diplomatica o consolare, se il concorrente risiede all'estero).

Se l'aspirante è in servizio militare la di lui firma dovrà essere autenticata dal comandante del Corpo od ente dal quale dipende.

(6483)

Concorsi, per titoli ed esami, per il reclutamento di ufficiali in servizio permanente effettivo nei servizi tecnici di artiglieria, della motorizzazione, chimico-fisico e delle trasmissioni.

IL MINISTRO PER LA DIFESA

Vista la legge 18 dicembre 1964, n. 1414, sul reclutamento degli ufficiali dell'Esercito;

Vista la legge 10 aprile 1954, n. 113, sullo stato degli ufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica;

Vista la legge 12 novembre 1955, n. 1137, sull'avanzamento degli ufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica;

Vista la legge 31 luglio 1956, n. 917, sui servizi tecnici di artiglieria e della motorizzazione;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 12 novembre 1958, n. 1211, recante disposizioni per l'espletamento dei concorsi e per lo svolgimento dei corsi e degli esami sui servizi tecnici di artiglieria e della motorizzazione;

Vista la legge 6 dicembre 1960, n. 1479, sull'istituzione dei servizi tecnici chimico-fisico, del genio, delle trasmissioni e geografico;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 21 agosto 1963, n. 1537, recante disposizioni per la formazione delle graduatorie di ammissione ai corsi per l'espletamento dei concorsi e per lo svolgimento dei corsi e degli esami previsti dalla legge 6 dicembre 1960, n. 1479, sull'istituzione dei servizi tecnici dell'Esercito;

Vista la legge 15 luglio 1950, n. 539, concernente l'applicazione ai mutilati ed invalidi di servizio ed ai congiunti dei caduti per servizio dei benefici spettanti ai mutilati ed invalidi di guerra ed ai congiunti dei caduti in guerra;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, che approva il testo delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, che detta le norme di esecuzione del testo unico delle disposizioni sullo statuto degli impiegati civili dello Stato;

Vista la legge 4 gennaio 1968, n. 15, recante norme sulla documentazione amministrativa e sulla legalizzazione di firme;

Visto l'art. 12, ultimo comma della legge 2 aprile 1968, numero 482;

Decreta:

Art. 1.

Sono indetti i seguenti concorsi:

1) concorso per titoli e per titoli ed esami per l'ammissione di diciotto ufficiali al 26° corso superiore tecnico di artiglieria di cui:

a) sette capitani e tenenti in servizio permanente dei ruoli normali delle Armi di fanteria, cavalleria, artiglieria e genio e degli altri servizi, esclusi quelli tecnici, in possesso di uno dei seguenti diplomi di laurea: in ingegneria, in fisica, in scienze matematiche, matematica e fisica, in chimica, in chimica industriale;

b) quattro capitani e tenenti in servizio permanente dei ruoli normali delle Armi di fanteria, cavalleria, artiglieria e genio, non muniti di laurea, che abbiano compiuto i corsi dell'Accademia militare e della scuola di applicazione;

c) sette giovani dell'età non superiore a 32 anni, in possesso di uno dei seguenti diplomi di laurea: in ingegneria, in fisica, in scienze matematiche, in matematica e fisica, in chimica industriale, in chimica;

2) concorso per titoli e per titoli ed esami per l'ammissione di nove ufficiali al 10° corso superiore tecnico della motorizzazione, di cui:

a) tre capitani e tenenti in servizio permanente dei ruoli normali delle Armi di fanteria, cavalleria, artiglieria e genio e degli altri servizi, esclusi quelli tecnici, in possesso di uno dei seguenti diplomi di laurea: in ingegneria, in fisica, in scienze matematiche, in matematica e fisica, in chimica, in chimica industriale;

b) tre capitani e tenenti in servizio permanente dei ruoli normali delle Armi di fanteria, cavalleria, artiglieria e genio e del servizio automobilistico, non muniti di laurea che abbiano compiuto i corsi dell'accademia militare o della scuola di applicazione;

c) tre giovani di età non superiore a 32 anni, in possesso di uno dei seguenti diplomi di laurea: in ingegneria, in fisica, in scienze matematiche, in matematica e fisica, in chimica, in chimica industriale;

3) concorso per titoli e per titoli ed esami, per l'ammissione di otto ufficiali al 6° corso superiore tecnico chimico-fisico, di cui:

a) da due capitani e tenenti in servizio permanente dei ruoli normali delle Armi di fanteria, cavalleria, artiglieria e genio e degli altri servizi, esclusi quelli tecnici, in possesso di uno dei seguenti diplomi di laurea: in ingegneria elettronica, in ingegneria elettrotecnica, in ingegneria chimica, in chimica, in chimica industriale, in fisica, in scienze matematiche, in matematica e fisica, in scienze biologiche, in agraria, in veterinaria;

b) due capitani e tenenti in servizio permanente dei ruoli normali delle Armi di fanteria, cavalleria, artiglieria e genio, non muniti di laurea, che abbiano compiuto i corsi del l'Accademia militare e della scuola di applicazione;

c) quattro giovani di età non superiore a 32 anni, in possesso di uno dei seguenti diplomi di laurea: in ingegneria elettronica, in ingegneria elettrotecnica, in ingegneria chimica, in chimica, in chimica industriale, in fisica, in scienze matematiche, in matematica e fisica, in scienze biologiche, in agraria, in veterinaria;

4) concorso per titoli e per titoli ed esami per l'ammissione di quattro ufficiali al 5° corso di specializzazione elettronica per il servizio tecnico delle trasmissioni, di cui:

a) due capitani e tenenti in servizio permanente dei ruoli normali delle Armi di fanteria, cavalleria, artiglieria e genio e degli altri servizi, esclusi quelli tecnici, in possesso di uno dei seguenti diplomi di laurea: in ingegneria elettronica, in ingegneria elettrotecnica, in fisica, in matematica e fisica;

b) un capitano o tenente in servizio permanente dei ruoli normali delle Armi di fanteria, cavalleria, artiglieria e genio, non munito di laurea, che abbia compiuto i corsi dell'Accademia militare e della scuola di applicazione;

c) un giovane di età non superiore a 32 anni, in possesso di uno dei seguenti diplomi di laurea: in ingegneria elettronica, in ingegneria elettrotecnica, in fisica, in matematica e fisica;

Art. 2.

I posti di cui al precedente articolo eventualmente non ricoperti dai concorrenti provenienti dai capitani e tenenti in servizio permanente laureati saranno devoluti in aumento ai concorrenti provenienti dai giovani laureati e viceversa.

I posti che eventualmente rimanessero ancora scoperti, saranno devoluti agli ufficiali in servizio permanente non muniti di laurea.

Art. 3.

Ai concorsi di cui alle lettere *a*) e *b*) dei numeri 1), 2), 3) e 4) del precedente art. 1 possono partecipare i capitani ed i tenenti in servizio permanente appartenenti alle Armi ed ai servizi citati che si trovano nelle condizioni di cui all'articolo stesso.

I tenenti debbono avere ultimato, alla data di ammissione al corso, il periodo minimo di comando e di attribuzioni specifiche pescritte per l'avanzamento dalla legge 12 novembre 1955, n. 1137.

Art. 4.

Le domande degli ufficiali in servizio permanente aspiranti alla ammissione al concorso, redatte su carta bollata, debbono essere presentate ai comandi o enti di appartenenza entro il 30 novembre 1970 ed essere inoltrate a cura dei comandi stessi,

al Ministero della difesa (Direzione generale per gli ufficiali dell'Esercito - 1ª divisione reclutamento). Gli stessi comandi provvederanno poi a trasmettere al Ministero i libretti personali e gli stati di servizio mod. 127/A. (esemplare del Corpo) relativi ai candidati, aggiornati alla data di scadenza per la presentazione delle domande stesse (30 novembre 1970).

Le domande sottoscritte dagli aspiranti, debbono contenere le seguenti indicazioni:

a) cognome e nome, data e luogo di nascita;
b) grado;
c) arma e servizio di appartenenza;
d) elenco dei documenti allegati;
e) corsi militari seguiti.

I candidati muniti di laurea richiesta per partecipare al concorso, debbono allegare alle domande un certificato in bollo rilasciato dall'università presso la quale hanno conseguito la laurea stessa, dal quale risultino i voti riportati negli esami relativi alle singole materie e nell'esame di laurea.

I candidati hanno la facoltà di allegare alla domanda documenti comprovanti l'eventuale possesso di titoli accademici e tecnici.

Art. 5.

L'esame di ammissione al corso per gli ufficiali non muniti di laurea consiste in una prova scritta e una orale, da sostenersi in Roma, presso l'ufficio del capo del rispettivo servizio.

Art. 6.

Per gli ufficiali non muniti di laurea aspiranti all'ammissione al 26° corso superiore tecnico di artiglieria, la commissione esaminatrice stabilisce, per la prova scritta, tre temi su argomenti di meccanica razionale.

I candidati devono svolgerne uno, scelto mediante sorteggio, in un tempo non superiore alle otto ore, senza l'aiuto di libri e manoscritti.

E' consentito l'uso delle tavole dei logaritmi e del manuale dell'ingegnere.

Sono ammessi alle prove orali i candidati che abbiano riportato una votazione di almeno 18/30 nella prova scritta.

La prova orale verte sulle seguenti materie:

fisica generale;
analisi matematica con elementi di geometria analitica e proiettiva;
meccanica razionale;
chimica generale, chimica inorganica ed elementi di chimica organica.

La prova orale non si ritiene superata se il candidato non abbia riportato la votazione di almeno 18/30 in ciascuna materia.

La votazione finale dell'esame di ammissione al corso è data dalla media aritmetica del voto riportato nella prova scritta e di quelli riportati nella prova orale.

I programmi di esame sono riportati nell'allegato 1 al presente decreto.

Art. 7.

Per gli ufficiali non muniti di laurea partecipanti al concorso per l'ammissione al 10° corso superiore tecnico della motorizzazione, la commissione esaminatrice stabilisce per la prova scritta tre temi vertenti su argomenti di meccanica applicata.

I candidati devono svolgerne uno, scelto mediante sorteggio, in un tempo non superiore alle otto ore, senza l'aiuto di libri e manoscritti.

E' consentito l'uso delle tavole dei logaritmi e del manuale dell'ingegnere.

Sono ammessi alle prove orali i candidati che abbiano riportato una votazione di almeno 18/30 nella prova scritta.

La prova orale verte sulle seguenti materie:

meccanica applicata;
elettrotecnica generale;
fisica generale;
chimica applicata.

La prova orale non si ritiene superata se il candidato non abbia riportato la votazione di almeno 18/30 in ciascuna materia.

La votazione finale dell'esame di ammissione al concorso è data dalla media aritmetica del voto riportato nella prova scritta e di quelli riportati nella prova orale.

I programmi di esame sono riportati nell'allegato 2 al presente decreto.

Art. 8.

Per gli ufficiali non muniti di laurea partecipanti al concorso per l'ammissione al 6° corso superiore tecnico chimico-fisico la commissione esaminatrice stabilisce per la prova scritta tre temi per ciascuna delle seguenti materie:

elettrotecnica generale;
chimica;
fisica;
matematica;
biologia.

I candidati devono svolgerne, a scelta uno, tra quelli scelti mediante sorteggio, per ciascuna materia, in un tempo non superiore alle otto ore senza l'aiuto di libri e manoscritti.

E' consentito l'uso delle tavole dei logaritmi e del manuale dell'ingegnere.

Sono ammessi alle prove orali i candidati che abbiano riportato una votazione di almeno 18/30 nella prova scritta.

La prova orale verte sulle seguenti materie:

chimica generale ed inorganica;
chimica organica;
fisica sperimentale;
istituzioni di matematica.

La prova orale non si ritiene superata se il candidato non abbia riportato la votazione di almeno 18/30 in ciascuna di esse.

La votazione finale dell'esame di ammissione al corso è data dalla media aritmetica del voto riportato nella prova scritta e di quelli riportati nella prova orale.

I programmi di esame sono riportati nell'allegato 3 al presente decreto.

Art. 9.

Per gli ufficiali non muniti di laurea, partecipanti al concorso per la ammissione al 5° corso di specializzazione elettronica per il servizio tecnico delle trasmissioni la commissione esaminatrice stabilisce per la prova scritta tre temi vertenti su argomenti di elettrotecnica generale.

I candidati devono svolgerne uno. scelto mediante sorteggio in un tempo non superiore alle otto ore, senza l'aiuto di libri e manoscritti.

E' consentito l'uso delle tavole dei logaritmi e del manuale dell'ingegnere.

Sono ammessi alla prova orale i candidati che abbiano riportato una votazione di almeno 18/30 nella prova scritta.

La prova orale verte sulle seguenti materie:

analisi algebrica infinitesimale e calcolo vettoriale;
fisica generale;
radiotecnica generale;
elettrotecnica generale.

La prova orale non si ritiene superata se il candidato non abbia riportato la votazione di almeno 18/30 in ciascuna di esse.

La votazione finale dell'esame di ammissione al corso è data dalla media aritmetica del voto riportato nella prova scritta e di quelli riportati nella prova orale.

I programmi di esami sono riportati nell'allegato 4 al presente decreto.

Art. 10.

La valutazione dei titoli per la formazione delle graduatorie distinte per ciascun concorso, una per gli ufficiali muniti di laurea e una per gli ufficiali non muniti di laurea, per l'ammissione al 26° corso superiore tecnico di artiglieria ed al 10° corso superiore tecnico della motorizzazione, verrà effettuata dalla commissione di cui all'articolo 1 del decreto del Presidente della Repubblica 12 novembre 1958, n. 1211.

I titoli da valutare per la formazione di dette graduatorie che, salvo quelli relativi all'esame di ammissione, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine di presentazione delle domande, sono i seguenti:

a) voto della laurea specifica e, per gli ufficiali non muniti di laurea, voto dell'esame di ammissione di cui ai precedenti articoli 6 e 7;

b) titoli accademici e tecnici militari e civili, diversi da quelli di cui alla lettera *a*);

c) qualità morali e militari, ivi comprese le benemerenze di guerra.

La valutazione avviene:

per il titolo di cui alla lettera *a*), con l'attribuzione da parte della commissione, dello stesso voto di esame di ammissione e del voto di laurea ridotto in trentesimi;

per i titoli di cui alla lettera *b*) e *c*) con la media aritmetica dei punti da uno a trenta attribuiti per ogni titolo da ciascuno dei componenti della commissione.

La valutazione complessiva dei titoli di ciascun candidato è effettuata con la media aritmetica dei tre voti attribuiti a ciascun concorrente, secondo le modalità del comma precedente.

E' idoneo l'ufficiale che abbia riportato un punto di merito non inferiore a 18/30.

A parità di punti di merito viene data la preferenza all'ufficiale che abbia riportato il miglior punteggio nella valutazione del titolo di cui alla lettera *a*).

Sono ammessi ai corsi gli ufficiali che risultino primi classificati nel numero corrispondente a quello dei posti previsti dall'art. 1, numero 1) e 2) lettera *a*) e *b*), del presente decreto.

Art. 11.

La valutazione dei titoli per la formazione delle graduatorie distinte per ciascun concorso, una per gli ufficiali muniti di laurea ed una per quelli non muniti di laurea, per l'ammissione al 6° corso superiore tecnico chimico-fisico e al 5° corso di specializzazione elettronica per il servizio tecnico delle trasmissioni, viene effettuata dalla commissione di cui all'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 21 agosto 1963, n. 1537.

I titoli da valutare devono essere quelli posseduti alla data di scadenza del termine di presentazione delle domande, salvo quelli relativi alla conoscenza delle lingue estere.

Ai fini della determinazione dell'idoneità dei concorrenti sono valutati i seguenti titoli:

a) voto della laurea specifica e, per gli ufficiali non muniti di laurea, voto dell'esame di ammissione di cui ai precedenti articoli 8 e 9;

b) precedenti di carriera, ivi comprese le eventuali benemerenze di guerra.

La valutazione dei titoli di cui al comma precedente avviene:

per il titolo di cui alla lettera *a*), con l'attribuzione da parte della commissione, del voto di laurea ridotto in trentesimi e del voto dell'esame di ammissione;

per i titoli di cui alla lettera *b*), con la media aritmetica dei punti da uno a trenta attribuiti da ciascuno dei componenti della commissione.

La valutazione complessiva, agli effetti del giudizio di idoneità dei titoli di ciascun candidato è effettuata con la media aritmetica dei due voti attribuiti a ciascun concorrente secondo le modalità del comma precedente.

E' idoneo l'ufficiale che abbia riportato un punto di merito non inferiore a 18/30.

Saranno inoltre valutati, ai fini della formazione delle graduatorie di merito, i titoli relativi;

1) a progetti e pubblicazioni di carattere tecnico attinenti ai compiti ed all'attività del rispettivo servizio tecnico;

2) alla conoscenza di una o più lingue estere, da accertarsi mediante colloquio a cura della commissione suddetta, integrata da un docente di lingua straniera per ogni esame di lingua estera che i candidati hanno chiesto di sostenere nella domanda di ammissione al concorso.

Il voto massimo attribuibile per ciascun complesso di titoli contemplati dal comma precedente è di 4/30 per quelli di cui al punto 1) e di 2/30 per quelli di cui al punto 2).

Il punto complessivo riportato si somma al punto di merito di cui al precedente quinto comma.

Gli ufficiali dichiarati idonei vengono compresi in una graduatoria. A parità di punti di merito viene data la precedenza all'ufficiale che abbia riportato il miglior punteggio nella valutazione dei titoli di cui alla lettera *b*) del terzo comma. Sono ammessi al corso gli ufficiali che nella graduatoria siano compresi nel numero dei posti messi a concorso.

Art. 12.

Ai concorsi di cui alla lettera *c*) dei numeri 1), 2), 3) e 4) del precendente art. 1 possono partecipare i giovani che alla data del 31 dicembre 1970 non abbiano superato il 32° anno di età forniti di una delle lauree previste per ciascun concorso, che siano in possesso della piena idoneità fisica al servizio militare incondizionato e abbiano statura non inferiore a m. 1,63.

L'ammissione dei giovani che abbiano conseguito il titolo di studio all'estero è subordinata al riconoscimento, da parte del Ministero della pubblica istruzione, della equipollenza del titolo stesso ad uno dei titoli previsti per partecipare al concorso.

Art. 13.

Le domande dei giovani aspiranti all'ammissione ai concorsi, redatte su carta bollata e corredate dei documenti previsti nel presente articolo dovranno essere indirizzate al Ministero della difesa (Direzione generale per gli ufficiali dell'Esercito - 1ª divisione reclutamento).

Esse dovranno essere presentate o fatte pervenire entro il 30 novembre 1970 al comando del distretto militare di residenza, oppure, se in servizio militare, al comando del Corpo od ente dal quale dipendono.

I concorrenti residenti all'estero potranno, nel termine suddetto, presentare alle competenti autorità diplomatiche e consolari la sola domanda, purchè producano entro i trenta giorni successivi, i documenti prescritti.

Le domande, sottoscritte dagli aspiranti, dovranno contenere le seguenti indicazioni:

a) cognome, nome, data e luogo di nascita;

b) possesso della cittadinanza italiana;

c) comune d'iscrizione nelle liste elettorali; ovvero i motivi della non iscrizione o di cancellazione dalle liste medesime;

d) eventuali condanne penali riportate;

e) posizione nei riguardi degli obblighi di leva;

f) lingue estere conosciute (indicare su quali intende sostenere l'esame);

g) indirizzo (ogni variazione all'indirizzo che venga a verificarsi durante l'espletamento del concorso dovrà essere segnalato direttamente e nel modo più celere al Ministero della difesa - Direzione generale per gli ufficiali dell'Esercito - 1ª divisione reclutamento);

h) stato civile, con generalità complete, se coniugato, della consorte ed indirizzo della sua famiglia d'origine (ogni variazione dello stato civile che venisse a verificarsi durante l'espletamento del concorso dovrà essere segnalata tempestivamente al Ministero della Difesa - Direzione generale per gli ufficiali dell'Esercito - 1ª divisione reclutamento);

i) l'eventuale possesso dei requisiti che diano luogo all'applicazione dei benefici di cui al successivo art. 22;

l) elenco dei documenti allegati.

La firma in calce alla domanda dovrà essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante (o dalla competente autorità diplomatica o consolare se il concorrente risiede all'estero).

Se l'aspirante è in servizio militare la di lui firma potrà essere autenticata dal comandante del Corpo od ente dal quale dipende.

La data di presentazione della domanda risulta dal bollo d'ufficio o da dichiarazione del comandante del Corpo od ente presso il quale il concorrente è in forza.

I candidati debbono allegare alla domanda un certificato in bollo rilasciato dall'università presso la quale hanno conseguito la laurea dal quale risultino i voti riportati negli esami relativi alle singole materie e nell'esame di laurea.

I candidati hanno la facoltà di allegare alla domanda i documenti comprovanti l'eventuale possesso di titoli civili, accademici e tecnici e la documentazione relativa a progetti e pubblicazioni di carattere tecnico che ritengano attinenti ai compiti ed alle attività del rispettivo servizio tecnico.

Non è ammesso fare riferimento a documenti presentati ad altre amministrazioni dello Stato ovvero all'Amministrazione della difesa per altri corsi.

Art. 14.

Il Ministro per la difesa si riserva la facoltà di escludere dai concorsi i concorrenti ai quali ritenesse di non poter conferire la nomina ad ufficiale in servizio permanente effettivo « per difetto dei necessari requisiti ».

Art. 15.

Alle visite mediche ed agli esami i concorrenti dovranno esibire la carta d'identità od altro documento di riconoscimento munito di fotografia, rilasciato da una amministrazione dello Stato.

Art. 16.

L'idoneità fisica dei concorrenti al servizio militare incondizionato sarà accertata mediante visita medico-collegiale, presso l'ospedale militare della sede del comando militare territoriale nel cui territorio è dislocato il corpo e il distretto militare di residenza, nonchè presso gli ospedali di Cagliari (per i residenti in Sardegna), Genova, Milano, Verona, Bologna e Bari, nel giorno che sarà comunicato dal comando militare territoriale stesso.

La commissione per detta visita medico-collegiale sarà composta dal direttore dell'ospedale (presidente) e da due ufficiali in servizio permanente (membri) dei quali uno potrà essere subalterno.

Per i concorrenti residenti in Sardegna la commissione di cui sopra sarà costituita da un ufficiale medico superiore in servizio permanente (presidente), delegato dal direttore dell'ospedale militare di Cagliari e da due ufficiali medici possibilmente in servizio permanente (membri) dei quali uno potrà essere subalterno.

Il giudizio sarà comunicato agli interessati seduta stante ed in caso di accettazione il relativo verbale sarà subito trasmesso al Ministero.

Per i concorrenti residenti all'estero, le ambasciate, legazioni o consolati generali equiparati a legazioni, designeranno per la visita due medici fiduciari cui spetta il compito di redigere e sottoscrivere il relativo verbale, che deve essere vistato dalle predette autorità.

Le visite di appello per gli aspiranti che non accettino il giudizio di non idoneità saranno effettuate presso la direzione di sanità del Comando militare territoriale, da parte di una commissione composta dal direttore di sanità del comando territoriale (presidente) e da due ufficiali medici superiori in servizio permanente (membri) esclusi quelli che eventualmente avessero fatto parte della prima commissione. Per i concorrenti residenti in Sardegna, la visita di appello dovrà essere praticata da una commissione medica presieduta dal direttore dell'ospedale militare di Cagliari.

Il giudizio di appello per i concorrenti residenti all'estero sarà devoluto ad apposita commissione nominata dal Ministero della difesa (Direzione generale della sanità militare). I concorrenti dichiarati inabili anche nella visita di appello o che vi abbiano rinunciato saranno eliminati dal concorso.

In ogni caso il Ministero si riserva la facoltà di far sottoporre i candidati a visita medica presso il collegio medicolegale.

Art. 17.

L'esame di ammissione al corso per i giovani muniti di laurea, consiste in una prova scritta e una orale, da sostenersi in Roma, presso l'ufficio del capo del rispettivo servizio, per i servizi tecnici di artiglieria, della motorizzazione, chimico-fisico e delle trasmissioni.

Per quanto concerne i compiti delle commissioni esaminatrici ed i programmi di esame, valgono anche per i giovani laureati che concorrono per l'ammissione ai corsi superiori tecnici di artiglieria, della motorizzazione ed a quelli di specializzazione elettronica per il servizio tecnico delle trasmissioni, le disposizioni di cui ai precedenti articoli 6, 7 e 9.

Art. 18.

Per i giovani muniti di laurea partecipanti al concorso per l'ammissione al 6° corso superiore tecnico chimico-fisico, la commissione esaminatrice di cui all'ultimo comma dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 21 agosto 1963, n. 1537, stabilisce tre temi per ciascuno dei seguenti argomenti:

elettrotecnica generale, per i candidati laureati in ingegneria elettronica, in ingegneria elettrotecnica;

chimica, per i candidati laureati in ingegneria chimica, in chimica, in chimica industriale;

fisica, per i candidati laureati in fisica;

matematica, per i candidati laureati in scienze matematiche, matematica e fisica;

biologia, per i candidati laureati in scienze biologiche, in agraria, in veterinaria.

I candidati devono svolgerne uno di quelli scelti mediante sorteggio per ciascuna materia in un tempo non superiore alle otto ore, senza l'aiuto di libri o manoscritti.

E' consentito l'uso delle tavole dei logaritmi e del manuale dell'ingegnere.

Sono ammessi alla prova orale i candidati che abbiano riportato una votazione di almeno 18/30 nella prova scritta.

La prova orale verte sulle seguenti materie:

chimica generale ed inorganica;
chimica organica;
fisica sperimentale;
istituzioni di matematica.

La prova orale non si intende superata se il candidato non abbia almeno riportato la votazione di 18/30 in ciascuna di esse.

La votazione finale dell'esame di ammissione al corso è data dalla media aritmetica del voto riportato nella prova scritta e di quelli riportati nella prova orale.

I programmi di esame sono riportati nell'allegato 3 al presente decreto.

Art. 19.

La valutazione dei titoli per l'ammissione agli esami di concorso per i servizi tecnici di artiglieria e della motorizzazione viene effettuata dalla commissione di cui all'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 12 novembre 1958, n. 1211.

I titoli da valutare, che debbono essere quelli posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande, sono i seguenti:

a) voto di laurea specifica;
b) titoli accademici e tecnici.

La valutazione avviene:

per il titolo di cui alla lettera *a*), con l'attribuzione, da parte della commissione, del voto di laurea, ridotto in trentesimi;

per i titoli di cui alla lettera *b*), con la media aritmetica dei punti da 18 a 30 attribuiti per ogni titolo da ciascuno dei componenti della commissione.

La valutazione complessiva dei titoli di ciascun candidato è effettuata con la media aritmetica dei due voti attribuiti a ciascun concorrente secondo le modalità del comma precedente.

E' idoneo il concorrente che abbia riportato un punto di media non inferiore a 18/30.

Art. 20.

La valutazione dei titoli per l'ammissione agli esami di concorso per i servizi tecnici chimico-fisico e delle trasmissioni viene effettuata dalla commissione di cui all'art. 1 del decreto presidenziale 21 agosto 1963, n. 1537. I titoli da valutare, che devono essere posseduti alla data di scadenza del termine di presentazione delle domande, salvo quelli relativi alla conoscenza delle lingue estere, sono i seguenti:

a) voto di laurea specifica;
b) precedenti di carriere.

La valutazione dei titoli di cui al precedente comma avviene:

per il titolo di cui alla letera *a*), con l'attribuzione da parte della commissione del voto di laurea ridotto in trentesimi;

per i titoli di cui alla lettera *b*), con la media aritmetica dei punti da 18 a 30 attribuiti da ciascuno dei componenti della commissione.

La valutazione complessiva, agli effetti del giudizio di idoneità dei titoli di ciascun candidato è effettuata con la media aritmetica dei due voti attribuiti a ciascun concorrente secondo le modalità del comma precedente.

Sarà ammesso agli esami di concorso il concorrente che abbia riportato un punto di merito non inferiore a 18/30.

Saranno inoltre valutati i titoli relativi:

1) a progetti e pubblicazioni di carattere tecnico attinenti ai compiti e all'attività del rispettivo servizio tecnico;

2) alla conoscenza di una o più lingue estere, da accertarsi mediante colloqui a cura della commissione prevista dall'art. 1 del decreto presidenziale 21 agosto 1963, n. 1537, integrata da un docente di lingua straniera per ogni esame di lingua estera che i candidati hanno richiesto nella domanda di ammissione al concorso.

Il voto massimo attribuibile per ciascun complesso di titoli contemplati dal comma precedente è di 4/30 per quelli di cui al punto 1) e di 2/30 per quelli di cui al punto 2). Il punto complessivo riportato si somma al punto di merito di cui al precedente quarto comma.

Art. 21.

Per quanto concerne le modalità inerenti allo svolgimento della prova scritta saranno osservate le disposizioni degli articoli 6, 7 e 8 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686.

Art. 22.

I giovani che abbiano sostenuto con esito favorevole la prova orale dovranno far pervenire al Ministero della difesa (Direzione generale per gli ufficiali dell'Esercito 1ª divisione reclutamento) entro il 15° giorno dalla data di tali prove, i sottonotati documenti ai fini dell'applicazione dei benefici pre-

visti dalle vigenti disposizioni a favore dei profughi, dei congiunti dei caduti in guerra e degli invalidi di guerra e assimilati:

a) i profughi dei territori di confine che si trovino nelle condizioni previste dall'art. 1 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 3 settembre 1947, n. 865, l'attestazione prevista dall'art. 6 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 1° giugno 1948, in carta bollata rilasciata dal prefetto della provincia in cui risiedono e, se non abbiano la residenza nel territorio dello Stato, dal prefetto di Roma;

b) i profughi dalla Libia, dall'Etiopia, dalla Somalia, dall'Eritrea, quelli da territori sui quali, in seguito al trattato di pace, è cessata la sovranità dello Stato italiano, i profughi da territori esteri, nonchè quelli da zone del territorio nazionale colpite dalla guerra che si trovino nelle condizioni previste dalla legge 4 marzo 1952, n. 137, una attestazione del prefetto della provincia in cui risiedono, in carta bollata;

c) gli orfani dei caduti per servizio il modello 69-*ter* (su carta bollata) rilasciato a nome del padre del concorrente dall'amministrazione alle dipendenze della quale l'impiegato è deceduto;

d) gli orfani dei caduti in guerra o nella lotta di liberazione e dei caduti civili per fatti di guerra e per i fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948, un certificato su carta da bollo, rilasciato dal competente comitato provinciale dell'Opera nazionale per la protezione e assistenza degli orfani;

e) i figli degli invalidi di guerra o della lotta di liberazione, ovvero i figli degli invalidi civili per fatti di guerra o per i fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948, la dichiarazione mod. 69, rilasciata in carta bollata dal Ministero del tesoro (Direzione generale delle pensioni di guerra) a nome del genitore del concorrente, oppure un certificato su carta bollata del sindaco del comune di residenza;

f) i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio il modello 69-*ter* su carta da bollo, rilasciato a nome del padre del concorrente dall'amministrazione al servizio della quale l'impiegato ha contratto l'invalidità;

g) tutti quegli altri documenti che i concorrenti ritenessero produrre, relativi a titoli valutabili ai fini della iscrizione in graduatoria con titolo preferenziale.

Art. 23.

La graduatoria finale degli idonei è formata in base al punto risultante dalle valutazioni complessive delle prove di esame maggiorato del punto di valutazione dei titoli effettuata secondo le norme dei precedenti articoli 19 e 20.

A parità di punti di merito viene data la precedenza al concorrente che abbia riportato il miglior punteggio nella valutazione del titolo di cui alla lettera *b*), primo comma, dell'articolo 20.

Gli idonei che nella graduatoria siano compresi nel numero dei posti messi a concorso sono dichiarati vincitori del concorso e nominati tenenti in servizio permanente nell'Arma prevista per ciascun Servizio tecnico dall'art. 15, lettera *d*), della legge 18 dicembre 1964, n. 1414.

Art. 24.

La graduatoria dei concorrenti dichiarati idonei sarà approvata con decreto ministeriale e pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e nel Giornale ufficiale.

Art. 25.

I concorrenti inclusi nella graduatoria finale ed ammessi a frequentare il corso dovranno far pervenire al Ministero della difesa (Direzione generale per gli ufficiali dell'Esercito - 1ª divisione reclutamento) entro trenta giorni dalla data della lettera di comunicazione i seguenti documenti in carta bollata:

1) estratto per riassunto dell'atto di nascita;

2) certificato di cittadinanza italiana;

3) certificato generale del casellario giudiziale;

4) certificato dal quale risulti che il candidato gode dei diritti politici, ovvero non è incorso in alcuna della cause che, ai sensi delle disposizioni vigenti, ne impediscano il possesso;

5) dichiarazione intesa ad assumere l'obbligo di rimanere in servizio per un periodo di almeno otto anni (art. 5 della legge 18 dicembre 1964, n. 1414).

I certificati di cui ai numeri 2), 3) e 4) dovranno essere di data non anteriore di tre mesi a quella di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

I candidati in servizio militare e gli impiegati dello Stato sono dispensati dal produrre i documenti di cui ai numeri 2), 3) e 4).

Art. 26.

I tenenti che superino il corso saranno impiegati nel rispettivo servizio tecnico e resteranno in tale posizione fino alla promozione al grado di capitano.

A decorrere dalla data di promozione a capitano saranno trasferiti nel rispettivo servizio tecnico, nel limite dei posti disponibili, secondo l'ordine delle graduatorie finali compilate per ciascun corso.

Art. 27.

Con successivo decreto ministeriale sarà provveduto alla nomina delle commissioni previste dagli articoli 1 e 3 del decreto del Presidente della Repubblica 12 novembre 1958, n. 1211, e dagli articoli 1 e 3 del decreto del Presidente della Repubblica 21 agosto 1963, n. 1537.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei Conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e nel Giornale ufficiale.

Roma, addì 8 maggio 1970

Il Ministro: TANASSI

Registrato alla Corte dei conti, addì 19 *giugno* 1970
Registro n. 16 *Difesa, foglio n.* 90

ALLEGATO 1

Servizio tecnico di artiglieria

PROGRAMMA DI ESAMI

per l'ammissione al 26° corso superiore Tecnico di Artiglieria

Analisi matematica ed elementi di geometria analitico-proiettiva

I Gruppo

Tesi 1ª. — Numeri reali complessi - Elementi di calcolo combinatorio - Matrici e determinanti - Sistemi di equazioni lineari - Applicazioni di teorema di Rouchè-Capelli.

Tesi 2ª. — Cenni sulla teoria degli insiemi - Funzioni - Continuità e discontinuità - Diagrammi cartesiani e polari - Limiti delle funzioni - Derivate - Regole di derivazione - Interpretazione geometrica e meccanica delle derivate.

Tesi 3ª. — Massimi e minimi delle funzioni - Funzioni crescenti e decrescenti - Forme indeterminate - Teorema di De L'Hospital - Cenni sulle funzioni a più variabili - Derivate parziali - Derivate successive.

II Gruppo

Tesi 4ª. — Integrali indefiniti e definiti - Regole di integrazione - Integrazione delle funzioni razionali, irrazionali, trascendenti - Integrazioni dei differenziali binomi - Cenni sugli integrali di funzioni a più variabili - Integrali di differenziali esatti.

Tesi 5ª. — Equazioni algebriche di 3° e 4° grado - Risoluzione di una equazione col metodo delle corde e delle tangenti - Serie numeriche e funzioni - Serie di potenze - Serie di Taylor e Mac Laurin - Serie di Fourier.

Tesi 6ª. — Integrazione per serie - Integrazione con formule di quadratura - Equazioni differenziali del primo ordine Integrazione per separazione delle variabili - Equazioni differenziali di ordine N omogenee e non omogenee - Integrali multipli.

III Gruppo

Tesi 7ª. — Coordinate sulla retta e nel piano - Varie forme della equazione della retta nel piano - Coefficiente angolare - Coseni direttori - Sistema di due rette - Fascio di rette - Condizioni di perpendicolarità e di parallelismo di due rette - Trasformazione delle coordinate cartesiane - Coordinate polari - Distanza di due punti - Circonferenza, ellisse, iperbole e parabola come luoghi di punti - Loro equazioni ridotte e parametriche.

Tesi 8ª. — Teoria generale delle coniche - Tangente ad una conica - Curve piane, algebriche e trascendenti - Tangente e normale ad una curva - Grafici di curve algebriche e trascendenti - Grafici in coordinate polari - Determinazione analitica di luoghi geometrici notevoli.

Tesi 9ª. — Coordinate cartesiane nello spazio Equazione del piano nelle varie forme Equazione della retta nelle sue varie forme Sistemi di piani e sistemi di rette nello spazio - Sistema retta-piano Questioni metriche nello spazio Trasformazione delle coordinate cartesiane ortogonali Coordinate polari Coordinate cilindriche.

Tesi 10ª. — Superfici e linee nello spazio Esempi notevoli - Cenni sulle quadriche Proiezione e sezione Elementi impropri Forme fondamentali Proiettività tra forme di prima e seconda specie Omologia piana, affine, ortogonale Omotetia Costruzioni grafiche di coniche e cenni sulla teoria sintetica della polarità rispetto ad una conica.

L'esame verterà su tre tesi estratte a sorte, la prima tra quelle del primo gruppo, la seconda tra quelle del secondo gruppo e la terza tra quelle del terzo gruppo.

Meccanica razionale

I Gruppo

Tesi 1ª. — Vettori ed operazioni relative Sistemi di vettori applicati Asse centrale.

Tesi 2ª. — Punti e vettori variabili Cinematica del punto Moto dei gravi Moti piani Moti centrali Moto elicoidale uniforme.

Tesi 3ª. — Cinematica dei sistemi rigidi Moto traslatorio Moto rotatorio assiale Moto rotatorio polare Composizione dei moti rigidi Moto rigido generale Moti relativi.

Tesi 4ª. — Moti rigidi piani Curve polari e profili coniugati Esempi di moti rigidi piani Rappresentazione geometrica del moto rigido rotatorio polare e del moto rigido generale Cenno sugli ingranaggi.

Tesi 5ª. — Principi fondamentali della meccanica Forze naturali Massa Concetti meccanici derivati: lavoro, potenza, energia cinetica, quantità di moto, impulso Sistemi di misura.

II Gruppo

Tesi 6ª. — Dinamica del punto libero Dinamica del punto vincolato (su una curva e su una superficie) Pendolo semplice.

Tesi 7ª. — Geometria delle masse Baricentri Momenti di inerzia Ellissoide di inerzia.

Tesi 8ª. — Statica del punto e dei sistemi rigidi Statica dei sistemi articolati e dei fili Principio dei lavori virtuali.

Tesi 9ª. — Dinamica dei sistemi Equazioni della dinamica dei sistemi Principi di d'Alembert.

L'esame verterà su due tesi estratte a sorte, una tra quelle del primo gruppo e l'altra tra quelle del secondo gruppo.

Fisica generale

I Gruppo

Tesi 1ª. — Cinematica del punto materiale; movimento e quiete, equazione del movimento, movimento uniforme, movimenti vari, i movimenti uniformemente vari, movimenti simultanei, diagrammi dei movimenti, composizione e scomposizione dei movimenti vibratori.

Tesi 2. — Cinematica dei sistemi rigidi, movimento di traslazione e rotazione, composizione delle traslazioni e delle rotazioni, movimento di rotazione cilindrico, movimento elicoidale, movimento oscillatorio semplice.

Tesi 3ª. — Dinamica: Leggi fondamentali, principi delle forze, composizione e scomposizione delle forze concorrenti in un punto a distanza finita ed infinita, centro delle forze parallele.

Tesi 4ª. — Momento di una forza rispetto ad un punto, ad un asse, ad un piano I teoremi dei momenti Coppie di forze e teoremi relativi Riduzione di un sistema di forze ad una forza e ad una coppia.

Tesi 5ª. — Centro di gravità Equilibrio dei corpi appoggiati sopra un piano orizzontale e dei corpi girevoli intorno ad un asse Le resistenze passive e le macchine in equilibrio Macchine composte.

Tesi 6ª. — Lavoro ed energia: lavoro di una forza costante, di una forza variabile Lavoro della risultante Lavoro di una coppia - Lavoro a forza viva Potenza Lavoro di attrito - Lavoro delle macchine Forza viva del movimento di rotazione - Momenti di inerzia Teorema fondamentale Urto dei corpi anelastici - Urto dei corpi elastici Urto obliquo.

II Gruppo

Tesi 7ª. — La gravitazione universale: la gravità e le sue leggi, moto dei gravi, il pendolo semplice e le sue leggi Forza centripeta e reazione centrifuga, variazione di «g» alle diverse latitudini Cenni sul moto giroscopico Elasticità dei solidi.

Tesi 8ª. — Propagazione delle vibrazioni Equazione del raggio Vibrazione e onde longitudinali Principio di Huyghens Interferenze Onde stazionarie Riflessione e rifrazione delle onde Il principio di Doppler Caratteri distintivi del suono Risonanze Leggi di vibrazioni delle sorgenti sonore.

Tesi 9ª — I caratteri della luce La riflessione e le sue leggi La riflessione negli specchi piani La riflessione negli specchi sferici La rifrazione semplice e le sue leggi Riflessione totale La riflessione sulle superfici piane non parallele Misura degli indici di rifrazione.

Tesi 10ª. — La rifrazione attraverso una superficie sferica Costruzioni geometriche Ingrandimento Aberrazione La rifrazione nei mezzi terminati da superfici sferiche centrate Centro ottico I sistemi centrati Studi sperimentali delle lenti.

Tesi 11ª. — La rifrazione nelle lastre e nei prismi La rifrazione attraverso diottri La dispersione dell'energia raggiante e gli strumenti d'ottica Leggi fotometriche e misura della quantità di luce.

Tesi 12ª. — Spettroscopia Le interferenze luminose e la misura delle lunghezze d'onda Lamine sottili La rifrazione ed i reticoli La doppia rifrazione e l'esperienza di Huyghens.

III Gruppo

Tesi 13ª. — Calore: l'energia termica e la temperatura Termometria Trasmissione del calore ed il primo principio della termodinamica Rappresentazione degli stadi di un corpo Dilatazione dei solidi e dei liquidi Dilatazione dei gas e problemi relativi Le temperature assolute.

Tesi 14ª — L'equazione caratteristica dei gas perfetti e la sua rappresentazione Gas reali La trasformazione dei gas I tre stati di aggregazione molecolare e loro cambiamenti La liquefazione dei gas I processi reversibili ed il ciclo di Carnot Le macchine termiche ed il secondo principio della termodinamica.

Tesi 15ª. — Elettricità: i campi vettoriali ed i campi di forze newtoniane Il campo elettrostatico Il potenziale e la capacità elettrica Misure elettrostatiche

Tesi 16ª. — Le pile e la corrente elettrica Termo-elettricità Leggi relative alle correnti elettriche I fenomeni termici e chimici della corrente.

Tesi 17ª. — Il campo magnetico permanente Il campo magnetico e la corrente L'induzione elettromagnetica Le correnti alternate e i trasformatori.

Tesi 18ª. — Le oscillazioni elettriche e le onde elettromagnetiche La macchina elettrica di Pacinotti ed il campo girante di Ferraris.

Tesi 19ª. — La conduttibilità elettrica nei gas a pressione ordinaria e ridotta Raggi catodici, di Lenard, di Goldstein Cenni sulla teoria degli elettroni I raggi di Röntgen Radioattività spontanea La radioattività artificiale e le vedute moderne sulla costituzione della materia.

L'esame verterà su tre tesi estratte a sorte: la prima tra quelle del primo gruppo, la seconda tra quelle del secondo gruppo e la terza tra quelle del terzo gruppo.

Chimica generale, chimica inorganica ed elementi di chimica organica

I Gruppo

Tesi 1ª. — Composti Elementi Principio della conservazione della massa Legge delle proporzioni definite Legge delle proporzioni multiple Legge dei pesi di combinazione Teoria atomica Atomi Molecole.

Tesi 2ª. — Leggi generali dei gas Ipotesi di Avogadro e peso molecolare Calcoli stechiometrici Vari tipi di reazioni chimiche Valenza Determinazione dei pesi molecolari.

Tesi 3ª. — Termochimica Legge di Hess Determinazione del calore di formazione di un composto e del calore di reazione Dissociazione ionica Teoria di Arrhenius Equilibrio di ionizzazione e suo spostamento Prodotto di solubilità.

Tesi 4ª. — Equilibri chimici - Legge delle fasi - Acidi, basi, sali - Indicatori - Neutralizzazione - Idrolisi - ph e sua misura - Acidità attuale e totale - Alcalimetria e acidimetria - Stato colloidale - Floculazione - Colloidi reversibili e irreversibili.

Tesi 5ª. — Classificazione degli elementi e sistema periodico - Legge di Moseley - Numero atomico - Isotopi - Radioattività - Struttura dell'atomo.

II Gruppo

Tesi 6ª. — Distribuzione degli elementi sulla crosta terrestre - Idrogeno: preparazione, propietà, usi - Ossigeno: preparazione, proprietà usi - Ossidi - Ossidazione e combustione - Acqua e sue proprietà - Idrossidi - Idrati - Acqua pesante - Acqua ossigenata - Ozono.

Tesi 7ª. — Proprietà ed usi del fluoro, del bromo, dello iodio, del cloro e dei relativi composti principali - Zolfo: estrazione e proprietà - Composti principali - Acido solforico: preparazione, usi.

Tesi 8ª. — Aria e sua composizione - Gas nobili - Azoto: composti idrogenati e composti ossigenati - Fosforo e suoi composti - Cenni sull'arsenico, sull'antimonio, sul bismuto, sul silicio e relativi composti.

Tesi 9ª. — Carbonio - Stato allotropico - Proprietà - Carburi - Componenti alogenati - Composti ossigenati - Ossido di carbonio e anidride carbonica - Acido carbonico - Carbonati - Composti azotati e solforati.

Tesi 10ª. — Metalli alcalini: proprietà fisiche e chimiche - Metallurgia - Litio, sodio, sodio metallico e suoi composti - Potassio metallico e suoi composti - Rame: proprietà, usi e composti

Tesi 11ª. — Cenni su: calcio, stronzio, bario, berillio, magnesio, mercurio - Metallurgia e principali composti.

III Gruppo

Tesi 12ª. — Analisi elementare delle sostanze organiche - *Principali funzioni organiche* - *Serie alifatica* - Idrocarburi e loro derivati - Alcoli mono e polivalenti - Eteri semplici e composti - Glicerina e suoi nitrati.

Tesi 13ª. — Aldeidi, chetoni, acidi alifatici, loro derivati - Grassi e cere - Ammine - Arsine - Derivati organici dell'acido carbonico - Urea - Derivati nitrilici - Derivati isonitrilici.

Tesi 14ª. — Glucidi: monosi e poliosi - Cenno sulle nitrocellulose - Caratteri dei composti aromatici e cenno sulle regole di sostituzione del nucleo benzenico - *Benzene e suoi omologhi*, nitro e ammino-derivati - Aldeidi, chetoni, acidi aromatici.

Tesi 15ª. — Fenoli mono e polivalenti - Nitrofenoli - Naftaline - Antracene e fenantracene - Cenno sulle sostanze proteiche.

L'esame verterà su tre tesi estratte a sorte, la prima tra quelle del primo gruppo, la seconda tra quelle del secondo gruppo e la terza tra quelle del terzo gruppo.

Roma, addì 8 maggio 1970

Il Ministro: TANASSI

ALLEGATO 2

PROGRAMMA DI ESAMI

per l'ammissione al 10° corso superiore tecnico della motorizzazione

Elettrotecnica generale

I Gruppo

Tesi 1ª. — La corrente elettrica nei circuiti lineari: leggi di Ohm e di Joule - Le reti elettriche e le maglie elettriche: 1° e 2° principio di Kirchhoff - Cenni sulla risoluzione delle reti. I conduttori estesi nello spazio: superfici equipotenziali; campi di corrente: leggi di Ohm, Kirchhoff e Joule per i campi di corrente. Polarizzazione elettrica, flusso di spostamento elettrico - Campo elettrostatico; potenziale generato da una carica puntiforme; leggi di Gauss. Condensatori: relazione tra resistenza e capacità; condensatori in serie e condensatori in parallelo; costante dielettrica; capacità dei principali condensatori; carica e scarica dei condensatori - Energia di un condensatore carico - Forze di campo (cenni).

Tesi 2ª. — Magnetismo: legge di Coulomb - Campo magnetico: 1ª legge di Laplace; la legge della circuitazione - Induzione magnetica: seconda legge di Laplace; permeabilità magnetica; forza elettromotrice di induzione; legge dell'induzione per i circuiti chiusi - Potenziale magnetico - Autoinduzione - Induttori; circuiti induttivi - Mutua induzione - Forze meccaniche nel campo magnetico - Ferromagnetismo: isteresi magnetica - Correnti parassite - Magneti permanenti ed elettromagneti.

Tesi 3ª. — Circuiti con resistenza, capacità ed induttanza - Grandezze alternate - Definizioni: valore medio, valore efficace; leggi di Ohm e Kirchhff - Cenni sul calcolo simbolico - Impedenza - Reattanza capacitiva ed induttiva - Campi elettromagnetici variabili rapidamente - Equazioni di Maxwell (cenni) - Onde elettromagnetiche - Flusso di energia.

II Gruppo

Tesi 4ª. — Cenni sugli accumulatori al piombo ed al ferronichel - *Raddrizzatori termoionici e a semiconduttori* monofasi e polifasi. Dinamo: costruzione, funzionamento a vuoto e sotto carico, dinamo autoeccitate, curve caratteristiche. Motori a corrente continua: costituzione, funzionamento e curve caratteristiche.

Tesi 5ª. — Trasformatori: costituzione, diagrammi di funzionamento - Cenni sui trasformatori speciali. Alternatori: costituzione, funzionamento a vuoto e sotto carico, caratteristica magnetica, reazione di indotto, funzionamento in parallelo - Motori sincroni.

Tesi 6ª. — Motori a induzione: costituzione, funzionamento e curve caratteristiche. Campioni assoluti e campioni internazionali - Strumenti indicatori - Misure di tensione e di corrente - Punti di misura e cenni su apparecchi speciali.

L'esame della durata massima di 30', verterà su due tesi estratte a sorte, una tra quelle del primo gruppo ed una fra quelle del secondo.

Chimica applicata

Tesi 1ª. — Acque meteoriche, acque di superficie, acque telluriche, acque ad uso potabile, durezza delle acque, correzione della durezza - Acque ad uso industriale - L'acqua nell'alimentazione di caldaie - Incrostazione e corrosione - Acque per costruzioni. Zolfo - Generalità: minerali di zolfo - Piriti e blende - Solfuro di carbonio - Combustione dello zolfo - Arrostimento delle piriti e delle blende - Anidride solforosa - Acido solforico ed oleum - Concentrazione e purificazione dell'acido solforico.

Tesi 2ª. — Azoto: preparazione, proprietà - Usi dell'azoto - L'ammoniaca - Ammoniaca sintetica - Acido nitrico e derivati - Generalità - Acido nitrico dal nitrato di sodio - Acido nitrico dalla ossidazione dell'ammoniaca - Carburo di calcio e calciocianammide. Cloruro sodico: salmarino e salgemma - Carbonato sodico e soda - Bicarbonato di sodio - Soda caustica - Ipocloriti clorati e perclorati alcalini - Acido cloridico.

Tesi 3ª. — Nozioni di elettrochimica: Elettroliti ed elettrolisi - Conducibilità degli elettroliti - Leggi di Faraday - Elementi galvanici - Energia di un elemento galvanico: f. e m - Pile ed accumulatori. Nozioni sui combustibili nucleari: tappe delle scoperte dell'energia raggiante artificiale, della radioattività e dell'energia nucleare - Giacimenti mondiali di uranio - Processo di fissione - Processo di fusione - Reattori nucleari - Acceleratori di particelle ad alta energia - Produzione di neutroni - Protezione di fall-out.

Tesi 4ª. — Materiali vetrari e ceramici ed affini: i vetri - Generalità - Materie prime per l'industria vetraria - Fusione del vetro - Lavorazione del vetro - Vetri di sicurezza - Lana di vetro - Vetri speciali - Vetri d'ottica - Vetri colorati, lattei, opachi - Gli smalti - La bauxite - Estrazione dell'allumina dalla bauxite - Argille e caolini - Terre decoloranti - Generalità sulla fabbricazione dei prodotti ceramici e dei laterizi - Materiali refrattari - Caratteristiche - Refrattari argillosi, alluminosi e silicei - Refrattari magnesiaci e dolomitici - Refrattari grafitici - Carborundo - Refrattari neutri - Refrattari vari - Analisi dilatometrica e prove di refrattarietà sotto carico - Terre e sabbie da fonderia.

Tesi 5ª. — Alcuni metalli e leghe metalliche industriali: *Rame*: metallurgia, leghe, bronzi e ottoni - *Alluminio*: metallurgia - Leghe leggere - Magnesio e leghe extra-leggere - *Zinco*, piombo, stagno, antimonio: metallurgia e loro leghe - *Nichelio* e *Cromo* - Rivestimenti metallici: a scopo decorativo e soltanto protettivo.

Tesi 6ª. — Le resine sintetiche: Isomeria - Stereoisomeria - Idrocarburi: paraffinici, etilenici, acetilenici - Alcooli, aldeidi, chetoni, acidi, eteri semplici, eteri composti e esteri -

Ossiacidi - Mercaptani - Ammine - Ammino-acidi - Benzolo e suoi omologhi - Acidi solfonici - Ammine aromatiche - I fenoli - I processi di polimerizzazione e di condensazione - Polietilene - Polimeri vinilici - Polimeri acrilici e metacrilici - Resine poliammidiche: nylon - Caratteristiche e proprietà in parallelo alle fibre tessili naturali: cotone, canapa - Resine fenoliche - Resine alchidiche - Resine epossidiche - Siliconi.

L'esame della durata massima di 30', verterà su due tesi estratte a sorte, una fra 1ª, 2ª e 3ª ed una fra 4ª, 5ª e 6ª, non avrà tanto lo scopo di approfondire la descrizione particolareggiata dei processi e degli impianti quanto quello di indagare sulle capacità del candidato nell'inquadrare problemi attinenti le discipline chimiche.

Fisica generale

I Gruppo

Tesi 1ª. — Leggi, ipotesi, teorie fisiche - Metrologia e sue basi - Misurazioni e approssimazioni. Misurazioni fondamentali: Lunghezze, angoli, volumi, tempi, forza, masse - Cenno sui vettori - Cinematica: Moto di un punto - Moti rettilinei più importanti - Moto curvo - Composizione dei movimenti di un punto - Moto armonico e moto circolare - Composizione di moti armonici e di moti circolari - Battimenti: modulazione - Moti periodici e stroboscopia - Cenno sulla cinematica dei corpi rigidi. Campi di forza - Linea, tubo e flusso di forza - Campi conservativi per il flusso (solenoidali) - Campi conservativi per l'integrale di linea - Potenziale - Energia potenziale - Campo uniforme - Campi di forza centrali - Forze coulombiane e newtoniane - Teorema di Gauss. Punto libero. Punto vincolato e reazione dei vincoli - Corpo rigido libero - Forze parallele - Centro di gravità e baricentro - Coppie - Cenno al problema generale - Corpo rigido vincolato - Momento di una forza. Il principio dei lavori virtuali.

Tesi 2ª. — Dinamica: le leggi della dinamica del punto - Indipendenza delle azioni simultanee - Quantità di moto, impulso e loro momenti - Forze interne ed esterne - Teorema delle quantità di moto - Energia - Teorema delle forze vive - Energia potenziale - Conservazione dell'energia. Moto sul piano inclinato - Attrito radente - Cono di attrito - Urto - Dinamica del moto armonico - Pendolo semplice - Oscillazioni libere, forzate, risonanza. Dinamica del corpo rigido - Momento d'inerzia - Le leggi del moto per corpi rigidi girevoli intorno ad un asse - Pendolo composto - Rotolamento - Attrito volvente Campo delle forze centrifughe in una ruota - Assi liberi - Giroscopio e sua proprietà.

Tesi 3ª. — Meccanica dei corpi deformabili: cenni sula costituzione della materia - Elasticità - Elasticità di compressione uniforme di scorrimento - I casi pratici elementari di elasticità - Legge di Hooke - Energia ed oscillazioni elastiche - Anomalie elastiche dei corpi reali - Elasticità nei cristalli - Statica dei fluidi: le leggi della statica dei fluidi pesanti - Liquido pesante in rotazione - Centrifugazione - Tensione superficiale - Capillarità - Diffusione ed altri fenomeni molecolari - Misurazione delle pressioni nei fluidi in quiete - Barometri - Manometri. Dinamica nei fluidi: Teorema di Bernouilli ed applicazioni - Influenza degli attriti - Regime di Poiseuille - Viscosimetri - Moto dei corpi nei fluidi - Attrito del mezzo.

II Gruppo

Tesi 4ª. — Calore - Temperature e quantità di calore - Trasformazioni, cicli - Isoterme - Adiabatiche - Isobare - Equazioni di stato - caso dei gas perfetti. Termometria - Gas reali - Dilatazione dei liquidi e dei solidi - Solidificazione, sublimazione. Calorimetri e calori specifici. Calori latenti - Propagazione del calore. - Termodinamica: il principio dell'equivalenza - Primo principio della termodinamica - Energia interna - Applicazione del primo principio ai gas perfetti. - Cenni sulla teoria cinetica dei gas perfetti: caso dei gas reali - Produzione degli alti vuoti - Pompe pneumatiche molecolari.

Tesi 5ª. — Cenni di ottica e di acustica.

Ottica - sorgenti e ricevitori di luce - Leggi dell'ottica geometrica. Rifrazione e riflessione su superfici piane - Rifrazione e riflessione su superfici sferiche. Cenni di fotometria.

Acustica - Propagazione dei suoni per onde elastiche - Energia propagata per onde - Interferenza - Riflessione, onde stazionarie e risonanza. Propagazione nello spazio - Riflessione e rifrazione delle onde - Vibrazioni libere nei corpi elastici - Generatori di onde elastiche - Ricevitori - Risuonatori - Misurazione di intensità sonore - Analisi dei suoni - Registrazione dei suoni.

Tesi 6ª. — Nozioni elementari di fisica nucleare - Atomi e molecole - Costituzione dell'atomo - Forze nucleari - Isotopi - Ionizzazione - Radioattività naturale e artificiale - Processo di decadimento - Massa ed energia - Fissione fusione - Reazione a catena. - Velocità della luce. Fenomeni di interferenza - Misurazione delle lunghezze d'onda. Polarizzazione della luce - Luce polarizzata ellitticamente - Polarizzazione cromatica - Potere rotatorio e polarimetri - Misurazioni ottiche - Spettroscopia: spettroscopi, monocromatori, spettrografi - Fotometri - Refrattometri.

L'esame ha la durata massima di 30' e verterà su due tesi estratte a sorte, una tra quelle del primo gruppo ed una fra quelle del secondo gruppo.

Meccanica applicata, statica e nozioni di statica grafica

I Gruppo

Tesi 1ª. — Principi di statica: concetto di forza, parallelogramma delle forze, equilibrio delle forze; sovrapposizione e trasporto delle forze; azione e reazione, tipi di sistemi di forze.

Forze complanari concorrenti:

— composizione delle forze; scomposizione di una forza; equilibrio di forze complanari concorrenti; metodo delle proiezioni; equilibrio di 3 forze in un piano; momento di una forza rispetto ad un punto; teorema di Varignon; il metodo dei momenti; travature reticolari piane; metodo dei nodi; attrito.

Forze complanari parallele:

— forze parallele concordi; due forze parallele disuguali e discordi; coppie; caso generale di forze complanari parallele; centro delle forze parallele; baricentro di una figura piana; teorema di Pappo; baricentri di linee e figure piane composte; determinazioni del baricentro con il calcolo integrale; distribuzione piana delle forze.

Tesi 2ª. — *Forze complanari nel caso generale e sistemi di forze nello spazio*:

— composizione ed equilibrio di forze complanari - travature reticolari piane; metodo delle sezioni; strutture piane; metodo dei membri; reazione di un corpo rigido piano staticamente determinato; caso generale di distribuzione piana delle forze; statica dei flessibili; poligono funicolare; studio grafico delle travature reticolari piane. Composizione e scomposizione di forze concorrenti nello spazio; equilibrio di forze concorrenti nello spazio; momento assiale di una forza; equilibrio delle forze concorrenti nello spazio; forze parallele nello spazio; centro di forze parallele e baricentro; composizione di forze nello spazio. Metodo delle proiezioni e dei momenti; equazioni di equilibrio.

Tesi 3ª. — *Principio dei lavori virtuali*:

Principio dei lavori virtuali per un punto materiale; principio dei lavori virtuali per un sistema di punti materiali; applicazioni del principio dei lavori virtuali.

Rendimento delle macchine semplici. Equilibrio stabile ed instabile.

Momenti d'inerzia di figure piane: rispetto ad un asse complanare, rispetto ad un asse ad essa perpendicolare, teorema di trasposizione; momenti centrifughi; assi principali; assi principali e momenti principali d'inerzia.

Momenti d'inerzia di corpi materiali: corpo rigido, lamina, corpi tridimensionali; momenti centrifughi ed assi principali; rotazione degli assi.

Cinematica e dinamica

II Gruppo

Tesi 4ª. — *Principi di dinamica*:

Moto di un punto materiale; leggi di Newton, equazioni generali del moto di un punto materiale; tipi di moto di corpi rigidi.

Traslazione rettilinea: cinematica delle traslazioni rettilinee; equazioni differenziali del moto; moto di un punto materiale soggetto a forza costante, a forza dipendente dal tempo, a forza proporzionale allo spostamento; oscillazioni libere; oscillazioni forzate. Applicazioni tecniche del fenomeno delle oscillazioni forzate; principio di D'Alambert; quantità di moto e impulso; lavoro ed energia; sistemi ideali; conservazione dell'energia; urto.

Traslazione curvilinea: cinematica della traslazione curvilinea; equazioni differenziali del moto di un punto materiale;

principio di D'Alambert per il moto curvilineo; momenti della quantità di moto; equazione dell'energia per il moto curvilineo; rassegna dei problemi di moto curvilineo.

Tesi 5ª. — *Rotazione di un corpo rigido intorno ad un asse fisso*:

Cinematica della rotazione; equazione di un corpo rigido intorno ad un asse fisso; rotazione sotto l'azione di un momento costante; oscillazioni torsionali; caso di un momento proporzionale all'angolo di rotazione, pendolo composto; principio di D'Alambert per la rotazione; sollecitazioni in elementi di macchine rotanti; reazione di un asse fisso. Equilibramento di corpi rigidi rotanti; teorema del momento delle quantità di moto per la rotazione; rappresentazione vettoriale del momento della quantità di moto; giroscopi, equazioni dell'energia per corpi rotanti.

Tesi 6ª. — *Moto piano di un corpo rigido*: cinematica del moto piano; centro di istantanea rotazione; equazione del moto piano; principio di D'Alambert nel moto piano. Il teorema del momento della quantità di moto per il moto piano; equazione dell'energia cinetica per il moto piano.

Moto relativo: cinematica del moto relativo; velocità assoluta relativa e di trascinamento, accelerazione assoluta, relativa, di trascinamento e complementare; teorema di Coriolis; l'equazione del moto relativo; il principio di D'Alambert per il moto relativo.

Problemi tipici della cinematica delle coppie rigide piane e dei meccanismi piani:

Distribuzione delle velocità, profili coniugati; polari e primitive e loro costruzione; rollette e loro costruzione; cicloidi e epicicloidi, accelerazioni nel moto piano; centro delle accelerazioni e curvature delle traiettorie. Costruzione dei profili coniugati. Studio cinematico del quadrilatero articolato piano, velocità, accelerazioni, applicazioni; applicazioni cinematiche del quadrilatero articolato; meccanismi derivati da quadrilatero; manovellismi e tipi; studio cinematico dei manovellismi; velocità ed accelerazioni del manovellismo di spinta; eccentrici di 1ª e 2ª specie: geometria delle ruote dentate cilindriche.

Dinamica applicata agli organi delle macchine

III Gruppo

Tesi 7ª. — *Forze agenti sugli accoppiamenti*: forze di contatto e forze interne; lavoro delle forze interne; caratteri delle forze interne: attrito di strisciamento, attrito fra superfici asciutte; ipotesi di Reye; attrito fra superfici lubrificate, fondamenti della teoria elementare della lubrificazione; attrito di rotolazione o volvente; resistenza al rotolamento; ruota motrice e ruota frenata.

Resistenza del mezzo: il problema della resistenza del mezzo in termini elementari; leggi fondamentali della fluo-dinamica; 1° principio della similitudine; paradosso di D'Alambert, moto relativo; quantità di moto: teorema di Eulero; teorema di Bernoulli; concetto di similitudine meccanica; fenomeni di scia ed attrito fluido di parete. Attrito laminare ed attrito turbolento numero di Reynolds; numero di Mach; valori approssimati della resistenza del mezzo.

Tesi 8ª. — *Fondamenti della dinamica delle macchine*: composizione delle macchine; forze operanti sui meccanismi: lavori delle forze operanti, forza viva di una macchina; equazione ed integrale delle forze vive, regime assoluto e regime periodico; rendimento; equazione dei lavori virtuali per il regime assoluto; equilibrio dinamico; esercizio ideale e forza motrice ideale; moto retrogrado ed arresto spontaneo; forze d'inerzia; teorema di D'Alambert; equazione del moto secondo il principio di D'Alambert e secondo il metodo dei lavori virtuali.

Reazione del telaio e bilanciamento delle macchine alterne: reazione dei fulcri ed azioni delle forze d'inerzia sui telai delle macchine; equilibramento delle masse rotanti; cenni sul bilanciamento delle forze d'inerzia.

Misura dinamometrica della potenza: principi fondamentali: bilancia, freni, dinamometrici, mulinelli, torsiometri.

Moto vario delle macchine: principi fondamentali su cui si basa lo studio; riduzione delle masse e riduzione delle forze; equazione generale del moto. Irregolarità periodica, calcolo dell'irregolarità. Volano e cenni sul calcolo del volano.

Tesi 9ª. — *Meccanismi costituiti da coppie elementari*: coppia prismatica, piano inclinato, cuneo; condizioni di equilibrio, rendimento; comportamento delle coppie prismatica lubrificata; teoria elementare della coppia rotoidale; coppia di spinta e coppie portanti; freni a ceppi; cenni sulle coppie rotoidali lubrificate; cenni sui cuscinetti a rotolamento; coppia elicoidale, elementi geometrici, condizioni dinamiche di equilibrio, lavoro di attrito, rendimento, condizioni di arresto spontaneo, momento resistente.

Organi flessibili: notizie sulle funi, cinghie e catene; azioni di contatto per coppie costituite da un membro rigido ed un membro flessibile. Equazioni fondamentali della dinamica dei flessibili (funi e cinghie). Potenza dissipata dell'attrito nell'accoppiamento flessibile, applicazioni dinamiche dei flessibili; rigidezza delle funi e delle catene.

Macchine funicolari: pulegge fisse e mobili; sistemi di carrucole; paranco multiplo e paranco differenziale.

Studio cinematico e dinamico relativo ai ruotismi ordinari; ruotismi epicicloidali; ruotismi combinatori; ruotismi compensatori e differenziali.

Resistenza dei materiali

IV Gruppo

Tesi 10ª. — *Richiami fondamentali*: forze agenti; vincoli; deformazioni elastiche e deformazioni permanenti; legge di Hooke; tensioni interne; sollecitazioni; criterio di sicurezza; reazione dei vincoli; equilibrio fra carico e reazioni dei vincoli; sistemi staticamente determinati ed indeterminati; equazioni generali ed ausiliarie. *Sollecitazioni*: trazione o compressione; flessione retta e flessione deviata; torsione; taglio.

Tesi 11ª. — *Sollecitazioni composte*: tensioni principali; condizioni di resistenza; sforzo normale e torsione, flessione e torsione; flessione e taglio travi inflesse; relazione fra carico, sollecitazioni di taglio e di flessione; diagramma degli sforzi di taglio e dei momenti flettenti, tensioni interne, deformazioni; equazioni della linea elastica; travi appoggiate; trave incastrata; travi di uniforme resistenza.

Tesi 12ª. — *Travi su più di due appoggi*: travi continue; taglio e momento flettente nelle travi continue; cenni sulle equazioni dei 4 momenti e delle travi Gerber; sforzo normale eccentrico; presso-flessione e carico di punta.

L'esame, della durata massima di un'ora, verterà su quattro tesi estratte a sorte (una per ciascuno dei quattro gruppi in cui è stata sviluppata la materia).

Roma, addì 8 maggio 1970

Il Ministro: TANASSI

ALLEGATO 3

PROGRAMMA DI ESAMI

per l'ammissione al 6° corso superiore tecnico chimico fisico

Chimica generale ed inorganica

Tesi 1ª. — Reazioni chimiche - Elementi e composti - Metalli e metalloidi - Simboli e formule - Equazioni chimiche - Calcoli stechiometrici - Leggi delle combinazioni chimiche - Principio della conservazione della massa e dell'energia - Legge di Proust - Legge di Dalton - Legge dei gas - Legge del volume di Gay-Lussac - Principio di Avogrado - Determinazione dei pesi molecolari e dei pesi atomici - Calcolo dei pesi atomici - Regola di Canizzaro - Legge di Dulong e Petit - Valenza degli elementi - Termochimica - Legge di Hess.

Tesi 2ª. — Pressione osmotica - Leggi di Vant'Hoff - Determinazione del peso molecolare - Dissociazione elettrolitica e ionizzazione - Teorie degli ioni - Fenomeni basati sulla ionizzazione - Acidi, basi, sali - Neutralizzazione - Idrolisi - Precipitazione - pH ed indicatori - Elettrolisi - Cenni sulla serie elettrochimica degli elementi.

Tesi 3ª. — Equilibri chimici - Sistemi omogenei ed eterogenei - Reazioni complete ed incomplete o reversibili - Applicazioni ad un sistema omogeneo - Principio di Le Chatelier - Equilibri in sistemi eterogenei - Regola delle fasi - Equilibrio nei sistemi con un solo componente - Equilibrio nei sistemi a due componenti - Catalisi.

Tesi 4ª. — Struttura dell'atomo - Sistema periodico degli elementi - numero atomico, pesi atomici - Radioattività - Processi di fissione e fusione - Fissione controllata.

Tesi 5ª. — Idrogeno - Ossigeno - Ossidi - Ozono - Acqua - Acqua ossigenata.

Tesi 6ª. — Gruppo degli alogeni - Fluoro - Cloro - Bromo - Iodio - Ipocloriti - Clorati - Perclorati.

Tesi 7ª. — Zolfo - Solfuro d'idrogeno - Anidride solforosa - Anidride solforica - Acido solforoso - Acido solforico - Metodi per la produzione industriale dell'acido solforico.

Tesi 8ª. — Aria atmosferica - Aria liquida - Gas rari delle atmosfera - Composti ossigenati dell'azoto - Ammoniaca ed acido nitrico - Fosforo - Arsenico - Carbonio - Composti ossigenati del carbonio.

Tesi 9ª. — Metalli - Proprietà e preparazione: Rame, sodio, potassio, calcio, ferro, stagno, piombo e alluminio.

Chimica organica

Tesi 1ª. — Analisi dei composti organici - Calcolo della formula - Determinazione della formula di struttura - Struttura dei composti organici - Isomeri nello spazio - Divisione della chimica organica.

Tesi 2ª. — Idrocarburi saturi e non saturi - Metano - Idrocarburi etilenici od olefine - Etilene - Idrocarburi non saturi - Acetilene - Derivati alogenici degli idrocarburi - Cloroformio - Iodoformio - Nitroderivati degli idrocarburi.

Tesi 3ª. — Alcooli monovalenti - Alcool metilico o metanol - Alcool etilico o etanol - Composti bivalenti - Glicol etilenico - Nitroglicol - Composti trivalenti - Glicerina - Eteri nitrici della glicerina - Composti tetravalenti ed esavalenti - Eteri - Etere etilico - Eteri composti.

Tesi 4ª. — Aldeidi - Aldeide formica - Easme tilentetramina - Aldeide acetica - Aldeide acrilica o scroleina - Chetoni - Acetone - Acidi - Acido formico - Acido acetico - Acidi grassi superiori - Acidi grassi non saturi.

Tesi 5ª. — Generalità sugli idrati di carbonio - Monosaccaridi - Dissacaridi - Polisaccaridi - Cellulosio - Nitrazione della cellulosa - Composti cianici - Acido fulminico - Fulminati - Composti dei carbonile - Urea - Guanitina.

Tesi 6ª. — Serie aromatica - Isomerie - Distillazione del catrame - Benzo toloene - Dimetilbenzene - Alogeni derivati degli idrocarburi aromatici - Nitroderivati degli idrocarburi aromatici - Tritolo.

Tesi 7ª. — Fenoli - Fenoli monovalenti - Fenoli bivalenti - Cresoli Nitroderivati aromatici - Nitrobenzeni - Nitroluventi - Amido derivato degli idrocarburi aromatici - Anilina.

Tesi 8ª. — Composti aromatici e catene laterali: Alcooli - Aldeidi aromatiche - Acidi aromatici - Chetoni aromatici.

Tesi 9ª. — Nitroderivati dei fenoli - Acido picrico - Nitroaniline Tetranimetrotilanilina - Composti a nuclei condensati - Naftalina - Nitronaftalina - Antracite - Fenentreine.

Istituzioni di matematica

Tesi 1ª. — Geometria analitica nel piano.

Coordinate cartesiane e polari Distanza tra due punti - Equazione della retta - Condizione di parallelismo ed ortogonalità tra due rette - Distanza di un punto da una retta. Equazione del cerchio, dell'ellisse, della parabola, dell'iperbole.

Geometria analitica nello spazio.

Coordinate cartesiane, sferiche e cilindriche - Coseni direttori - Distanza tra due punti - Equazione della retta - Equazione del piano - Condizione di parallelismo ed ortogonalità tra due piani - Distanza di un punto da un piano.

Tesi 2ª. — Calcolo combinatorio.

Disposizioni semplici e permutazioni - Combinazioni semplici e coefficienti binomiali - Potenza del binomio.

Tesi 3ª. — Determinanti - Sistemi di equazioni di 1° grado,

Definizione di determinante e principali proprietà - Sistemi di equazioni lineari - Regola di Kramer - Caratteristica di una matrice - Teorema di Capelli.

Tesi 4ª. — Funzioni e limiti.

Il concetto di funzione - Funzioni algebriche e trascendenti, rappresentazione geometrica delle funzioni - Limiti delle funzioni: definizione, proprietà e teoremi principali - Continuità delle funzioni.

Tesi 5ª. — Derivate dalle funzioni ad una variabile.

Definizione di derivata e suo significato analitico, geometrico e fisico - Derivata delle funzioni elementari - Regole di derivazione.

Tesi 6ª. — Applicazione delle derivate.

Regola di De L'Hospital - Massimi e minimi delle funzioni - Funzioni crescenti e decrescenti in un punto ed in intervallo. Senso della concavità di una funzione - Flessi - Studio di una funzione.

Tesi 7ª. — Serie.

Serie e termini positivi, serie a segno alternato - Definizioni e criteri di convergenza - Serie di potenze - Serie di Taylor e di Mac-Laurin; definizioni, proprietà, convergenza - Calcolo approssimato delle funzioni.

Tesi 8ª. — Integrale indefinito.

Definizione e proprietà - Gli integrali delle funzioni elementari - Metodi di integrazione.

Tesi 9ª. — Integrale definito.

Definizione e proprietà - Significato geometrico - Teorema della media e valore medio di una funzione in un intervallo - Calcolo degli integrali definiti.

Fisica sperimentale

Tesi 1ª. — Meccanica dei solidi.

Cinematica:

il problema della cinematica;
moto uniforme;
moto vario, moto uniformemente vario;
moti periodici;
moto circolare uniforme;
moto oscillatorio;
composizione dei movimenti;
cenni sul moto di un corpo rigido.

Statica:

inerzia e forza: misura statica e rappresentazione di una forza; composizione delle forze; decomposizione delle forze; decomposizione della forza;

equilibrio: il problema della statica; statica del corpo libero, dei corpi vincolati, dei corpi pesanti;

equilibrio nelle macchine: leva, bilancia, carrucola, asse della ruota, piano inclinato, cuneo, vite.

Tesi 2ª. — Meccanica dei solidi.

Dinamica:

il problema della dinamica;
i principi della dinamica:
- principio fondamentale;
- misura dinamica di una forza;
- pressione;
- densità e peso specifico;
- impulso e quantità di moto;
- principio di azione e reazione;
- dinamica di alcuni moti particolari;
- resitenze passive, attriti;
- dinamica dei corpi pesanti;
- dinamica del moto pendolare;
- dinamica del moto circolare;
- gravitazione universale;

lavoro ed energia:
- lavoro;
- potenza;
- energia;
- rendimento di un motore.

Azioni molecolari:

solidi ideali e solidi reali;
deformazione dei solidi;
elasticità;
molecole e forze molecolari.

Tesi 3ª. — Meccanica dei fluidi.

Statica:

il problema della statica dei fluidi - Superficie libera dei fluidi;

il principio di Pascal e sue conseguenze:
- pressioni nei liquidi generate dalle gravità;
- equilibrio dei liquidi nei vasi comunicanti;
- pressione atmosferica;
- misure delle pressioni;

principio di Archimede e sue conseguenze:
- equilibrio dei solidi pesanti in un fluido;
- determinazione del peso specifico e della densità;
- compressibilità dei fluidi.

Dinamica:

il problema della dinamica dei fluidi;
resistenze passive, viscosità;
corrente di un liquido in un condotto;
efflusso;
movimento delle masse d'aria;
macchine idrauliche;
pompe per gas;
moto di un solido in un fluido;
resistenza del mezzo;
navigazione.

Azioni molecolari:
fenomeni molecolari;
tensione superficiale;
capillarità;
assorbimento;
diffusione;
molecole e moti molecolari.

Tesi 4ª. — Termologia.

Calore e temperatura:
nozione di calore e temperatura;
misura della temperatura;
calorimetria.

Natura del calore:
sorgenti di calore;
calore ed energia;
teoria cinetica del calore;
energia totale di un corpo.

Propagazione del calore:
conduzione;
convezione;
irraggiamento;
isolanti termici.

Dilatazioni termiche:
dilatazioni termiche dei solidi, dei liquidi, dei gas;
temperatura assoluta;
densità e peso specifico dei gas;
calori specifici dei gas;
cenni sulla teoria cinetica dei gas.

Cambiamento di stato:
stati di aggregazione e calore;
fusione e solidificazione;
vaporizzazione e liquefazione;
evaporazione;
ebollizione;
liquefazione;
sublimazione;
soluzioni;
metodi di produzione del freddo.

Tesi 5ª. — Termologia.

Effetti meccanici del calore:
la trasformazione del calore in lavoro;
principio delle macchine termiche;
lavoro di espansione di un gas;
macchina termica ideale;
macchine termiche reali.

Effetti chimici del calore:
il problema della termochimica;
le reazioni chimiche ed il calore.

Oscillazioni e onde:
i fenomeni ondulatori nella fisica;
oscillazioni;
onde e loro propagazione;
effetti Doppler.

Acustica:
natura e propagazione del suono;
caratteri differenziali dei suoni;
sintesi ed analisi dei suoni;
cenni di acustica fisiologica.

Tesi 6ª. — Ottica.

Sorgenti luminose:
sorgenti di luce;
fotometria.

Ottica geometrica:
propagazione della luce in un mezzo omogeneo;
riflessione della luce; specchi piani e sferici;
rifrazione della luce:
rifrazione;
riflessione totale;
mezzi trasparenti limitati da facce piane:
dispersione della luce;
lenti;
l'occhio e gli strumenti ottici.

Ottica fisica:
natura della luce;
velocità di propagazione della luce;
interferenza;
diffrazione;
polarizzazione della luce;
analisi della luce: spettroscopia.

Tesi 7ª. — Elettrologia.

Natura dei fenomeni elettrici:
elettrizzazione:
corpi inerti ed elettrizzati;
teoria elettronica:
conduttori ed isolanti;
induzione elettrostatica;
macchine elettrostatiche;
campo elettrico:
legge di Coulomb;
campo elettrico;
potenziale elettrico.

Elettrostatica:
elettricità in equilibrio sui conduttori;
capacità elettrica di un conduttore;
stato del dielettrico;
condensatori.

Magnetismo:
magnetizzazione:
magneti naturali ed artificiali;
costituzione di un magnete;
campo magnetico:
legge di Coulomb;
campo magnetico;
permeabilità ed induzione;
isteresi magnetica.

Tesi 8ª. — Elettronica.

Elettrodinamica:
la corrente ed il circuito elettrico:
corrente elettrica;
intensità di corrente;
circuito elettrico;
pila di Volta;
pila termoelettrica;
legge dei circuiti;
resistenza di un conduttore;
principi di Kirchhoff;
energia e potenza di una corrente;
gli effetti della corrente:
effetti principali e secondari;
effetto Joule;
elettromagnetismo;
campo magnetico di una corrente;
strumenti di misura: galvanometri; amperometri, ecc.
effetto chimico della corrente: elettrolisi e sue leggi;
teoria elettrolitica della pila;
correnti indotte;
induzione di Foucault;
autoinduzione;
sistemi di misure elettriche.
le correnti industriali:
corrente alternata;
dinamo elettrica;
motore elettrico;
trasformatori elettrici;
produzione e trasporto dell'energia elettrica;
correnti alternate ad alta frequenza;
la corrente nei gas:
la scarica dei gas;
la conduzione nei gas a pressione ordinaria;
conduzione nei gas rarefatti;
corrente nel vuoto spinto;
effetto termoionico;
effetto fotoelettrico.

Tesi 9ª. — Oscillazioni elettromagnetiche:

L'ipotesi di Maxwell e le esperienze di Hertz;
energia raggiante;
La gamma delle oscillazioni elettromagnetiche.

Tesi 10ª. — Fisica atomica.

Costituzione dell'atomo:
l'atomo ed il suo complesso;
atomo ionizzato ed eccitato;
il nucleo atomico;
gli isotopi:
le trasformazioni atomiche naturali ed artificiali;
massa ed energia.

L'esame della durata massima di 30' per ciascuna materia, verterà su tre tesi estratte a sorte per ogni materia.

Roma, addì 8 maggio 1970

Il Ministro: TANASSI

ALLEGATO 4

PROGRAMMA DI ESAMI

per l'ammissione al 5° corso di specializzazione elettronica per il servizio tecnico delle trasmissioni

Analisi algebrica infinitesimale e calcolo vettoriale

I Gruppo

Tesi 1ª. — Numeri reali e complessi - Elementi di calcolo combinatorio - Determinanti - Sistemi di equazioni lineari.

Tesi 2ª. — Funzioni - Continuità - Discontinuità - Diagrammi cartesiani e polari - Limiti delle funzioni.
Rapporto incrementale e derivata. Regole di derivazione - Interpretazione geometrica e meccanica della derivata.

Tesi 3ª. — Funzioni crescenti e decrescenti - Massimi e minimi - Forme indeterminate - Teorema di De l'Hospital - Derivate parziali.

II Gruppo

Tesi 4ª. — Integrali indefiniti o definiti - Regole di integrazione - Applicazioni integrazione delle funzioni razionali, irrazionali e trascendenti.

Tesi 5ª. — Serie numeriche e di funzioni - Serie di potenze, serie di Taylor e Mac Laurin - Serie di Fourier - Derivazione ed integrazione per serie.

Tesi 6ª. — Cenni sugli integrali di funzioni a più variabili - Equazioni differenziali di primo ordine - Integrazione per separazione delle variabili.

III Gruppo

Tesi 7ª. — Vettori ed operazioni relative - Somma e sottrazione prodotto di un numero per un vettore, prodotto scalare e vettoriale di due vettori - Prodotto misto - Gradiente - Flusso - Divergenza.

Tesi 8ª. — Operatore di Laplace - Rotore - Teorema di Stokes - Campi newtoniani - Potenziale vettore - Potenziali ritardati.

L'esame verterà su tre tesi estratte a sorte la prima fra quelle del primo gruppo, la seconda fra quelle del secondo gruppo, la terza fra quelle del terzo gruppo.

Fisica generale

I Gruppo

Tesi 1ª. Cinematica del punto materiale: movimento e quiete, equazione del movimento, movimento uniforme, movimenti vari, i movimenti uniformemente vari; movimenti simultanei.
Cinematica dei sistemi rigidi, movimenti di traslazione e di rotazione.

Tesi 2ª. — Dinamica: leggi fondamentali, principi delle forze, composizione e scomposizione delle forze concorrenti in un punto a distanza finita ed infinita, centro delle forze parallele.

Tesi 3ª. — Momento di una forza rispetto ad un punto, ad un asse, ad un piano. I teoremi dei momenti.
Centro di gravità. Equilibrio dei corpi appoggiati sopra un piano orizzontale e dei corpi girevoli intorno ad un asse.

Tesi 4ª. — Lavoro ed energia: lavoro di una forza costante, di una forza variabile. Lavoro della risultante. Lavoro e forza viva. Potenza.

II Gruppo

Tesi 5ª. — La gravitazione universale: gravità e le sue leggi, moto dei gravi, il pendolo semplice e le sue leggi. Forza centripeta e reazione centrifuga, variazione di « g » alle diverse latitudini.

Tesi 6ª. — Propagazione delle vibrazioni. Equazione del raggio - Vibrazione e onde longitudinali. Principio di Huyghens - Interferenze - Onde stazionarie. Riflessione e rifrazione delle onde. Il principio di Doppler - Caratteri distintivi del suono. Risonanza. Leggi di vibrazioni delle sorgenti sonore.

Tesi 7ª. — I caratteri della luce - La riflessione e le sue leggi La riflessione negli specchi piani - La riflessione semplice e le sue leggi.

III Gruppo

Tesi 8ª. — Elettricità: i campi vettorali e i campi di forze newtoniane. Il campo elettrico. Il potenziale e la capacità elettrica. Misure elettrostatiche.

Tesi 9ª. — Le pile e la corrente elettrica. Termo-elettricità. Leggi relative alle correnti elettriche. I fenomeni termici e chimici della corrente.

Tesi 10ª. — Il campo magnetico permanente. Il campo magnetico e la corrente. L'induzione elettromagnetica. Le correnti alternate e i trasformatori.

Tesi 11ª. — Le oscillazioni elettriche e le onde elettromagnetiche. La macchina elettrica di Pacinotti ed il campo girante di Ferraris.

Tesi 12ª. — La conducibilità elettrica nel gas a pressione ordinaria ridotta. Raggi catodici. Cenni sulla teoria degli elettroni. Radioattività spontanea. La radioattività artificiale e le vedute moderne sulla costituzione della materia.

L'esame verterà su tre tesi estratte a sorte, la prima tra quelle del primo gruppo, la seconda tra quelle del secondo gruppo e la terza tra quelle del terzo gruppo.

Elettrotecnica generale

I Gruppo

Tesi 1ª. — Unità di misura. Equazioni di dimensione. Corrente continua e circuiti elettrici. Leggi di Ohm, Kirchhoff, Joule. Magnetismo. Curve di magnetizzazione e di induzione. Isteresi magnetica. Elettromagnetismo. Campi dovuti alle correnti. Leggi dei circuiti magnetici. Leggi delle azioni elettromagnetiche. Legge generale della induzione elettromagnetica. Autoinduzione. Induzione mutua. Calcolo dei coefficienti M ed L.

Tesi 2ª. — Campo elettrostatico: Grandezze fisiche e leggi del campo elettrostatico. Campi dovuti a cariche localizzate in punti, linee, superfici. Capacità dei principali condensatori. Forze meccaniche nei campi elettrostatici. Correnti alternate: Grandezze periodiche alternate sinusoidali. Grandezze periodiche alternate non sinusoidali. Scomposizione in grandezze sinusoidali (teorema di Fourier). Energia dei campi elettrostatici.

Tesi 3ª. — Circuiti a corrente alternata. Risonanza. Potenza di una corrente alternata. Componenti attive e reattive. Fattore di una potetnza. Costanti dei circuiti: circuiti equivalenti. Impendenza: Conduttanza, suscettanza, ammettenza. Circuiti a, c, in serie e in parallelo. Cenno sui circuiti filtro. Metodo simbolico.

Tesi 4ª. — Correnti polifasi: Sistemi trifase a stella e a triangolo. Sistemi simmetrici e disimmetrici. Sistemi equilibrati e squilibrati. Sistemi di fase. Campi magnetici da correnti polifase. Induzione e perdite nelle masse metalliche. Correnti parassite. Skineffeet.

II Gruppo

Tesi 5ª. — Trasformatori. Funzionamento generale di un trasformatore perfetto. Trasformatore reale. Perdite e rendimento. Circuiti equivalenti. Cenni sui trasformatori speciali, sul rapporto di trasformazioni in relazione al tipo di collegamento per trasformatori trifase, autotrasformatori. Alternatori: descrizione generale. Impedenza interna. Reazioni di indotto. Caratteristica di eccitazione.

Tesi 6ª. — Dinamo: generalità. Principi di funzionamento e costituzione. Reazioni di indotto e commutazione. Dispositivi per combattere il flusso traverso. Dinamo con eccitazione indipendente, in serie, in derivazione, composta: caratteristiche e regolazione. Potenza e rendimento. Accoppiamento delle dinamo.

Tesi 7ª. — Motori c.c.: principio generale di funzionamento. Senso di rotazione. Reazione di indotto F.c.e.m., potenza, rendimento, coppie motrici. Avviamento. Motori in serie: funzionamento e regolazione. Motore in derivazione: funzionamento e regolazione. Motori a c.a.: motori sincroni. Generalità, funzionamento a tensione costante, a potenza costante. Impiego dei motori sincroni. Motori asincroni trifase; costituzione velocità, scoprimento. Coppia motrice e caratteristiche meccaniche. Cenni sull'impiego specifico della macchina asincrona, sulle macchine da essa derivate. Motori monofase asincroni e a collettore. Raddrizzatori: elettrolitici, metallici, a tubi, a vuoto e a gas.

L'esame verterà su due tesi estratte a sorte, una tra quelle del primo gruppo ed una fra quelle del secondo gruppo.

Radiotecnica generale

I Gruppo

Tesi 1ª. — Propagazione delle onde elettromagnetiche. Propagazione ionosferica e troposferica. Anomalie di propagazione. Scelta delle frequenze più opportune per comunicazione. Disturbi ed interferenze nella radioricezione.

Tesi 2ª. — Elementi dei circuiti elettrici: resistenza. Induttanza. Capacità. Transistori nei circuiti elettrici. Carica e scarica di un condensatore attraverso una resistenza. Transistori nei circuiti di induttanza e resistenza. Scarica di un condensatore attraverso una bobina. Oscillazioni libere.

Tesi 3ª. — Circuiti in regime sinoidale. Circuito risonante in serie: sovratensione. Circuito risonante in parallelo; sovracorrente, selettività. Accoppiamento in circuiti: accoppiamento per mutua induzione. Tipi di circuiti accoppiati. Filtri di banda. Trasformazione e adattamento di impedenza.

Tesi 4ª. — Diodo e suo impiego quale raddrizzatore. Carica di un condensatore attraverso un diodo. Filtri di livello ad ingresso capacitativo. Filtri di livello ad ingresso induttivo. Triodo. Azione di controllo della griglia. Caratteristiche del triodo. Coefficiente di amplificazione.

Tetrodo. Pentodo. Azione dello schermo.

Cenni sul comportamento e requisiti dei tubi nel campo delle altissime frequenze.

II Gruppo

Tesi 5ª. — Generalità sull'amplificazione. Caratteristiche generali e requisiti degli amplificatori di tensione. Amplificatore di tensione a resistenza e capacità: a trasformatore, a circuito anodico accordato, con accoppiamento a capacità. Amplificatore di tensione per alte frequenze.

Tesi 6ª. — Amplificazione di potenza in bassa frequenza. Caratteristiche generali e classi di funzionamento degli amplificatori di potenza - Amplificatore di potenza a bassa frequenza: classe A - Amplificatore di potenza per basse frequenze in controfase, classe A e B.

Tesi 7ª. — Amplificazione di potenza in alta frequenza. Caratteristiche generali: azioni del circuito anodico e azione del tubo; relazione tra tensione anodica e tensione di entrata. Amplificatore di potenza in classe B e C - Moltiplicazione di frequenza.

Tesi 8ª. — Oscillatori: principio dell'autoeccitazione di un amplificatore. Multivibratori - Generatori di oscillazioni sinusoidali: oscillatore di Maisner. Oscillatori di Hartley e Colpit. Autoeccitazione degli oscillatori in alta frequenza. Piezo oscillatori.

III Gruppo

Tesi 9ª. — Reazione negli amplificatori: generalità sulla reazione. Schema di principio di un amplificatore in reazione.

Tesi 10ª. — Modulazione - Generalità sulla modulazione di ampiezza. Componenti di un'oscillazione modulata. Bande laterali e larghezza di banda. Metodi di modulazione; Modulazione di ampiezza con soppressione di portante. Modulazione di frequenza e di fase (concetti fondamentali).

Tesi 11ª. — Rivelazione - Generalità - Circuiti utilizzati per la rivelazione mediante diodo - Rivelazione a cristallo - Rivelazione ottenuta con tubi a griglia comando - Supereterodina.

Tesi 12ª. — Irradiazione e captazione dell'energia elettromagnetica. Antenne omnidirezionali, antenne direttive. Caratteristiche delle antenne. Guadagno e resistenza delle antenne.

L'esame verterà su tre tesi estratte a sorte, la prima tra quelle del primo gruppo, la seconda tra quelle del secondo gruppo e la terza tra quelle del terzo gruppo.

Roma, addì 8 maggio 1970

Il Ministro: TANASSI

(6484)

Concorsi, per titoli ed esami, per il reclutamento di trentanove sottotenenti in servizio permanente effettivo nei servizi: automobilistico, di commissariato - Ruolo sussistenza e di amministrazione.

IL MINISTRO PER LA DIFESA

Vista la legge 18 dicembre 1964, n. 1414, sul reclutamento degli ufficiali dell'Esercito;

Vista la legge 16 novembre 1962, n. 1622, concernente il riordinamento dei ruoli degli ufficiali in servizio permanente effettivo dell'Esercito;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, che approva il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, che detta le norme di esecuzione del testo unico delle disposizioni sullo statuto degli impiegati civili dello Stato;

Decreta:

Art. 1.

Sono indetti i seguenti concorsi, per titoli ed esami, per il reclutamento di trentanove sottotenenti in servizio permanente nei sottoindicati servizi:

a) concorso per sedici posti nel servizio automobilistico riservato agli ufficiali inferiori di complemento in servizio e in congedo, che alla data del 31 dicembre 1970 non abbiano superato il 32° anno di età;

b) concorso per cinque posti nel servizio automobilistico, riservato ai marescialli in servizio permanente ed ai sergenti maggiori in servizio permanente che alla data del 31 dicembre 1970 non abbiano superato il 40° anno di età;

c) concorso per tre posti nel servizio di commissariato (ruolo sussistenza), riservato agli ufficiali inferiori di complemento in servizio e in congedo che alla data del 31 dicembre 1970 non abbiano superato il 32° anno di età;

d) concorso per due posti nel servizio di commissariato (ruolo sussistenza), riservato ai marescialli in servizio permanente ed ai sergenti maggiori in servizio permanente che alla data del 31 dicembre 1970 non abbiano superato il 40° anno di età;

e) concorso per dieci posti nel servizio di amministrazione riservato agli ufficiali inferiori di complemento in servizio o in congedo che alla data del 31 dicembre 1970 non abbiano superato il 32° anno di età;

f) concorso per tre posti nel servizio di amministrazione, riservato ai marescialli in servizio permanente ed ai sergenti maggiori in servizio permanente che alla data del 31 dicembre 1970 non abbiano superato il 40° anno di età.

In ciascuno dei predetti servizi, i posti eventualmente non ricoperti nel concorso riservato agli ufficiali di complemento saranno devoluti in aumento a quello riservato ai sottufficiali in servizio permanente e viceversa.

Gli aumenti dei limiti di età previsti dalle vigenti disposizioni di legge per l'ammissione ai pubblici impieghi non si cumulano con detti limiti massimi di età.

Art. 2.

Tutti i concorrenti debbono essere riconosciuti in possesso della idoneità fisio-psico-attitudinale al servizio militare quale ufficiale in servizio permanente ed avere statura non inferiore a m. 1,62 da accertarsi con le modalità prescritte dal successivo art. 7.

I sottotenenti di complemento che aspirano al concorso di cui alle lettere *a*), *c*), *e*) del precedente articolo devono avere ultimato, alla scadenza del termine per la presentazione della domanda, il servizio di prima nomina.

I sergenti maggiori aspiranti ai concorsi di cui alle lettere *b*), *d*) e *f*) del precedente articolo devono essere in possesso del diploma di licenza di istituto medio di 2° grado.

Art. 3.

Le domande di ammissione ai concorsi redatte su carta bollata secondo lo schema riportato nell'allegato 2 al presente decreto, sottoscritte dai concorrenti dovranno essere indirizzate al Ministero della difesa (Direzione generale per gli ufficiali dell'Esercito). Esse dovranno essere presentate o fatte pervenire entro il termine del 30 novembre 1970 al comando del distretto militare cui i concorrenti sono effettivi, oppure, se in servizio militare, al comando del Corpo od ente dal quale dipendono.

I concorrenti residenti all'estero potranno, nel termine suddetto, presentare la domanda alla competente autorità diplomatica o consolare.

Il candidato dovrà dichiarare nella domanda:

il concorso cui intende partecipare;

la data e il luogo di nascita;

il possesso della cittadinanza italiana;

il comune d'iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

le eventuali condanne penali riportate;

il titolo di studio;

grado, arma (o servizio) e distretto o Corpo di appartenenza;

l'indirizzo. Ogni variazione dell'indirizzo che venga a verificarsi durante l'espletamento del concorso dovrà essere segnalata direttamente e nel modo più celere al Ministero della difesa (Direzione generale per gli ufficiali dell'Esercito);

lo stato civile, con generalità complete, se coniugato, della consorte, ed indirizzo della sua famiglia d'origine. Ogni variazione dello stato civile che venisse a verificarsi durante l'espletamento del concorso deve essere segnalato tempestivamente al Ministero della difesa (Direzione generale per gli ufficiali dell'Esercito).

L'eventuale possesso dei requisiti che diano luogo all'applicazione dei benefici previsti dal successivo art. 12.

La firma in calce alla domanda dovrà essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante (o dalla competente autorità diplomatica o consolare, se il concorrente risiede all'estero).

Se l'aspirante è in servizio militare la di lui firma dovrà essere autenticata dal comandante del Corpo od ente dal quale egli dipende.

Art. 4.

Entro il termine di cui al precedente art. 3 i concorrenti dovranno altresì presentare alle autorità di cui allo stesso articolo, un certificato in carta bollata, attestante il titolo di studio conseguito e la votazione riportata nelle singole materie, nonchè tutti quei documenti relativi a titoli (non risultanti dalla documentazione caratteristica che verrà acquisita d'ufficio) che ritengano utili ai fini della valutazione delle qualità militari e professionali da essi possedute.

Tali titoli dovranno essere posseduti alla data di scadenza del termine previsto per la presentazione della domanda di ammissione al concorso e dovranno essere prodotti entro la stessa data.

Art. 5.

I comandi competenti a ricevere la domanda, con dichiarazione in calce e mediante bollo d'ufficio, debbono indicare la data di presentazione delle domande stesse trasmettendole subito al Ministero della difesa (Direzione generale per gli ufficiali dell'Esercito) corredate dei seguenti documenti:

a) libretto personale o, per i sottufficiali, cartella personale;

b) copia dello stato di servizio o, per i sottufficiali, del foglio matricolare;

c) una dichiarazione di completezza del libretto o della cartella personale rilasciata dagli ufficiali interessati (in servizio o in congedo) e dai sottufficiali in servizio permanente.

Art. 6.

Il Ministro per la difesa si riserva la facoltà di escludere dai concorsi gli aspiranti ai quali ritenesse di non poter conferire la nomina ad ufficiale in servizio permanente per difetto dei necessari requisiti.

Art. 7.

L'idoneità fisica dei concorrenti al servizio militare sarà accertata mediante visita medico-collegiale presso l'ospedale militare della sede del comando militare territoriale nel cui territorio è dislocato il Corpo o distretto militare di residenza nonchè presso gli ospedali militari di Cagliari (per i residenti in Sardegna), Genova, Milano, Verona, Bologna e Bari.

La commissione per detta visita medico-collegiale sarà composta dal direttore dell'ospedale (presidente) e da due ufficiali medici in servizio permanente (membri) dei quali uno potrà essere subalterno.

Per i concorrenti residenti in Sardegna la commissione di cui sopra sarà costituita da un ufficiale medico superiore in servizio permanente (presidente), delegato dal direttore dell'ospedale militare di Cagliari e da due ufficiali medici, possibilmente in servizio permanente (membri), dei quali uno potrà essere subalterno.

Il giudizio sarà comunicato agli interessati seduta stante e, in caso di accettazione, il relativo verbale sarà subito trasmesso al Ministero.

Per i concorrenti residenti all'estero, le ambasciate, legazioni e consolati generali equiparati a legazioni, designeranno per la visita due medici fiduciari cui spetta il compito di redigere e sottoscrivere il relativo verbale che deve essere vistato dalle predette autorità.

Le visite di appello per gli aspiranti che non accettino il giudizio di non idoneità saranno effettuate presso la direzione di sanità dei comandi militari territoriali da parte di una commissione composta dal direttore di sanità del comando militare stesso (presidente) e da due ufficiali medici superiori in servizio permanente (membri) esclusi quelli che eventualmente avessero fatto parte della prima commissione.

Per i concorrenti residenti in Sardegna, la visita di appello dovrà essere praticata da una commissione medica presieduta dal direttore dell'ospedale militare di Cagliari.

Il giudizio di appello per i concorrenti residenti all'estero sarà devoluto ad apposita commissione nominata dal Ministero della difesa (Direzione generale della sanità militare).

I concorrenti dichiarati inabili anche nella visita di appello o che ad essa abbiano rinunciato saranno eliminati dal concorso.

In ogni caso il Ministero si riserva la facoltà di far sottoporre i candidati a visita medica presso il collegio medico legale.

Art. 8.

Alle visite mediche ed agli esami i concorrenti dovranno esibire la carta d'identità o altro documento di riconoscimento munito di fotografia rilasciato da una amministrazione dello Stato.

Art. 9.

Per ciascun concorso, di cui al precedente articolo, sarà nominata una commissione per la valutazione dei titoli e per gli esami, così composta:

da un ufficiale generale in servizio permanente del servizio per cui il concorso è indetto, presidente;

da quattro ufficiali in servizio permanente del predetto servizio di grado non inferiore a tenente colonnello, membri;

da due ufficiali in servizio permanente del predetto servizio di grado non inferiore a tenente colonnello, membri supplenti;

da un funzionario civile di qualifica non superiore a direttore di sezione, segretario senza diritto a voto.

Art. 10.

Per la valutazione dei titoli sarà assegnato un massimo di 20 punti, ripartiti come segue:

a) quattordici punti per la durata e la qualità del servizio militare prestato, da valutare in base alla documentazione caratteristica;

b) quattro punti per il titolo di studio;

c) due punti per eventuali altri titoli e benemerenze.

Non saranno ammessi a sostenere le prove di esame i candidati che nella valutazione dei titoli di cui alla lettera *a)* del presente articolo abbiano riportato un punto inferiore a 10.

Art. 11.

Gli esami di concorso consisteranno nelle seguenti prove:

a) una prova scritta di cultura tecnico-professionale;

b) una prova orale sulle materie tecnico-professionali proprie del servizio per cui il candidato concorre.

I programmi delle prove di esame, distinti per ciascun servizio, sono riportati negli allegati al presente decreto.

La prova scritta avrà luogo in Roma nel giorno che sarà fissato con successiva determinazione e che verrà comunicato agli interessati con lettera raccomandata.

Per quanto concerne le modalità inerenti allo svolgimento della predetta prova saranno osservate le disposizioni degli articoli 6, 7 e 8 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686.

La prova orale avrà luogo nella sede che sarà comunicata agli interessati con lettera raccomandata.

I candidati per essere ammessi alla prova orale, devono aver riportato una votazione di almeno 12/20 nella prova scritta.

La prova orale non si intende superata se il candidato non ottenga almeno la votazione di 12/20.

I candidati che, qualunque ne sia la causa, non si presentassero ad una prova, saranno considerati rinuncianti e quindi esclusi dalle eventuali ulteriori prove di esame.

Art. 12.

I candidati che abbiano sostenuno con esito favorevole la prova orale dovranno far pervenire al Ministero della difesa (Direzione generale per gli ufficiali dell'Esercito) entro il 15° giorno dalla data di tale prova, i sottoelencati documenti ai fini dell'applicazione dei benefici previsti dall'art. 1 del regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176:

a) i profughi dai territori di confine che si trovino nelle condizioni previste dall'art. 1 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 3 settembre 1947, n. 885, l'attestazione prevista dall'art. 6 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 18 giugno 1948, in carta bollata, rilasciata dal prefetto della provincia in cui risiedono o, se non abbiano la residenza nel territorio dello Stato, dal prefetto di Roma;

b) i profughi dalla Libia, dall'Eritrea, dall'Etiopia, dalla Somalia, quelli dai territori sui quali, in seguito al trattato di pace è cessata la sovranità dello Stato italiano, i profughi dai territori esteri, nonchè quelli da zone del territorio nazionale colpite dalla guerra, che si trovino nelle condizioni previste dalla legge 4 marzo 1952, n. 137, dovranno presentare una attestazione in carta bollata del prefetto della provincia in cui hanno la residenza;

c) gli orfani dei caduti in guerra o nella lotta di liberazione o per i fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948, un certificato su carta bollata rilasciato dal competente comitato provinciale dell'Opera nazionale per la protezione ed assistenza degli orfani;

d) gli orfani dei caduti per servizio il mod. 69-*ter* (su carta bollata) rilasciato a nome del padre del concorrente dall'amministrazione alle dipendenze della quale l'impiegato è deceduto;

e) i figli degli invalidi di guerra o della lotta di liberazione, ovvero i figli degli invalidi civili per fatti di guerra o per i fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948, la dichiarazione mod. 69 rilasciata in carta bollata dal Ministero del tesoro (Direzione generale delle pensioni di guerra) a nome del genitore del concorrente, oppure un certificato su carta bollata del sindaco del comune di residenza;

f) i figli dei mutilati o degli invalidi per servizio il modello 69-*ter* su carta bollata, rilasciato a nome del genitore del concorrente dall'amministrazione al servizio della quale lo impiegato ha contratto l'invalidità.

Art. 13.

La graduatoria degli idonei sarà formata dalla commissione giudicatrice in base alla somma dei punti riportati nella valutazione dei titoli nella prova scritta e nell'esame orale.

A parità di punti saranno osservate le preferenze di cui al precedente art. 12.

I concorrenti utilmente collocati nella graduatoria saranno invitati dal Ministero della difesa (Direzione generale per gli ufficiali dell'Esercito) a far pervenire direttamente entro trenta giorni dalla data della lettera di comunicazione, a pena di decadenza, i seguenti documenti in carta bollata:

1) estratto per riassunto dell'atto di nascita;

2) certificato di cittadinanza italiana;

3) certificato generale del casellario giudiziale;

4) certificato dal quale risulti che il candidato gode dei diritti politici, ovvero non è incorso in alcuna delle cause che, ai sensi delle disposizioni vigenti, ne impediscano il possesso;

5) limitatamente ai sergenti maggiori, diploma di licenza di istituto medio di secondo grado.

I certificati di cui ai numeri 2), 3) e 4) dovranno essere di data non anteriore di tre mesi da quella di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

I candidati in servizio quali dipendenti dello Stato sono dispensati dal produrre i documenti di cui ai numeri 2), 3) e 4).

Art. 14.

Le graduatorie dei concorrenti dichiarati idonei saranno approvate con decreto ministeriale e pubblicate nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e nel Giornale ufficiale.

Gli idonei che nella graduatoria saranno compresi nel numero dei posti messi a concorso, saranno dichiarati vincitori e nominati sottotenenti in servizio permanente nell'ordine della graduatoria con anzianità assoluta nel grado stabilita dal decreto di nomina.

Tale anzianità non potrà, però, essere anteriore a quella che sarà conferita ai pari grado nominati ufficiali nello stesso ruolo e nello stesso anno solare con le norme della legge 18 dicembre 1964, n. 1414, sul reclutamento degli ufficiali dell'Esercito.

Il presente decreto sarà tramesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 8 maggio 1970

Il Ministro: TANASSI

Registrato alla Corte dei conti, addì 19 *giugno* 1970
Registro n. 16 *Difesa, foglio n.* 94

ALLEGATO 1

PROGRAMMA DEGLI ESAMI DI CONCORSO

per gli aspiranti alla nomina a sottotenente del servizio automobilistico

PROVA SCRITTA

La prova consisterà nello svolgimento di un tema su:

argomenti corrispondenti alle materie tecnico-professionali previste per la prova orale;

uno o più brevi problemi tecnico-topografici (ad es.: rettifiche e/o profili di itinerari, calcoli di pendenze ecc.).

Tempo a disposizione: 8 ore.

PROVA ORALE

La prova orale avrà la durata massima di 40 minuti.

Ai concorrenti verrà rivolta almeno una interrogazione per ogni gruppo di materie previste dal programma.

I GRUPPO

Arte militare

Tattica:

1) Lineamenti delle operazioni delle forze terrestri e delle forme che esse assumono.

2) Caratteristiche e lineamenti essenziali della battaglia difensiva e della battaglia offensiva.

3) Cenni su caratteristiche, compiti, mezzi e procedimenti di azione delle varie armi e specialità.

4) Cenni sulla cooperazione aero-terrestre.

Organica:

5) Definizione e compiti dell'organica.
L'ordinamento dell'Esercito.
La circoscrizione militare territoriale.

6) L'addestramento: i cicli di istruzione.

7) Struttura delle GG.UU. elementari.
Cenni su raggruppamenti e gruppi tattici.

8) Struttura organica delle unità del servizio automobilistico.

Logistica:

9) Compiti della logistica. Le funzioni logistiche.
Lineamenti dell'organizzazione logistica di campagna.
Riflessi in campo logistico, dell'impiego delle armi nucleari.
Le scorte e le dotazioni.

10) Cenni sull'organizzazione ed il funzionamento degli organi dei servizi di campagna nell'ambito delle GG.UU. elementari e delle minori unità.

11) Il servizio della motorizzazione: caratteristiche, compiti, organi e loro funzionamento nell'ambito delle GG.UU. elementari e delle minori unità.

12) Lo stazionamento: forme ed elementi fondamentali.
Il movimento per via ordinaria su automezzi; lineamenti della organizzazione del movimento. Cenni sugli organi della direzione della circolazione. Cenno sui compiti, struttura e funzionamento del battaglione movieri.

II Gruppo

Teoria, motori, organi dell'autotelaio, trazione meccanica

Teoria motori:

1) Motori e carburazione ad accensione per scintilla.
Organi ed elementi caratteristici. Ciclo teorico e pratico.
Lavoro, potenza, rendimento. Curve caratteristiche. Diagramma della distribuzione.

2) Alimentazione del carburatore e carburazione. Rendimento volumetrico. Combustione. Difetti di carburazione.

3) L'accensione: sistemi ed organi. Accumulatori elettrici. Equipaggiamento elettrico.

4) La lubrificazione.
Il raffreddamento.

5) Motori ad accensione spontanea per compressione. Differenze rispetto al motore a carburazione ad accensione per scintilla.

6) Motori a due tempi. Differenze rispetto a quelli a quattro tempi. Cenni sul motore Wankel a stantuffo rotante.

Organi dell'autotelaio:

7) L'autotelaio. Organi per la trasmissione del moto. Giunto ed innesto a frizione. Vari tipi.

8) Il cambio di velocità. Vari tipi. Ingranaggi. Gruppo di rinvio. Cenno sui cuscinetti.
Alberi di trasmissione. Giunti: vari tipi.
Gruppo di riduzione. Differenziale. Semiassi. Ponte. Ruote e cerchi.

9) La direzione: organi e funzionamento.

10) La frenatura. Vari tipi di freni.

11) La sospensione. Molle. Ammortizzatori.
Le carrozzerie: cenni sui vari tipi.

Trazione meccanica:

12) Resistenze che si oppongono al moto degli autoveicoli.
Potenza necessaria per vincere le resistenze al moto.
Marcia in terreno vario.

13) Le prestazioni di un autoveicolo. Lettura del diagramma delle prestazioni.
Peso rimorchiabile.

14) Tempo di frenatura e distanza di arresto.
Cenni sulle resistenze al moto dei veicoli cingolati e sul loro movimento.

III Gruppo

Materie di consumo Tecnologia

1) Benzina e gasolio: produzione e caratteristiche. Combustibili succedanei.
Mezzi per la conservazione ed il trasporto.

2) Lubrificanti: produzione e caratteristiche.

3) Pneumatici. Copertura e camere d'aria. Misure delle coperture.

4) Liquidi per freni idraulici e per ammortizzatori.
Anticongelanti.
Mezzi antincendio.

Tecnologia:

5) Nozioni sui metalli e sulle leghe metalliche. Proprietà.

6) Lega ferro-carbonio. Gli acciai. Le ghise. Produzione.

7) Trattamenti termici degli acciai.
Acciai speciali e loro caratteristiche.

8) Lavorazione a caldo dei metalli.

9) Cenni sulla lavorazione a freddo (a mano ed a macchina) dei metalli.

10) Nozioni sui legnami e sulle vernici.

11) Principali metalli e leghe impiegati nella fabbricazione dei veicoli.

PROGRAMMA DEGLI ESAMI DI CONCORSO

per gli aspiranti alla nomina a sottotenente del servizio di commissariato (ruolo sussistenza)

Prova scritta

La prova consiste nello svolgimento di un tema su argomenti corrispondenti alle materie tecnico-professionali previste per la prova orale.
Tempo a disposizione: 8 ore.

Prova orale

La prova orale avrà una durata massima di 40 minuti. Ai concorrenti verrà rivolta almeno una interrogazione per ogni gruppo di materie previste dal programma.

I Gruppo

Arte militare

Tattica:

1) Cenni sulle caratteristiche, mezzi d'azione e compiti delle varie armi.

2) Lineamenti del combattimento offensivo e difensivo nel quadro divisionale e nelle varie fasi.

3) Cenni sull'intervento dell'aviazione nel combattimento.

Organica:

4) Ordinamento dell'Esercito. Circoscrizione militare territoriale.

5) Struttura della divisione di fanteria e corazzata, della brigata di fanteria corazzata e alpina.

6) Cenni sulla costituzione dei reggimenti.

7) Composizione schematica dei battaglioni (o gruppi).

Logistica:

8) Compiti della logistica. I servizi della brigata alpina e nelle minori unità. I servizi di guerra con particolare riguardo alla divisione di fanteria e divisione corazzata.

9) Lo stazionamento: vari sistemi e loro caratteristiche. Marce. Movimenti motorizzati.

10) Autotrasporti. Organizzazione stradale e disciplina del movimento nel quadro divisionale.

II Gruppo

Amministrazione e contabilità generale dello Stato

1) Organizzazione amministrativa dello Stato: organi centrali attivi, consultivi e di controllo; organi amministrativi locali.

2) Il patrimonio dello Stato: beni demaniali e beni patrimoniali.

3) Nozioni sui contratti dello Stato: sistemi di gare, capitolati, stipulazione, approvazione, registrazione ed esecuzione dei contratti. Cauzioni.

4) Nozioni sulla finanza pubblica e sull'organizzazione finanziaria dello Stato.

5) L'anno finanziario. Bilancio di previsione e rendiconto generale dello Stato. Entrate e spese.

6) Servizio del Tesoro. Operazioni di tesoreria e di portafoglio. Gli agenti che maneggiano valori dello Stato. Garanzie e controlli dell'Amministrazione; cauzioni, verifiche, rendiconti.

Amministrazione e contabilità militare:

7) Scopi ed organizzazione dell'amministrazione militare. Organi centrali e periferici. Le funzioni amministrative decentrate.

8) Organizzazione amministrativa dei Corpi. Le cariche amministrative: rispettive funzioni e responsabilità.

9) Gestione in contanti. Previsione spese. Somministrazione custodia e movimenti dei fondi. Fondo scorta. Verifiche di cassa e passaggi di gestione. Scritture e resa dei conti.

10) Assegni e competenze degli ufficiali, sottufficiali e militari di truppa.

11) Gestione in materia. Distinzione dei materiali. Conservazione e movimento dei materiali. Documenti contabili. Verifiche e cambi di gestione. Resa dei conti.

12) Manutenzione e riparazione oggetti di vestiario equipaggiamento, servizio generale e cucina.

13) Contabilità dei reparti. Amministrazione e contabilità dei distaccamenti. Il servizio di matricola presso i Corpi.

14) Funzioni amministrative e contabili delle direzioni e delle sezioni distaccate di commissariato.

III Gruppo

Servizio di commissariato in pace e in guerra

Servizio di commissariato in pace:

1) Ordinamento del servizio di commissariato. Attribuzioni e dipendenze degli organi direttivi ed esecutivi.

2) Attuale organizzazione dei servizi di commissariato in territorio e relativi sistemi di gestione.
Condizioni generali e speciali d'oneri. Collaudi.

3) Funzionamento del servizio di vettovagliamento (pane, carne, viveri complementari), foraggi e combustibili in guarnigione e ai campi. Viveri di riserva: provvista; conservazione e rotazione. Magazzini di vettovagliamento e frigoriferi, organizzazione, funzionamento e compiti.

4) Funzionamento del servizio vestiario-equipaggiamento. Provvista e rifornimento materie prime e manufatti. Stabilimenti del vestiario: organizzazione, funzionamento e compiti.

5) Funzionamento del servizio casermaggio. Magazzini casermaggio. Manutenzione e conservazione dei materiali. Servizio economato.

6) Nozioni sulla contabilità in materia ed in contanti degli stabilimenti di commissariato.

Servizio di commissariato in guerra:

7) Gli organi del servizio di commissariato nelle GG.UU.: compiti e dipendenze. Difesa vicina delle unità e delle formazioni del servizio.

8) Vettovagliamento uomini e quadrupedi. Razione viveri da combattimento. Razione viveri di riserva.

9) Il servizio vestiario-equipaggiamento. Il servizio materiali vari. Il servizio vestiario, lavanderia e bagni.

10) Rifornimento da tergo e sfruttamento delle risorse locali. Sgomberi e recuperi dei materiali. Le dotazioni, le scorte ed il relativo scaglionamento.

11) Cenni sulle requisizioni in guerra e sulle prede belliche.

Tecnologia e merceologia:

12) Principi generali sull'alimentazione. Bilancio energetico. Razione alimentare umana. Razione viveri del soldato.

13) Frumento: principali varietà, caratteri, conservazione, avarie, frodi. Altri cereali utili per la panificazione.

14) Pulitura e macinazione del grano: sistemi e macchinari. Farina di grano abburattamento, caratteri, conservazione, avarie, adulterazioni.

15) Pane: resa, caratteristiche, difetti, conservazioni. Macchinari ed attrezzature per la panificazione.

16) Caratteristiche della pasta alimentare e sua produzione.

17) Riso. Legumi. Ortaggi. Frutta. Generi di condimento. Formaggio. Caffè. Zucchero. Cacao. Vino e generi di conforto.

18) Carni. Caratteristiche delle carni bovine: conservazione, avarie. Carni congelate e refrigerate. Cenni sui frigoriferi. Generi in sostituzione della carne. Nozioni sui prodotti alimentari in conserva e loro preparazione.

19) Generalità sull'alimentazione dei quadrupedi. Razione foraggi e caratteristiche dei generi che la compongono. Nozioni sui combustibili solidi, liquidi, gassosi.

20) Nozioni sulle principali fibre tessili, sulle pelli e sui cuoiami.

21) Nozioni sulle attrezzature degli stabilimenti e sui mezzi mobili campali del servizio di commissariato.

PROGRAMMA DEGLI ESAMI DI CONCORSO

per gli aspiranti alla nomina a sottotenente del servizio di amministrazione

PROVA SCRITTA

La prova consiste nello svolgimento di un tema su argomenti corrispondenti alle materie tecnico-professionali previste per la prova orale.

Tempo a disposizione: 8 ore.

PROVA ORALE

La prova orale avrà una durata massima di 40 minuti. Ai concorrenti verrà rivolta almeno una interrogazione per ogni gruppo di materie previste dal programma.

I GRUPPO

Arte militare

Tattica:

1) Cenni sulle caratteristiche, mezzi d'azione e compiti delle varie armi.

2) Lineamenti del combattimento offensivo e difensivo nel quadro divisionale e nelle varie fasi.

3) Cenni sull'intervento dell'aviazione nel combattimento.

Organica:

4) Ordinamento dell'Esercito. Circoscrizione militare territoriale.

5) Struttura della divisione di fanteria e corazzata, della brigata di fanteria e alpina.

6) Cenni sulla costituzione dei reggimenti.

7) Composizione schematica dei battaglioni e gruppi.

Logistica:

8) Compiti della logistica: i servizi di guerra con particolare riguardo alla divisione di fanteria e divisione corazzata.

9) Cenni sui servizi nella brigata alpina e nelle minori unità.

10) Lo stazionamento.

11) Le marce, i movimenti motorizzati.

II GRUPPO

Amministrazione e contabilità generale dello Stato

1) I beni dello Stato: beni del demanio pubblico, beni patrimoniali.

2) I contratti dello Stato: norme generali. I capitolati di oneri.

3) I procedimenti dell'asta pubblica, della licitazione privata, dell'appalto concorso e della trattativa privata.

4) Stipulazione e approvazione dei contratti. Il controllo di legittimità della Corte dei conti sui contratti. L'esecuzione dei contratti. I servizi in economia. Il collaudo dei lavori e delle forniture.

5) Anno ed esercizio finanziario. Il bilancio di previsione in generale. Caratteristiche dello stato di previsione della spesa del Ministero della difesa.

6) Le entrate: nozioni generali, fasi. Le spese: nozioni generali, fasi. Il rendiconto generale dello Stato.

7) L'organizzazione finanziaria dello Stato in generale. Vaglia del Tesoro. Servizio del portafoglio. Le contabilità speciali.

8) Conti amministrativi e conti giudiziali. I controlli. Le responsabilità degli agenti e funzionari dello Stato.

Amministrazione e contabilità militare:

9) L'amministrazione militare: compiti e caratteristiche.

10) Il decentramento dell'amministrazione militare.

11) Gli agenti dell'amministrazione militare: compiti e responsabilità.

12) Organizzazione e funzionamento amministrativo-contabile degli enti militari.

13) Le cariche e le funzioni amministrative dei Corpi.

14) Le direzioni di amministrazione.

15) Organi di controllo interno ed esterno dell'amministrazione militare.

16) Procedimenti e scritture contabili dell'amministrazione militare.

17) Contratti e servizi ad economia.

18) Amministrazione e contabilità dei reparti e distaccamenti.

19) Gli assegni al personale dell'amministrazione militare.

20) Le operazioni di cassa.

21) Il vettovagliamento. Le razioni. Le mense e gli spacci.

22) Le spese generali dei Corpi.

23) Il vestiario. Il casermaggio. Gli alloggiamenti. I combustibili.

24) La matricola del personale.

25) Le gestioni dei materiali.

26) I quadrupedi: matricola-mantenimento.

27) Le pensioni: nozioni generali.

28) Enti speciali: ufficio amministrazione personali militari vari. Legione carabinieri. Scuole militari. Ospedali e stabilimenti sanitari. Direzioni e stabilimenti di commissariato. Distretti militari. Stabilimenti militari di pena. Istituto geografico militare.

29) Il servizio di amministrazione in guerra. Organi: compiti e funzionamento.

III GRUPPO

Nozioni di diritto privato

1) Il diritto in generale. Diritto soggettivo ed oggettivo.

2) Fonti del diritto ed interpretazioni delle norme giuridiche.

3) La legge: iniziativa, approvazione, promulgazione e pubblicazione.

4) Decreti e regolamenti.

5) Le persone. Persone fisiche. Capacità giuridiche e di agire. Cause modificatrici delle capacità. Stato di cittadinanza. domicilio e residenza. Morte presunta ed assenza.

6) Persone giuridiche: concetto, requisiti, categorie, capacità ed estensione.

7) Diritto di famiglia. Principi generali. Parentela e affinità. Matrimonio. Filiazione legittima e naturale. Alimenti. Patria potestà. Tutela, curatela. Adozione. Affiliazione.

8) Diritto creditario: principi fondamentali. Accettazione e rinuncia della eredità. Successione legittima. Successione testamentaria. Il testamento.

9) Diritto delle obbligazioni: concetto e specie. Fonti delle obbligazioni. Il contratto: concetti e requisiti.

10) Società e titoli di credito: principi generali. Vari tipi di società.

11) Nozioni generali sulla tutela dei diritti: trascrizione, azione surrogatoria, azione revocatoria. Ipoteca e pegno. Sequestro. Prescrizione e decadenza.

Nozioni di diritto costituzionale e amministrativo

12) Fonti del diritto costituzionale.

13) Tipi e forme di Stato.

14) Forme di governo.

15) I poteri dello Stato; legislativo, esecutivo e giudiziario.

16) La costituzione della Repubblica italiana.

17) La Corte costituzionale.

18) I sistemi elettorali.

19) Fonti del diritto amministrativo.

20) Concetto di pubblica amministrazione.

21) Ordinamento amministrativo dello Stato.

22) Amministrazione attiva; consultiva e di controllo. Il Consiglio di Stato.

23) La Corte dei conti. L'Avvocatura dello Stato. Il Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro. Consiglio superiore della magistratura.

24) Atti amministrativi.

25) Cenni sulla giustizia amministrativa.

Nozioni di economia politica, scienza delle finanze e statistica

Nozioni di economia politica:

26) Concetto ed oggetto.

27) Bisogni, beni, utilità, valore.

28) Cenni sulla produzione, la circolazione, la distribuzione, il consumo.

29) Politica economica di piano e programmazione economica.

Nozioni di scienza delle finanze:

30) Concetto e fonti.

31) I bisogni pubblici, le spese e le entrate pubbliche. Le partecipazioni statali.

32) Tasse ed imposte.

Nozioni di statistica:

33) Concetto. Metodo.

34) Rilevazione - Elaborazione - Esposizione - Interpretazione dei dati.

35) Organi del servizio statistico militare.

Roma, addì 8 maggio 1970

Il Ministro: TANASSI

ALLEGATO 2
(articolo 3 del bando)

Modello della domanda
di ammissione al concorso

Al Ministero della difesa - Direzione generale per gli ufficiali dell'Esercito - ROMA

Il sottoscritto . . . . residente (1) . . . . (provincia di . . . . . .) via . . . . n... . . chiede di essere ammesso a partecipare al concorso per il reclutamento di . . . . . sottotenenti in servizio permanente effettivo nel servizio di . . . . . riservato agli ufficiali di complemento (2) di cui al decreto ministeriale in data . . . . .

A tal uopo dichiara, sotto la propria responsabilità, che:

1) è nato a . . . (provincia di . . . . .) il . . . .;

2) è cittadino italiano;

3) è iscritto nelle liste elettorali del comune di . . . (in caso di non iscrizione o di cancellazione dalle liste elettorali, il candidato dovrà indicare i motivi);

4) non ha riportato condanne penali (in caso contrario il candidato dovrà indicare le condanne riportate, anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale, la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emesso, nonchè i procedimenti penali eventualmente pendenti);

5) è in possesso del titolo di studio . . . . . .;

6) grado, arma (o servizio), distretto o Corpo di appartenenza;

7) indirizzo (3);

8) stato civile, con generalità complete, se coniugato, della consorte ed indirizzo della sua famiglia d'origine (4);

9) indicare l'eventuale possesso dei requisiti che diano luogo alla applicazione dei benefici previsti dall'articolo 12 del bando.

Il sottoscritto allega il certificato di studio attestante la votazione riportata nelle singole materie (ed eventuali altri titoli di cui all'art. 3 del bando).

Data

Firma (5)

---

(1) Gli ufficiali trattenuti devono indicare l'ente militare ove prestano servizio.

(2) Oppure ai sottufficiali in servizio permanente.

(3) Ogni variazione dell'indirizzo che venga a verificarsi durante l'espletamento del concorso dovrà essere segnalata direttamente e nel modo più celere al Ministero della difesa (Direzione generale per gli ufficiali dell'Esercito).

(4) Ogni variazione dello stato civile che venisse a verificarsi durante l'espletamento del concorso dovrà essere segnalata tempestivamente al Ministero della difesa (Direzione generale per gli ufficiali dell'Esercito).

(5) La firma in calce alla domanda dovrà essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante (o dalla competente autorità diplomatica o consolare se il concorrente risiede all'estero).

Se l'aspirante è in servizio militare la di lui firma dovrà essere autenticata dal comandante del Corpo o ente dal quale dipende.

(6485)

ANTONIO SESSA, *direttore* — ACHILLE DE ROGATIS, *redattore*

PREZZO L. 300 (9651376) Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.